LICEI RIONERO

Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto di Istruzione Superiore
Giustino Fortunato
Liceo Scientifico - Liceo delle Scienze Umane - Liceo Classico
Liceo Artistico - Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione
Via Monticchio, 125 - 85028 RIONERO IN VULTURE (PZ) - Tel. 0972720343
Codice meccanografico: PZIS002003 - Codice Fiscale 85000790767
Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFMIJ9
www.liceirionero.edu.it - pzis002003@istruzione.it - pzis002003@pec.istruzione.it



P.T.O.F. 2025 2028

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2025-2026

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15645** del **31/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

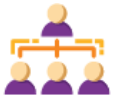
Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
54 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

73 Aspetti generali
75 Traguardi attesi in uscita
89 Insegnamenti e quadri orario
127 Curricolo di Istituto
160 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
165 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
169 Moduli di orientamento formativo
188 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
207 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
344 Attività previste in relazione al PNSD
351 Valutazione degli apprendimenti

357 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

378 Aspetti generali
380 Modello organizzativo
398 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
400 Reti e Convenzioni attivate
408 Piano di formazione del personale docente
412 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio dell'Ambito Vulture Alto Bradano è posto nell'area nord della Regione Basilicata ed è costituito da 18 Comuni. La struttura demografica così come quella socio-economica dell'area, presenta elementi di forte dinamismo soprattutto nei comuni ai confini con la Puglia e la Campania, risentendo positivamente della prossimità geografica ad ambiti territoriali più attivi. Il modello di sviluppo che caratterizza il Vulture, come del resto l'intera border line regionale, tende, infatti ad intensificare relazioni e scambi con poli esterni alla Regione e ad accentuare "l'estroversione" dei comuni più vivaci (Lavello, Melfi, Venosa e Rionero in Vulture). L'ultimo censimento ha rilevato la presenza di 95.166 abitanti, per una densità media di 62 abitanti per chilometro quadrato, indice decisamente superiore rispetto alla media regionale (59,6 ab/km2), con punte massime nei Comuni di Barile, Rapolla e Rionero in Vulture, e minime a Montemilone, San Fele e Ruvo del Monte. (...).
Situazione occupazionale - Nel corso della prima metà degli anni '90 l'attività manifatturiera ha ricevuto un notevole impulso (l'occupazione è più che raddoppiata, ed anche i servizi alle imprese sono aumentati del 50%). Le fonti statistiche ufficiali ISTAT disponibili sull'occupazione per Comune risalgono al 1991 e riportano un indice di attività del 43%, con l'industria e il terziario che assorbono rispettivamente il 32 e il 44% degli occupati. Il tasso di disoccupazione è ancora superiore alla media regionale. Negli ultimi anni, comunque, la dinamica occupazionale dell'area è notevolmente mutata, lo stabilimento SATA di San Nicola di Melfi e il suo indotto, la corsetteria nel comune di Lavello e le aziende agroalimentari stabilitesi nella zona dopo il 1990 hanno assorbito circa 5.000 persone, il 10% della popolazione attiva disoccupata e in cerca di prima occupazione dell'area (...).

Dati statistici - Al 01/01/2024 la popolazione residente nel territorio è così composta:
il 14,76% nella fascia di età 0 – 14 anni
il 62,24% nella fascia di età 15 – 64 anni
il 23,02% nella fascia di età 65 anni e oltre (...).
L'area presenta un indice di vecchiaia medio pari al 162% contro un dato regionale che si ferma al 147%. La presenza della popolazione anziana è più evidente, anche in questo caso, nei comuni interni dell'area con punte che toccano il 263% a San Fele ed il 231% a Rapone.
Analisi bisogni sociali - Studenti a rischio dispersione scolastica - Al fine di contenere il rischio di dispersione, si valuta opportuno attivare: -il coordinamento tra i servizi educativi e la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale, ricreativa, al fine di permettere una presa in carico più efficace delle situazioni a rischio di esclusione; -la promozione di forme organizzate di cittadinanza attiva tali da permettere un parziale superamento della condizione di marginalità e rischio di abbandono scolastico (...).
(tratto da: Rapporto Caritas Diocesi Melfi-Rapolla-Venosa, I bisogni sociali, le povertà e le indicazioni socio-pastorali ..., a cura di Giuseppe Grieco)

Il dato relativo alle classi estreme evidenzia una situazione di squilibrio nel profilo per età della popolazione, caratterizzata da una presenza non indifferente di ultra sessantacinquenni, più elevata della componente giovanile, ad indicare un numero più consistente di anziani sul totale dei residenti rispetto alla classe giovanile (...).
L'immigrazione, è un fenomeno complessivamente in crescita, che oggi comprende sia la tradizionale immigrazione per lavoro, sia un processo di mobilità transnazionale che – pur mantenendo centrale il lavoro – si connette con altre esigenze, in un intreccio di diversità non solo culturali, ma anche motivazionali e di aspettative che sorreggono il percorso migratorio e differenziano i comportamenti dei migranti stessi (...).
La popolazione immigrata chiede di accedere e di esercitare i diritti di cittadinanza, di avere uguale trattamento come lavoratori e come cittadini del mondo, rivendicando dignità e identità (...)
La maggior parte della popolazione attiva è occupata nell'agricoltura: è la più alta percentuale italiana (la media nazionale è del 5%). Per contro, le pratiche colturali sono molto arretrate e la meccanizzazione è insufficiente. Anche le superfici aziendali sono fattori di scarsa redditività; agli eccessivi spazi di alcune aziende agricole poco sfruttate (il latifondo, tradizionale del Sud) si alterna la frammentazione della piccola proprietà (il minifondo), che si costituì a seguito delle riforme fondiarie (...).

L'I.I.S." G. Fortunato" si configura come istituzione che valorizza la formazione dello studente, il suo diritto al successo formativo, alla crescita personale ed alla qualificazione culturale ed offre all'utenza scolastica un progetto integrato, nel cui ambito tensione educativa e perseguimento dei saperi agiscano sinergicamente. Sul piano educativo, tale progetto, oltre che fare affidamento sugli apporti esterni offerti dal territorio, sulle attività di ampliamento e integrazione dell'offerta formativa e su un auspicabile coinvolgimento delle famiglie, individua nelle valenze formative dei quattro Licei, i cui indirizzi curricolari vengono debitamente orientati e potenziati, le risorse culturali per una educazione permanente poiché, nell'ambito di tale struttura, la formazione dell'individuo è incentrata su:

- una fondamentale educazione estetica, etimologicamente intesa come educazione della sensibilità che miri ad un armonico rapporto tra soggetto e realtà;
- un fondamentale processo di sviluppo delle capacità di comunicazione e di espressione , oltre che di utilizzo dei nuovi linguaggi e delle nuove competenze digitali ;
- un fondamentale processo di sviluppo del pensiero logico -matematico e di quello critico-creativo;
- un'armonica crescita dell'individuo fondata su una cultura globale, espressione di una rinnovata sintesi teoria-prassi, pensiero-azione.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, registrato come medio, presenta notevole

eterogeneità: famiglie di operai (molti della STELLANTIS e del relativo indotto), piccoli artigiani, agricoltori, professionisti, impiegati nel terziario. Molte famiglie sono mono-reddito, altre presentano situazione di maggiore agiatezza. Questa eterogeneità fa diventare la scuola un punto di riferimento fondamentale ed essenziale per la comunità. Le famiglie vedono la scuola come un investimento in termini di cultura, formazione, migliori opportunità per i propri figli, anche in considerazione della limitatezza dei servizi messi a disposizione sia dalle famiglie che dagli enti territoriali. Nei licei delle Scienze Umane e Artistico, le offerte dal contesto di provenienza delle famiglie sono decisamente minori rispetto alla realtà sociale di appartenenza delle famiglie degli studenti dei licei Scientifico e Classico. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana sta aumentando, questo comporta una maggiore apertura al confronto ed alla diversità. Alcuni studenti provengono da zone svantaggiate in quanto isolate e non collegate in maniera adeguata con mezzi pubblici, si tratta di famiglie che vivono in campagna o in piccoli borghi e frazioni di comuni limitrofi. Per queste famiglie è molto forte la motivazione al miglioramento culturale ed all'integrazione sociale.
Vincoli:
Il reddito limitato di alcune famiglie non consente agli studenti di avere esperienze di interscambio culturale (viaggi studio, viaggi culturali, scambi linguistici) limitando fortemente la possibilità di fare esperienze significative di formazione. Più é basso il livello culturale, più é limitata la capacità di approccio critico e alto il rischio di omologazione culturale. Per gli studenti che provengono da zone svantaggiate in quanto non collegate in maniera adeguata con mezzi pubblici, con famiglie che vivono in campagna o in piccoli borghi e frazioni di comuni limitrofi, il vincolo é che possono vivere limitatamente le esperienze didattiche in quanto impossibilitati a trattenersi a scuola nelle ore pomeridiane per le attività extra curricolari di ampliamento dell'offerta formativa.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio presenta una forte vocazione per i prodotti di eccellenza nell'agro-alimentare: il vino e l'olio prima di tutto, con iniziative imprenditoriali importanti che, seppur a fatica, si fanno strada a livello nazionale e internazionale. Una forte opportunità per il territorio é la presenza del settore automotive con la STELLANTIS Automotive di Melfi che coinvolge migliaia di operatori, garantendo l'innalzamento del reddito medio, anche per la presenza dell'indotto. Peculiarità forte del territorio, oltre all'aspetto storico artistico, é l'aspetto naturalistico, con l'ambiente del Parco del Vulture, grande risorsa, che offrirà possibilità di studio e analisi delle caratteristiche orografiche. Una risorsa utile é rappresentata dai poli Universitari di Potenza e Matera che dopo essere stata Capitale europea della Cultura 2019, continua ad offrire possibilità di diffusione culturale, incontro e sviluppo.
Vincoli:
Le opportunità in campo agro alimentare coinvolgono un numero ancora limitato di imprenditori. La presenza della STELLANTIS Automotive di Melfi e' troppo condizionante per l'economia

rappresentando la fonte primaria di reddito per una parte consistente di popolazione e relativo impatto sociale. L'aspetto naturalistico é una grande risorsa poco valorizzata, e l'aspetto storico-artistico non riesce ancora a essere motore dell'imprenditoria turistica. Dopo Melfi, Rionero rappresenta l'altro paese più grande della zona, ma non é soddisfacente la rete dei trasporti pubblici tra i centri urbani. Le risorse dei comuni sono spesso limitate e l'investimento culturale é disomogeneo.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Dal punto di vista della sicurezza, la struttura delle due sedi é in regola con la normativa antisismica. La sede principale, denominata Campus, che ospita i licei delle Scienze Umane e Scientifico, offre spazi all'aperto sia all'interno del plesso che all'esterno. Tutte le sedi dispongono oltre che di scale anche di sistemi alternativi per l'accesso ai piani da parte dei disabili, quali rampe e ascensori (sede denominata Levi). Entrambi i plessi possiedono spazi dove é possibile socializzare nei momenti di pausa e durante le manifestazioni o attività didattiche in cui é richiesta la partecipazione dell'intera comunità scolastica. Entrambi i plessi sono dotati di spazi per la didattica innovativa e digitale tra cui la biblioteca digitale. La sede Campus ha un'ampia palestra che a richiesta viene messa a disposizione della comunità per attività sportive organizzate da privati. Le risorse economiche disponibili sono quelle del fondo d'istituto, quelle europee dei PON e regionali dei POR del PNRR e quelle del progetto aree a rischio di dispersione scolastica. l'Area Montana Vulture Alto- Bradano provvede a sistemare parte delle aree verdi.
Vincoli:
I due plessi necessitano di una ulteriore miglioramento degli arredi in modo conforme alle innovazioni del PNRR. Il plesso Levi soffre della mancanza della palestra. Le vie comunali di accesso ai due plessi della scuola avrebbero bisogno di manutenzione e di interventi migliorativi, ad esempio per le aree verdi circostanti. Inoltre l'assenza di parcheggi e marciapiedi costituisce una forte criticità generando situazioni di rischio. Tali problematiche, comuni alla generalità delle scuole del territorio, sono dovute in particolare alle limitate risorse disponibili presso gli enti locali.
Risorse professionali

Opportunità:
Il fatto che la gran parte dei docenti presenti sia contrattualizzata a t.i. é un dato di garanzia. La prevalenza di insegnanti a tempo indeterminato rientra nella fascia di età compresa tra 45 e 55 anni, ciò denota un corpo docente più giovane rispetto alla media nazionale. Il Dirigente scolastico é nominato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale di Basilicata con incarico effettivo, ha una esperienza più che ventennale e una continuità all'interno dell'istituto d'Istruzione Superiore G. Fortunato da oltre 10 anni. Diversi docenti possiedono competenze linguistiche utili a garantire

relazioni e scambi internazionali. La maggior parte dei docenti possiede competenze informatiche, in alcuni casi certificate.
Vincoli:
La scuola ha poche unità certificati CLIL.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS002003
Indirizzo	S. S. 167 VIA MONTICCHIO CAMPUS RIONERO IN VULTURE 85028 RIONERO IN VULTURE
Telefono	0972720343
Email	PZIS002003@istruzione.it
Pec	pzis002003@pec.istruzione.it
Sito WEB	liceirionero.edu.it

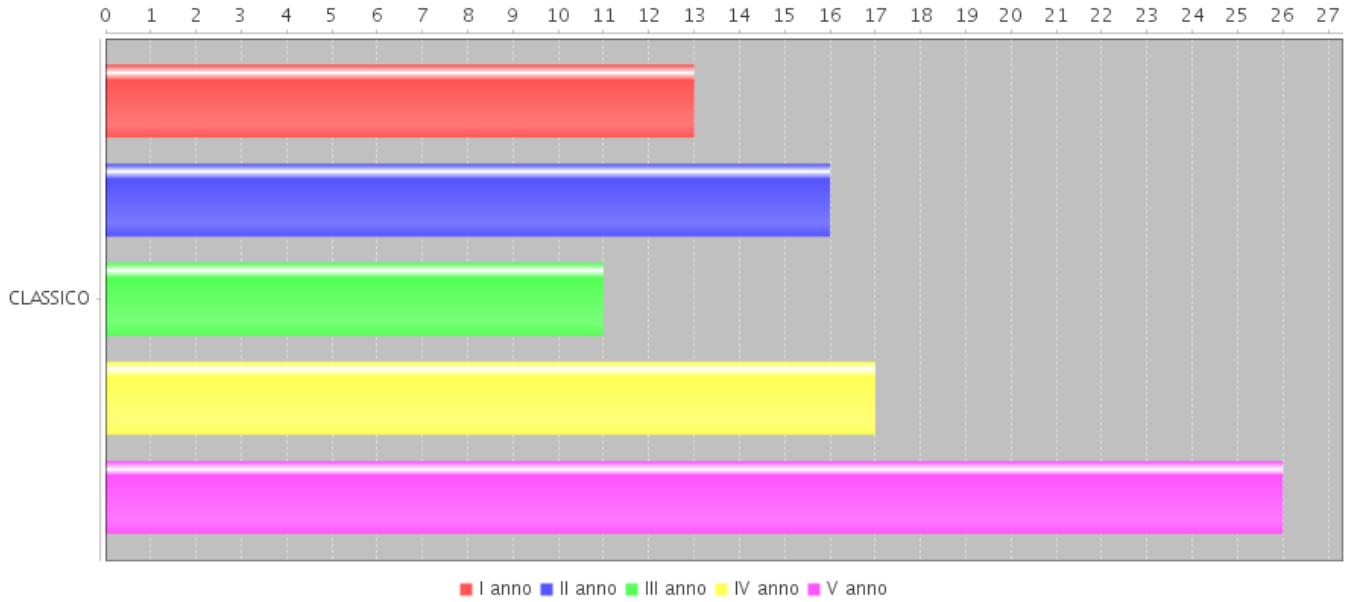
Plessi

L.C. "G. FORTUNATO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	PZPC00202B
Indirizzo	VIA SAN DONATO DA RIPACANDIDA, 36 RIPACANDIDA 85020 RIONERO IN VULTURE
Edifici	• Frazione San Francesco snc - 85020 RIPACANDIDA PZ

Indirizzi di Studio	• CLASSICO
Totale Alunni	83

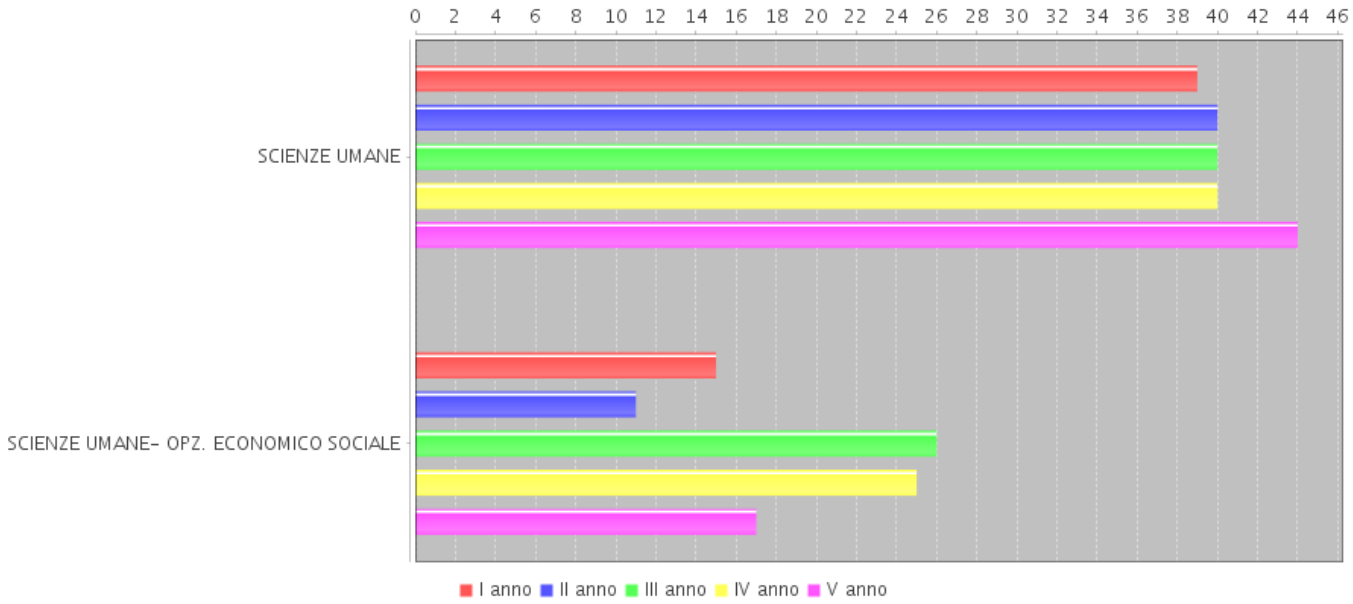
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	PZPM00201E
Indirizzo	SS 167 VIA MONTICCHIO,125 CAMPUS RIONERO IN VULTURE 85028 RIONERO IN VULTURE
Edifici	• Via VIA MONTICCHIO SS167 SNC - 85028 RIONERO IN VULTURE PZ
Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE • SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	297

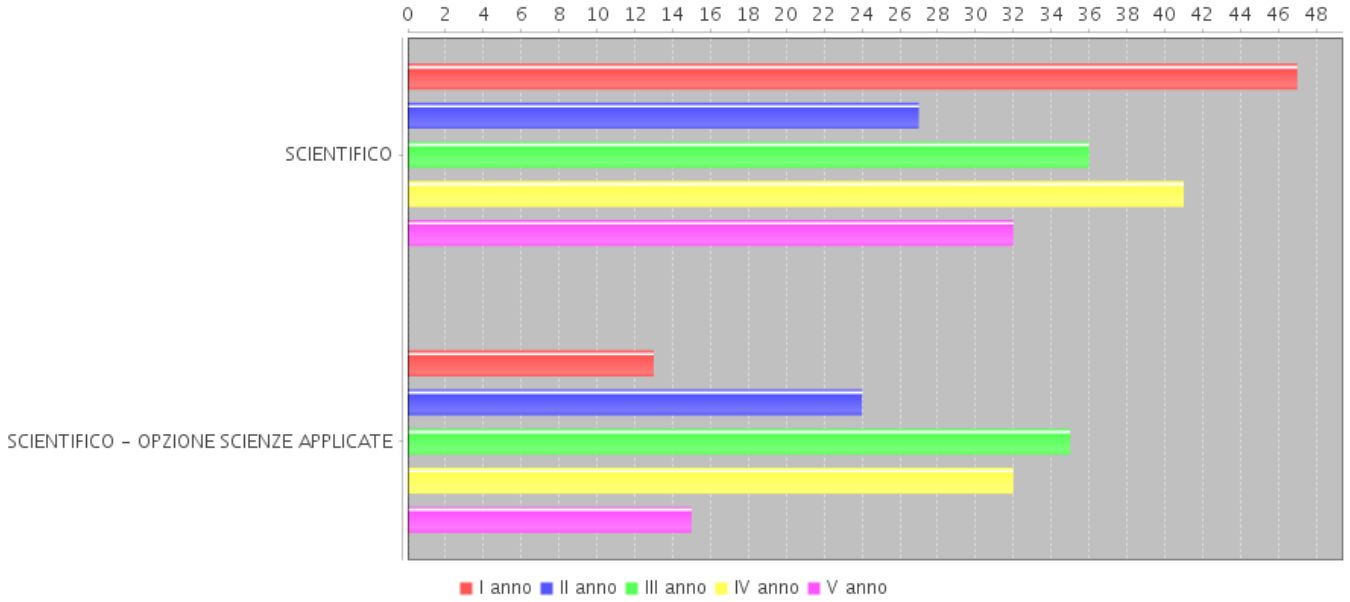
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZPS00201D
Indirizzo	SS 167 VIA MONTICCHIO, 125 CAMPUS RIONERO IN VULTURE 85028 RIONERO IN VULTURE
Edifici	• Via VIA MONTICCHIO SS167 SNC - 85028 RIONERO IN VULTURE PZ
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	302

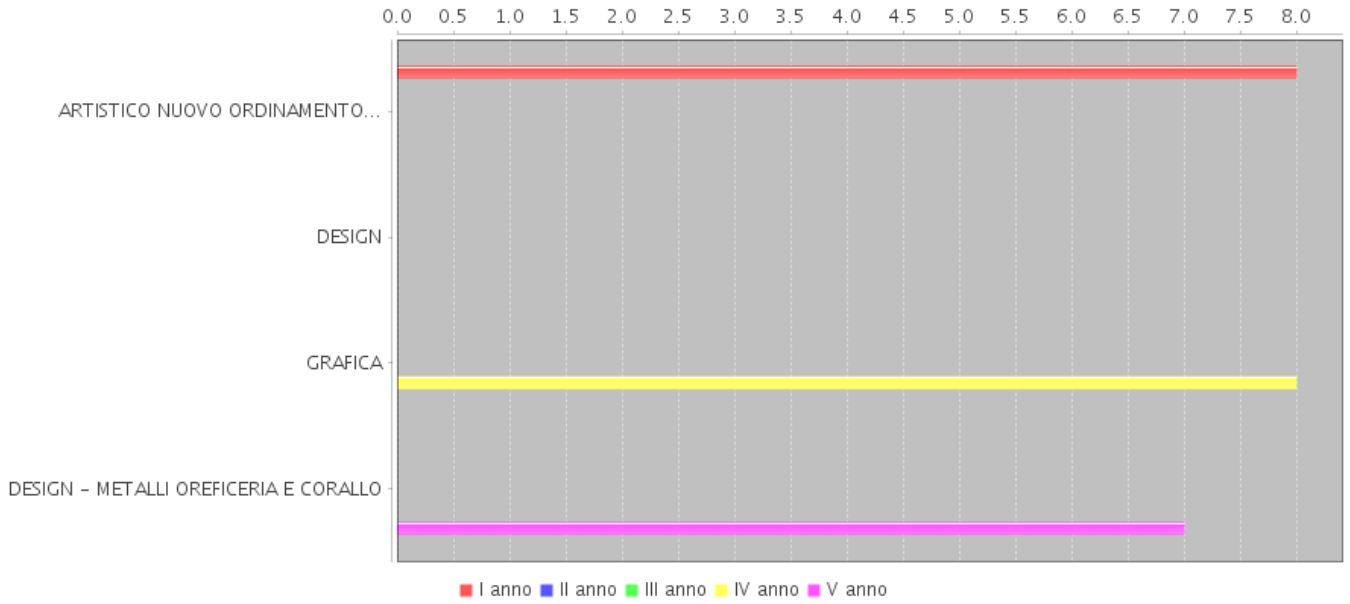
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LICEO ART. "G. FORTUNATO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	PZSD00201X
Indirizzo	VIA SAN DONATO DA RIPACANDIDA, 36 RIPACANDIDA 85020 RIONERO IN VULTURE
Edifici	• Frazione San Francesco snc - 85020 RIPACANDIDA PZ
Indirizzi di Studio	• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE • DESIGN • GRAFICA • DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO
Totale Alunni	23

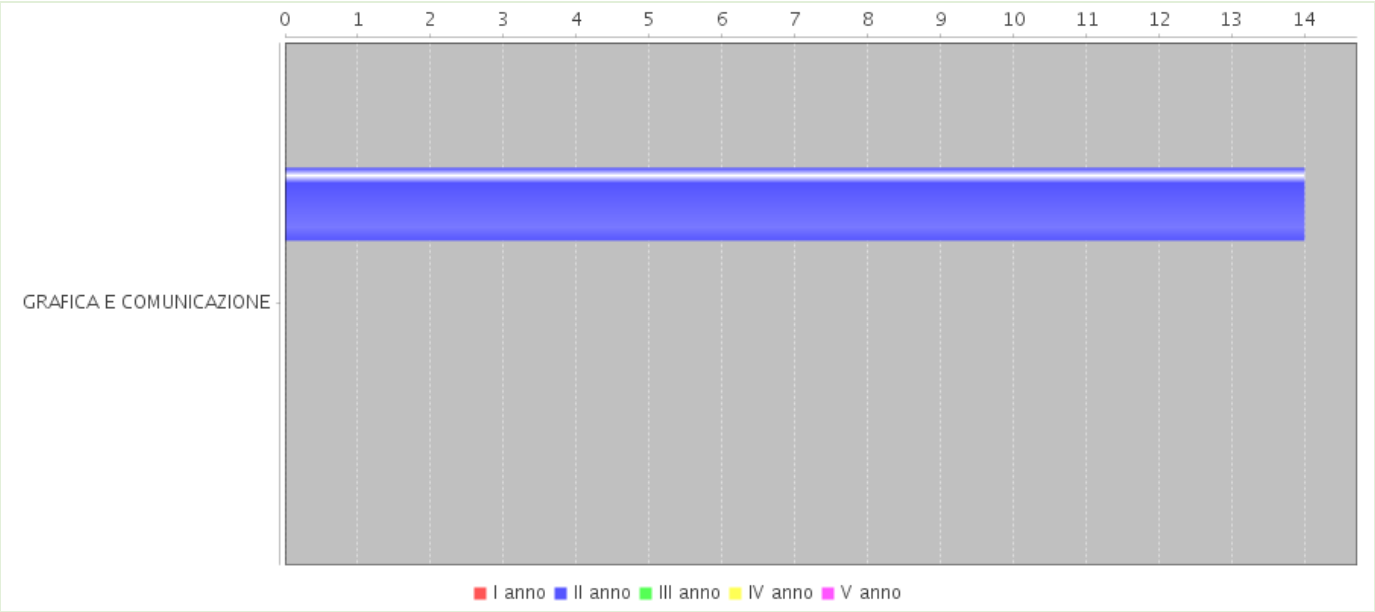
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



I.T. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	PZTF00201G
Indirizzo	SS 167 VIA MONTICCHIO, 125 CAMPUS - 85028 RIONERO IN VULTURE
Indirizzi di Studio	• GRAFICA E COMUNICAZIONE
Totale Alunni	14

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto di Istruzione Secondaria G. Fortunato vanta una storia consolidata che ha saputo rinnovarsi nel corso degli anni, scegliendo di preparare i giovani di oggi alle professioni del domani. La storia dell'Istituto ha inizio nel 1950 con l'Istituto Magistrale che ha svolto un'attiva funzione di promozione socioculturale, contribuendo all'ascesa sociale e alla crescita complessiva della zona del Vulture. L'Istituto, dal 1986, ha visto l'introduzione in forma sperimentale, prima dell'Indirizzo Socio-psico-pedagogico e poi dell'indirizzo Scientifico con il programma Brocca, poi diventati Indirizzi di Liceo delle Scienze Umane e Liceo Scientifico, con le rispettive opzioni Economico Sociale e Scienze Applicate. Da oltre un decennio, anche il Liceo Classico e il Liceo Artistico sono confluiti nell'Istituto, arricchendo ulteriormente, con le loro specificità, l'offerta formativa della Scuola. Il Liceo Classico, vantando un'antica tradizione storica (Ginnasio parificato dal 1947, Ginnasio Superiore Statale dal 1967, Liceo Statale dal 1969), nel corso degli anni si è caratterizzato per il profilo educativo e per la qualità dei processi culturali. Il Liceo Artistico odierno, ad indirizzo Design e Grafica, "erede" dell'Istituto Statale d'Arte nato nel 1970, continua a valorizzare cultura estetica e conoscenza del patrimonio artistico, promuovendo creatività e progettualità. Dall'anno scolastico 2023-2024 l'Istituto si è arricchito del nuovo indirizzo Tecnico - Settore Tecnologico – Grafica e Comunicazione che integra le competenze della comunicazione con l'uso delle tecnologie nei processi produttivi di grafica, editoria e stampa. L'Istituto ha sempre avvertito l'esigenza di adeguare la proposta formativa alla domanda sociale, attraverso una progettualità capace di coniugare flessibilità e rigore

metodologico, a livello sia educativo sia operativo, ampliando la sua specificità istituzionale. Il dovere istituzionale di rispondere ai bisogni di una società complessa ha promosso processi innovativi che hanno contraddistinto l'Istituto. Un corpo docente di lunga e collaudata esperienza didattica si è impegnato nel campo della sperimentazione e innovazione non solo metodologica, ma di ordinamento e di struttura, per garantire migliore qualità della Scuola e dei processi formativi. L'Istituto fruisce di valide risorse umane impegnate e sensibili all'innovazione e al cambiamento e gode di risorse materiali che favoriscono l'efficienza e la funzionalità del Progetto Scuola. Le attrezzature tecnologiche e digitali, presenti già dalla Scuola2.0, e arricchite con le azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso gli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Labs e Next Generation Classrooms), ben si coniugano con l'innovazione didattica e metodologica e con la sperimentazione della didattica laboratoriale che vede coinvolto il corpo docente, al fine di garantire migliore qualità della Scuola e dei processi formativi. La sede dei Licei Scientifico Tradizionale e Scienze Umane, sita al Campus in via Monticchio, n.125, è stata costruita sul modello dei campus americani ed è stato donato dal Governo degli Stati Uniti d'America alla città di Rionero in Vulture a seguito del sisma del 1980. La sede dei Licei Classico, Scientifico Scienze Applicate, Artistico e del Tecnico-Grafica e Comunicazione, ubicata in Via San Donato da Ripacandida, n.36, è idonea a un'attività scolastica ricca di stimoli culturali. Gli edifici sono dotati di ampi spazi didattici, laboratori attrezzati, palestra e campi da gioco, elementi strutturali che creano un clima positivo, idoneo ad attivare un valido e completo percorso scolastico e un piano di offerta formativa ricco di opportunità e di attività.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	2
	Disegno	2
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	453
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

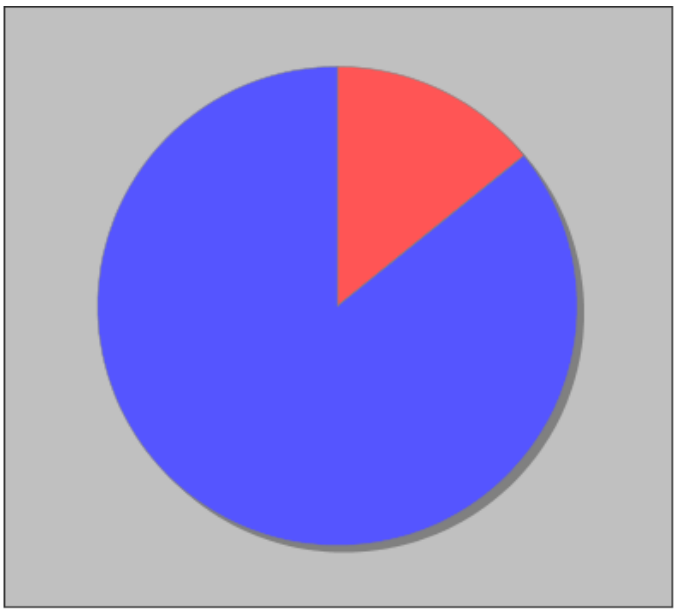
Presso il Campus di Via Monticchio, ogni aula è dotata di connessione Internet e di lavagna Multimediale. Anche presso la sede "Levi" di Via San Donato da Ripacandida ogni aula è dotata di lavagne Multimediali e connessione Internet. Tutti i laboratori dispongono di circa 25/30 postazioni per studenti, oltre alla postazione per il docente ed il tecnico addetto al laboratorio. La scuola, inoltre, è dotata di tre carrelli con notebook per laboratori mobili. L'Istituto è dotato di due aula magna ognuna dotata di LIM, per ospitare eventi culturali ed attività di formazione. La biblioteca è dotata di un numero considerevole di volumi che è possibile consultare o prendere in prestito. E' stato completato il progetto della Biblioteca scolastica e sua digitalizzazione per creare un ambiente laboratoriale dotato di attrezzature tecnologicamente avanzate e funzionali sia alla lettura sia alla consultazione di testi, oltre che alla ricerca didattica.

Risorse professionali

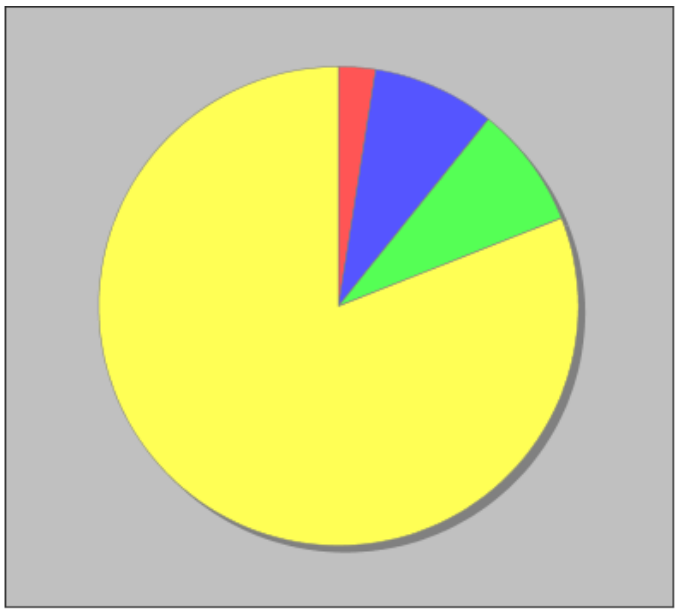
Docenti	91
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il 99% dei Docenti risulta essere di ruolo e questo garantisce la stabilità degli stessi e la continuità nell'azione didattica.

Aspetti generali

L'Istituto di Istruzione "G. Fortunato" di Rionero in Vulture definisce la propria missione e le priorità strategiche attraverso l'elaborazione delle linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), discusse e approvate in sede collegiale. Tali scelte sono orientate a rispondere in modo coerente e consapevole ai bisogni formativi degli studenti e al contesto socio-culturale di riferimento. Lo sviluppo del curricolo d'istituto e le azioni di ampliamento dell'offerta formativa sono finalizzati alla costruzione e al consolidamento di una comunità scolastica aperta e inclusiva, fondata sulla promozione di valori condivisi quali la democrazia, il rispetto reciproco e la solidarietà. In questa prospettiva, l'Istituto intende favorire la crescita integrale degli studenti, sostenendo non solo l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche la formazione della persona e del cittadino. La condivisione della missione e delle priorità strategiche avviene attraverso i momenti di confronto e deliberazione previsti dagli organi collegiali, che rappresentano il luogo privilegiato di partecipazione e corresponsabilità delle diverse componenti della comunità scolastica. Parallelamente, l'Istituto assicura la massima trasparenza e diffusione delle informazioni anche verso l'esterno, attraverso il sito web istituzionale, rendendo accessibili a tutti gli stakeholder le scelte educative e organizzative adottate. Alla base dell'azione educativa dell'Istituto vi è la convinzione che non possa esistere un progetto formativo efficace senza una reale e costante condivisione, sia all'interno della scuola sia nel rapporto con il territorio. Per questo motivo, la comunicazione e la collaborazione si estendono ai soggetti istituzionali, alle associazioni e agli enti operanti a livello locale, nazionale ed europeo, in un'ottica di apertura, dialogo e integrazione, che rafforza il ruolo della scuola come centro di riferimento culturale ed educativo della comunità. L'Istituto persegue lo sviluppo armonico della persona e la formazione del cittadino, promuovendo un curricolo che integra dimensione culturale, educativa e sociale. Attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, la scuola favorisce il consolidamento di valori fondamentali quali la democrazia, il rispetto delle regole e degli altri, la solidarietà e la partecipazione responsabile, elementi costitutivi di una comunità scolastica aperta, inclusiva e orientata al bene comune. L'azione dell'Istituto si fonda sulla convinzione che la qualità del progetto formativo sia strettamente legata alla comunicazione efficace e alla collaborazione attiva tra scuola e territorio. In questa prospettiva, il dialogo e la cooperazione si estendono ai soggetti istituzionali, alle associazioni e agli enti operanti a livello locale, nazionale ed europeo, con l'obiettivo di costruire una rete educativa ampia e condivisa, capace di sostenere il percorso di crescita culturale e civile degli studenti e di rafforzare il ruolo della scuola come punto di riferimento per la comunità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di

autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al D.P.R. n. 80/2013 e successive modificazioni, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato della Dirigente scolastica

- Favorire la piena attuazione delle Indicazioni Nazionali e/o delle Linee Guida, anche in riferimento alle revisioni in atto, con attenzione allo sviluppo delle competenze e alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali.
- Garantire il costante ed organico raccordo con territorio e famiglie in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa per la promozione dell'istruzione, della formazione e della salute e dei corretti stili di vita, della sicurezza, dell'inclusione.
- Garantire la completa e corretta attuazione degli interventi volti a migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione previsti dal PNRR.
- Promuovere la riduzione della dispersione scolastica e il miglioramento del successo formativo, anche in attuazione delle azioni previste dal PNRR.
- Garantire la completa e corretta attuazione degli interventi volti al superamento dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica, previsti da Agenda Sud Progetto Pilota (solo le scuole interessate).
- Migliorare le competenze pedagogiche, metodologico-didattiche e disciplinari dei docenti, in ottica di innovazione, con attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della transizione digitale, alle competenze multilinguistiche e alle discipline STEM.
- Realizzare percorsi trasversali di educazione civica, secondo le Linee guida, di cui al D.M. n. 35/2020, anche in riferimento alla rimodulazione in atto, con particolare riguardo allo sviluppo e all'attuazione di un curricolo digitale.
- Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali.
- Ridurre la varianza tra le classi, favorendo la formazione di classi equi-eterogenee tra loro (classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno) e sostenendo l'inclusione scolastica degli alunni BES.
- Promuovere e monitorare strategie di miglioramento e interventi mirati per studentesse e studenti provenienti da contesti migratori, rinnovando la didattica e le relazioni interpersonali, in attuazione degli Orientamenti Interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori.

- Sostenere e monitorare la progettazione degli OO.CC. e l'organizzazione della proposta formativa orientativa, curriculare ed extracurriculare, per una scelta personale sempre più personalizzata, consapevole, partecipata, in attuazione delle Linee guida, di cui al D.M. n. 328/2022.
- Migliorare il raccordo tra scuola e territorio, per una più mirata progettazione dell'offerta formativa, finalizzata a rafforzare le competenze chiave e le competenze trasversali (soft skills) e a sviluppare opportunità di inserimento lavorativo, colmando il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, in una prospettiva europea di internazionalizzazione e intercultura dell'istruzione e della formazione professionale, in attuazione delle Linee guida, di cui al D.M. n. 241/2023.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progettare e valutare per competenze

Il percorso di "Progettare e valutare per competenze" è un processo didattico interdisciplinare che si basa sulla costruzione di unità di apprendimento volte a sviluppare competenze specifiche negli studenti. È caratterizzato da: L'individuazione delle competenze target insieme a conoscenze e abilità correlate, con coinvolgimento attivo degli studenti tramite attività laboratoriali, cooperative e riflessive. La collaborazione tra docenti di diverse discipline per integrare saperi e offrire un'esperienza formativa completa. La trasparenza dei criteri di valutazione, con prove autentiche che richiamano il reale utilizzo delle competenze in contesti significativi. La progettazione che prevede fasi come l'analisi del profilo di uscita, la definizione dei nuclei essenziali, la trasformazione in compiti di realtà e la personalizzazione delle attività. Questo percorso ha l'obiettivo finale di mettere lo studente in situazione di agire con consapevolezza e autonomia, dimostrando le competenze acquisite tramite prove concrete, quindi con valutazioni autentiche e significative. Si parte dalla definizione delle competenze chiave e disciplinari da sviluppare, esplicitando i livelli di padronanza attesi, anche con l'ausilio di rubriche valutative. Successivamente si progetta il percorso didattico attraverso l'ideazione di Unità di Apprendimento (UdA), che coinvolgono gli studenti in compiti concreti e significativi, individuali o di gruppo, favorendo l'apprendimento attivo e cooperativo. Durante il percorso, l'alunno è guidato in attività che stimolano la riflessione metacognitiva, la responsabilità e l'autonomia, attraverso situazioni ancorate alla realtà e ambienti di apprendimento motivanti. La valutazione è autentica e continua, rivolta non solo ai prodotti ma ai processi di apprendimento, ed è partecipata dallo studente stesso, per favorire un apprendimento significativo e duraturo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la

consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

L'obiettivo di processo è di potenziare la progettazione per competenze nei dipartimenti e per le classi parallele, definendo profili in uscita espliciti e coerenti con le richieste formative e del mondo del lavoro. Si valorizza l'adozione di compiti di realtà e rubriche valutative per misurare in modo oggettivo e uniforme le competenze trasversali e disciplinari

Ambiente di apprendimento

Si mira a potenziare la progettazione e la gestione di ambienti di apprendimento motivanti e dinamici, utilizzando strategie didattiche laboratoriali, peer to peer, cooperative learning per favorire un apprendimento attivo e coinvolgente.

Inclusione e differenziazione

L'obiettivo è promuovere pratiche didattiche e di valutazione differenziate per rispondere ai bisogni educativi individuali, garantendo pari opportunità e valorizzando la diversità come risorsa per l'apprendimento.

Continuita' e orientamento

Si valorizza la collaborazione tra gradi di scuola diversi, elaborando criteri condivisi per la progettazione e valutazione, al fine di facilitare il passaggio degli studenti nel percorso formativo. L'orientamento strategico mira a costruire percorsi coerenti e personalizzati per accompagnare lo sviluppo degli studenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

L'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola rappresentano elementi centrali per la definizione dell'identità educativa di un istituto scolastico e per la qualità dell'offerta formativa proposta agli studenti. L'Istituto d'Istruzione "G. Fortunato" di Rionero in Vulture (PZ) opera con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del territorio, ponendo al centro del proprio agire educativo la persona e il suo percorso di crescita culturale, sociale e civile. L'Istituto è orientato al successo formativo di tutti gli studenti, alla valorizzazione delle diversità e alla promozione di un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante. In tale prospettiva, particolare attenzione è rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica, al sostegno degli studenti in difficoltà e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, indispensabili per una partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale. La visione strategica dell'Istituto "G. Fortunato" si fonda sull'idea di una scuola aperta, innovativa e strettamente collegata al territorio. L'innovazione didattica, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e l'adozione di metodologie attive e laboratoriali rappresentano strumenti fondamentali per rendere l'apprendimento più efficace e significativo. Allo stesso tempo, la scuola promuove il potenziamento delle eccellenze e il recupero delle difficoltà, garantendo pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti. Dal punto di vista organizzativo, l'Istituto è strutturato in modo da sostenere e rendere operative le scelte strategiche. Il Dirigente Scolastico svolge un ruolo di guida educativa e gestionale, favorendo un clima di collaborazione e di corresponsabilità tra tutte le componenti scolastiche. La gestione dell'Istituto si basa sulla partecipazione attiva degli organi collegiali, che rappresentano spazi di confronto, progettazione e verifica delle attività svolte. In conclusione, l'orientamento strategico e l'organizzazione dell'Istituto d'Istruzione "G. Fortunato" di Rionero in Vulture si configurano come elementi strettamente interconnessi, finalizzati alla costruzione di una scuola inclusiva, efficiente e orientata al miglioramento continuo. Attraverso una progettazione condivisa, una struttura organizzativa funzionale e una costante attenzione ai bisogni degli studenti, l'Istituto

si impegna a formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare le sfide della società contemporanea.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono un elemento centrale dell'azione educativa e organizzativa dell'Istituto d'Istruzione "G. Fortunato" di Rionero in Vulture (PZ). La scuola riconosce nel personale docente una risorsa fondamentale per la realizzazione di un'offerta formativa di qualità e per il perseguimento degli obiettivi educativi. In tale prospettiva, l'Istituto promuove una gestione delle risorse umane orientata alla crescita professionale, alla motivazione e al coinvolgimento attivo di tutto il personale. Particolare attenzione è rivolta ai docenti, ai quali viene data la possibilità di esprimere e valorizzare al meglio i propri talenti, le proprie competenze e le proprie propensioni personali e professionali. La scuola riconosce, infatti, che la valorizzazione delle attitudini individuali rappresenta un fattore determinante per l'innovazione didattica e per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento. A tal fine, l'Istituto "G. Fortunato" favorisce la partecipazione dei docenti ad attività progettuali, intese come spazi di sperimentazione, confronto e crescita professionale. Vengono organizzati e promossi progetti didattici, educativi e formativi che consentono ai docenti di mettere in campo le proprie competenze specifiche, sia disciplinari sia trasversali, e di contribuire attivamente alla realizzazione degli obiettivi strategici della scuola. Attraverso tali progetti, ogni docente ha l'opportunità di operare in ambiti coerenti con le proprie inclinazioni, assumendo ruoli e responsabilità che valorizzano le competenze maturate nel tempo. La progettualità rappresenta, pertanto, uno strumento privilegiato per lo sviluppo professionale del personale docente, favorendo l'aggiornamento continuo, la collaborazione tra colleghi e la diffusione di buone pratiche. In questo contesto, la scuola incoraggia il lavoro in team e il confronto professionale, promuovendo un clima organizzativo basato sulla condivisione, sul rispetto reciproco e sulla corresponsabilità educativa. Anche la formazione in servizio riveste un ruolo fondamentale nel processo di sviluppo delle risorse umane. L'Istituto sostiene la partecipazione del personale a percorsi di

formazione e aggiornamento, in coerenza con le esigenze della scuola e con i bisogni formativi individuali, con particolare riferimento all'innovazione metodologica, all'inclusione, all'uso delle tecnologie digitali e allo sviluppo delle competenze trasversali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Si favorisce l'integrazione con enti, associazioni e istituzioni locali per arricchire l'offerta formativa e si promuove un dialogo costante e collaborativo con le famiglie come parte integrante del processo educativo.

Attività prevista nel percorso: Progettazione per competenze

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nello sviluppo di un percorso formativo basato sulla progettazione didattica per competenze, finalizzato a sviluppare abilità, conoscenze e competenze trasversali e disciplinari negli studenti. L'approccio prevede la definizione di Unità di Apprendimento che stimolino la partecipazione attiva degli alunni, utilizzando metodologie personalizzate e strumenti di valutazione basati su prove strutturate e rubriche valutative. La progettazione è funzionale alla realizzazione di un curricolo coerente con le Indicazioni nazionali e orientato al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e disciplinari. L'attività si collega a molte iniziative di formazione e aggiornamento finanziate a livello scolastico e territoriale che mirano al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento e all'aggiornamento delle competenze del personale docente. Inoltre, può essere integrata con

	programmi di rafforzamento curricolare e inclusione, con attività di monitoraggio e valutazione delle competenze che supportano i processi di autovalutazione e di miglioramento delle performance scolastiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Il dirigente scolastico, autorizza e coordina le iniziative; La funzione strumentale, progetta per competenze e cura il raccordo con iniziative di formazione e aggiornamento; Il

	Dipartimento disciplinare, coordina la metodologia e i gruppi di lavoro.
Risultati attesi	• Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave negli studenti attraverso attività didattiche mirate. • Miglioramento delle pratiche progettuali e valutative dei docenti, con formazione specifica sulle metodologie per competenze. • Maggiore condivisione e trasparenza nei processi di valutazione e autovalutazione sia degli studenti che del corpo docente. • Aumento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento e miglioramento degli esiti formativi degli studenti.

Percorso n° 2: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Il percorso di miglioramento mira a potenziare il coinvolgimento e la collaborazione tra l'istituzione scolastica, il territorio e le famiglie degli studenti. L'obiettivo è creare una rete integrata di supporto che favorisca il benessere e il successo formativo degli alunni. Attraverso iniziative di apertura verso le realtà locali, quali enti, associazioni culturali, sportive e sociali, si intende valorizzare le risorse del territorio e promuovere attività congiunte. Parallelamente, si adottano strategie per migliorare la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie, stimolando una partnership educativa basata su trasparenza, ascolto e collaborazione attiva. Questo percorso si propone di rafforzare il senso di comunità e la corresponsabilità educativa, fondamentale per un ambiente di apprendimento inclusivo e partecipato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di

sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le

competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Adeguare il curricolo al contesto reale e incentivare l'utilizzo delle griglie di misurazione per rendere omogenea la valutazione.

Ambiente di apprendimento

Rendere gli spazi flessibili e adattabili all'innovazione didattica delle aule già dotate di strumenti e materiali didattici digitali.

Inclusione e differenziazione

Potenziare l'inclusione e l'apprendimento di ognuno, incrementando la collaborazione e valorizzando le peculiarità di ognuno.

Continuita' e orientamento

Incrementare gli incontri tra docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado. Supportare i ragazzi nelle scelte universitarie e/o lavorative.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

L'orientamento scolastico assume un ruolo strategico fondamentale per la missione della scuola, che va oltre la sola trasmissione di contenuti. La scuola si pone come ambiente educativo che accompagna gli studenti in un percorso di conoscenza di sé, consapevolezza delle opportunità offerte dal territorio scolastico e professionale, e sviluppo di capacità decisionali per progettare consapevolmente il proprio futuro.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Il processo di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane rappresenta un elemento strategico fondamentale per la qualità e il successo del servizio educativo. La scuola mira a promuovere la crescita professionale del personale docente e ATA, valorizzandone le competenze, incoraggiando la formazione continua e incentivando la collaborazione e il lavoro di gruppo.

Consolidare le reti già formalizzate. Incrementare i momenti di socializzazione con le famiglie. Incrementare il numero delle reti, formalizzarne le relazioni e sostenere la collaborazione con soggetti esterni (enti, istituzioni, associazioni, ecc) per valorizzare le risorse e il patrimonio storico/artistico/ambientale/culturale del territorio.

Attività prevista nel percorso: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Descrizione dell'attività	La scuola sviluppa un percorso di integrazione con il territorio e di rafforzamento dei rapporti con le famiglie, con l'obiettivo di creare una comunità educante che favorisca la crescita armonica e inclusiva degli studenti. Questo percorso si fonda su una collaborazione attiva tra scuola, famiglia e realtà locali,

	costruendo un legame basato sulla fiducia, la partecipazione e la co-responsabilità educativa. Attraverso iniziative congiunte con enti, associazioni e servizi del territorio, la scuola promuove attività formative, culturali e sociali che valorizzano le risorse locali e favoriscono il benessere complessivo degli studenti. Parallelamente, sono attivati canali di comunicazione trasparenti e dialogici per coinvolgere le famiglie non solo nella vita scolastica, ma anche nella condivisione delle scelte educative, sostenendo così il ruolo fondamentale della famiglia come partner educativo. Il rafforzamento di questa rete integrata si traduce in una maggiore partecipazione e sostegno delle famiglie, in una più efficace comunicazione tra tutti gli attori coinvolti e in un ambiente scolastico più accogliente e inclusivo, capace di rispondere ai bisogni educativi e sociali degli studenti in modo condiviso e articolato.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON

	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	I responsabili dell'attività di integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie sono: Il Dirigente Scolastico, che ha il ruolo di coordinare e promuovere le iniziative di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, garantendo la visione strategica e la supervisione complessiva del percorso. I Referenti della scuola (ad esempio referenti per la comunicazione o per le relazioni con il territorio), incaricati di gestire i rapporti quotidiani con le famiglie e le realtà locali, organizzare incontri e attività, e facilitare la comunicazione. I Docenti, coinvolti nella relazione diretta con le famiglie e nella progettazione delle attività scolastiche integrate con le risorse del territorio. I Rappresentanti dei genitori, che partecipano attivamente nelle assemblee e nei comitati di collaborazione per garantire la voce delle famiglie nelle scelte educative. Tutti i soggetti coinvolti agiscono in una logica di corresponsabilità educativa, secondo quanto previsto dal Patto di Corresponsabilità Educativa che definisce diritti e doveri di ciascuno degli attori della comunità scolastica.
Risultati attesi	I risultati attesi dall'attività di integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie sono: • Costruzione di una rete educativa integrata tra scuola, famiglie e realtà territoriali che favorisca la coesione sociale e il benessere degli studenti. • Maggiore partecipazione e coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche e nelle scelte educative, con un aumento del senso di corresponsabilità educativa. • Sviluppo di attività e iniziative condivise con enti,

associazioni e servizi locali che amplino l'offerta formativa e il supporto agli studenti e alle famiglie.

- Miglioramento della comunicazione e del dialogo tra scuola e famiglie, con canali trasparenti e costanti.
- Incremento del successo formativo e inclusivo degli studenti grazie a un ambiente scolastico più accogliente e supportivo.
- Promozione dell'integrazione interculturale e sociale, valorizzando le differenze e favorendo la partecipazione delle diverse comunità.

Questi risultati contribuiscono a rafforzare la comunità educante, riducono il rischio di dispersione scolastica e sostengono lo sviluppo equilibrato e sostenibile dei giovani nel contesto locale.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il principale elemento di innovazione è quello di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private nella convinzione del la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. Per la sede del Campus, per il Liceo Artistico e il Liceo Classico è previsto l'aggiornamento dei dispositivi informatici sia software che hardware.

PLESSO/SEDE		TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTI I LICEI DELLA SEDE CAMPUS	1	E' stata attuata la trasformazione in Scuol@ 2.0. Realizzate, ampliate e adeguate tutte le DOTAZIONI digitali open source e infrastrutture di rete	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento apprendimento.	Legge 107/2015 PON Finanziamenti MIM PNRR
	2	Riqualificazione dei laboratori di chimica e di fisica	Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Sviluppare la didattica laboratoriale	Legge 107/2015 PON Finanziamenti MIM PNRR

PLESSO/SEDE		TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTI I LICEI DELLA SEDE LEVI	1	Riqualificazione dei laboratori di chimica, fisica, grafica e design.	Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Sviluppare la didattica laboratoriale. Semplificare l'iter progettuale al fine di completare la modellazione.	Legge 107/2015 PON Finanziamenti MIM PNRR
	2	Aggiornamento dei dispositivi informatici sia software che hardware. Laboratorio multimediale con uso di computer Mac	Sviluppare la didattica laboratoriale	Legge 107/2015 PON Finanziamenti MIM PNRR

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Scuola come comunità di apprendimento e innovazione

La scuola, tradizionalmente, si è strutturata secondo un modello organizzativo di tipo burocratico-gerarchico, caratterizzato da ruoli ben definiti e da una gestione accentrata delle risorse e dei processi decisionali. In tale modello, il Dirigente Scolastico detiene la responsabilità principale delle decisioni strategiche e organizzative, mentre il personale docente e amministrativo è chiamato a svolgere compiti specifici all'interno di un quadro normativo e funzionale chiaramente delineato. Questo assetto ha garantito nel tempo ordine, chiarezza dei ruoli e rispetto delle procedure, ma ha mostrato anche alcuni limiti in termini di flessibilità, partecipazione e capacità di risposta ai rapidi cambiamenti del contesto educativo e sociale. Negli ultimi anni, tuttavia, si sta progressivamente affermando un modello organizzativo più dinamico e integrato, definito "modello delle 4C": Comunità, Cooperazione, Comunicazione e Conoscenza. Tale modello promuove la costruzione di una comunità professionale collaborativa, nella quale le responsabilità sono condivise e la partecipazione attiva di tutti i soggetti diventa un valore strategico. La comunicazione, sia interna sia esterna, assume un ruolo centrale nel favorire il confronto, la trasparenza e la circolazione delle informazioni, mentre la conoscenza viene considerata un patrimonio diffuso e condiviso, a disposizione di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, l'organizzazione della scuola diventa più flessibile e orientata all'innovazione, capace di valorizzare le competenze professionali dei singoli e di rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi degli studenti. La scuola si configura inoltre come un sistema aperto, inserito in una rete articolata di relazioni con il territorio che coinvolge famiglie, enti locali, istituzioni, imprese e altri soggetti istituzionali. Questa rete di collaborazione contribuisce a potenziare l'efficacia dell'azione educativa, rafforza i processi di inclusione e consente di affrontare i bisogni educativi in modo integrato e dinamico. La gestione di tali relazioni esterne rientra pienamente nel modello di leadership scolastica moderna, che richiede al Dirigente Scolastico la capacità di mediare tra risorse interne ed esterne, coordinando persone, competenze e opportunità al fine di migliorare la qualità dei servizi educativi offerti. In tale prospettiva, la leadership non si configura più come esercizio esclusivo dell'autorità, ma come funzione di guida, accompagnamento e valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti nella scuola. All'interno di questo assetto organizzativo, i ruoli e le funzioni risultano ben definiti ma orientati alla collaborazione. Il Dirigente Scolastico esercita il ruolo di leader strategico e responsabile della governance scolastica, definendo le linee di indirizzo, promuovendo l'innovazione e curando le relazioni istituzionali. Il Collaboratore del Dirigente supporta l'azione organizzativa e operativa, contribuendo al coordinamento delle attività quotidiane. I Coordinatori di Dipartimento o di Team svolgono una funzione di raccordo tra il corpo docente e la dirigenza, facilitando la progettazione didattica, la condivisione delle pratiche e i processi di valutazione. Il personale ATA garantisce un supporto amministrativo e tecnico indispensabile per il funzionamento efficiente della scuola, mentre gli organi collegiali,

quali Consigli di Classe, Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto, partecipano attivamente alla definizione progettuale e gestionale dell'istituzione scolastica. Per sostenere i processi di innovazione, la scuola può inoltre accedere a diverse fonti di finanziamento. Tra queste rientrano i fondi nazionali e regionali coerenti con il PTOF e con i Piani di Miglioramento, i programmi europei come Erasmus+ per la mobilità e l'innovazione didattica, i fondi strutturali e di coesione destinati all'istruzione, nonché i contributi di enti locali, fondazioni e sponsorizzazioni private. Ulteriori risorse possono derivare da partnership con imprese e associazioni del territorio, coinvolte nella realizzazione di progetti formativi innovativi. Il Dirigente Scolastico ha il compito di coordinare la raccolta e la gestione di tali risorse, integrandole in una visione strategica di sviluppo e miglioramento continuo della scuola.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il DeBATE E' un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali e disallineata dalla società della conoscenza. Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «galleria delle Idee» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Altri progetti a cui la scuola ha partecipato:
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM
DIDATTICA IMMERSIVA: Edmondo
Avanguardie educative: DeBATE
Didattica innovativa: STEM

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il modello di sviluppo professionale per i docenti nella scuola italiana si basa su un sistema di formazione permanente, obbligatoria e strutturale, che integra formazione iniziale e formazione in servizio.

Modello di formazione professionale:

Il docente è responsabile della propria formazione, che si realizza attraverso un mix di attività in presenza, online e autoaggiornamento, con la possibilità di scegliere tra diverse offerte formative in base ai bisogni professionali individuali.

La formazione è organizzata in cicli triennali, con priorità tematiche indicate a livello nazionale, quali didattica per competenze, innovazione metodologica, inclusione, competenze digitali, valutazione migliorativa, autonomia organizzativa.

Sono previste iniziative di ricerca-azione, ambienti di apprendimento collaborativi e modelli formativi innovativi per sostenere lo sviluppo professionale continuo.

La formazione è gestita tramite piattaforme digitali per la registrazione e la certificazione delle attività formative (es. piattaforma S.O.F.I.A.), che genera un portfolio formativo individuale.

Normative come la Legge 107/2015 rendono la formazione del docente obbligatoria e collegata ai piani di miglioramento delle scuole.

Documentazione delle pratiche innovative:

Le pratiche innovative sono documentate attraverso specifici archivi digitali e report formativi, inclusi materiali prodotti durante la formazione, esempi di laboratori didattici, progetti sviluppati in rete con altre scuole, e casi di ricerca-azione.

È incoraggiata la condivisione di buone pratiche tra docenti e scuole tramite reti territoriali e piattaforme di collaborazione dedicate.

La documentazione serve anche per la valutazione dell'impatto delle innovazioni sull'apprendimento e per la rendicontazione verso enti finanziatori o enti di controllo.

In sintesi, lo sviluppo professionale docente è un processo dinamico e multicanale, supportato da strumenti digitali, formazione modulare e continua, e sistema di documentazione e condivisione delle pratiche innovative per migliorare la qualità educativa

PRATICHE DI VALUTAZIONE

In coerenza con la mission dell'Istituto, la valutazione costituisce un processo fondamentale per garantire qualità, trasparenza e inclusione. Essa orienta le attività didattiche, documenta i livelli di apprendimento, supporta il miglioramento continuo ed è coerente con la normativa vigente. L'IIS "G. Fortunato" adotta un modello valutativo integrato, fondato su criteri condivisi, su strumenti diversificati e su una costante azione di monitoraggio.

La valutazione interna è:

- formativa, orientata al miglioramento continuo degli studenti;
- sommativa, utile alla certificazione periodica e finale;
- trasparente, mediante criteri e rubriche condivisi;
- inclusiva, con misure personalizzate per BES e studenti con PEI e PDP.

Strumenti utilizzati:

a) Prove scritte

- verifiche strutturate e semistrutturate;
- compiti in classe con quesiti aperti e chiusi;
- prove comuni per classi parallele, previste nei dipartimenti disciplinari;
- compiti autentici finalizzati alla rilevazione delle competenze.

b) Prove orali

- colloqui disciplinari strutturati;
- esposizioni di progetti, mappe concettuali e ricerche;
- momenti di riflessione guidata.

c) Osservazioni sistemiche e strumenti qualitativi

- griglie di osservazione delle competenze trasversali;
- monitoraggio continuo del percorso formativo.

d) Strumenti di documentazione

- registri elettronici e rubriche valutative.

e) Prove Invalsi

Le rilevazioni nazionali costituiscono un importante strumento di analisi e miglioramento, servono a:

- rilevare livelli e progressi degli studenti in Italiano, Matematica e Inglese;
- confrontare i risultati con i benchmark regionali e nazionali;
- individuare aree di criticità e interventi specifici;
- alimentare la sezione del RAV relativa agli esiti e ai processi;
- definire obiettivi di miglioramento nel Piano di Miglioramento (PdM).

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola promuove l'adozione e l'integrazione di strumenti didattici innovativi come parte integrante del curricolo educativo. Tali strumenti non sono solo ausili tecnologici, ma leve didattiche in grado di:

- Favorire apprendimento attivo, cooperativo e motivante;
- Supportare la personalizzazione dei percorsi (diverso ritmo, stili e bisogni educativi);
- Sostenere l'acquisizione di competenze digitali, critiche e trasversali;

In questo contesto rientrano:

- progetti digitali avanzati come MetaCampus, che usa virtualizzazione e gamification per stimolare apprendimento interdisciplinare (ad es. coding, storia, arte, geografia e narrazione digitale) attraverso ambienti virtuali coinvolgenti e attività creative;
- laboratori con tecnologie multimediali per produzione di contenuti (video, 3D modeling, grafica) in cui gli studenti sono "protagonisti" della costruzione del sapere;
- uso di strumenti digitali quotidiani (piattaforme, ambienti collaborativi, simulazioni).

Queste pratiche si inseriscono nei curricoli disciplinari come strumenti didattici per potenziare conoscenze e competenze e per rendere l'insegnamento più dinamico, partecipativo e significativo.

Il curricolo non considera più solo l'aula tradizionale, ma una molteplicità di spazi e modalità dove si costruisce conoscenza:

-Spazi fisici innovativi (laboratori, aree esperienziali) La struttura della scuola (modello campus) e i laboratori attrezzati favoriscono:

- attività laboratoriale interdisciplinare;
- lavoro collaborativo e project-based;
- ambienti flessibili dove sperimentare, prototipare, comunicare idee.

-Didattica immersiva e virtuale attraverso progetti come MetaCampus gli studenti usano ambienti digitali e giochi educativi per esplorare contenuti curriculari con dinamiche di:

- problem solving;
- teamwork;
- narrazione interattiva.

Questi nuovi ambienti di apprendimento mirano a creare un contesto didattico in cui gli studenti sono attivi, responsabili del proprio apprendimento e stimolati a relazionarsi con i contenuti in modo creativo e critico.

L'Istituto interpreta il curricolo in senso estensivo e inclusivo, non limitando l'apprendimento alle sole lezioni formali in classe, ma includendo esperienze che valorizzano l'apprendimento in contesti formali e non formali:

-Attività progettuali in collaborazione con enti esterni, queste esperienze arricchiscono il curricolo con:

- partnership culturali e formative,
- connessioni con realtà artistiche, scientifiche e sociali,
- attività sul territorio che rafforzano competenze civiche e disciplinari.

-Esperienze extracurriculari con ricaduta educativa, eventi, laboratori, workshop, visite didattiche, tirocini e iniziative speciali creano ponti tra scuola e mondo reale, contribuendo allo sviluppo di competenze chiave per:

- cittadinanza attiva,
- cittadinanza digitale,
- abilità comunicative e creative.

Questo approccio riflette l'idea che l'apprendimento non sia confinato all'aula ma si costruisca anche attraverso esperienze concrete, cooperative e contestualizzate.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto adotta strumenti di comunicazione Trasparenti, accessibili e funzionali al dialogo con famiglie, studenti, partner esterni e territorio. in particolare:

- il sito istituzionale rappresenta il principale canale informativo ufficiale per la diffusione di

documenti, progetti, iniziative e risultati; L'Istituto adotta strumenti di comunicazione Trasparenti, accessibili e funzionali al dialogo con famiglie, studenti, partner esterni e territorio. in particolare:

- il registro elettronico e le piattaforme digitali consentono una comunicazione costante e tempestiva con le famiglie;
- comunicazioni digitali, avvisi e momenti di confronto (in presenza e a distanza) favoriscono la partecipazione attiva degli stakeholder alle attività scolastiche.

Tali strumenti garantiscono chiarezza, condivisione delle informazioni e continuità del dialogo educativo.

L'I.I.S. G. Fortunato partecipa a reti di Scuole a livello territoriale e regionale, finalizzate a:

- condivisione di buone pratiche didattiche e organizzative;
- progettazione comune di iniziative formative e innovative;
- potenziamento delle competenze professionali del personale scolastico;
- promozione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (FSL).

La partecipazione alle reti consente alla scuola di superare l'isolamento istituzionale, favorendo una crescita condivisa e una maggiore efficacia delle azioni educative.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto "G. Fortunato" di Rionero in Vulture attribuisce un ruolo centrale agli spazi e alle infrastrutture come elementi qualificanti del processo educativo, riconoscendoli non solo come supporti materiali, ma come ambienti attivi di apprendimento capaci di incidere in modo significativo sulla qualità della didattica e sul benessere degli studenti. La progettazione degli spazi didattici è orientata a una concezione moderna e flessibile della scuola, in cui le aule, i laboratori e gli ambienti comuni sono pensati per favorire metodologie innovative, partecipative e inclusive. Gli spazi vengono organizzati in modo da rispondere alle diverse esigenze formative, consentendo il passaggio da una didattica trasmissiva a una didattica laboratoriale e collaborativa. In questo contesto, gli studenti sono incoraggiati a lavorare in gruppo, a sperimentare, a confrontarsi e a costruire il proprio apprendimento in modo attivo, sviluppando competenze disciplinari e trasversali. Particolare attenzione è riservata ai laboratori disciplinari

e interdisciplinari, che rappresentano luoghi privilegiati per l'apprendimento esperienziale. In questi ambienti gli studenti possono applicare le conoscenze teoriche a situazioni concrete, potenziando capacità di problem solving, spirito critico e autonomia. La flessibilità degli spazi consente inoltre di adattare l'organizzazione delle attività ai diversi stili di apprendimento, contribuendo a creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo. Parallelamente, l'Istituto investe in modo significativo nell'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), considerate strumenti essenziali per l'innovazione didattica e per lo sviluppo delle competenze digitali. Le dotazioni tecnologiche presenti negli ambienti scolastici – come LIM, monitor interattivi, dispositivi digitali e laboratori informatici – sono utilizzate in maniera sistematica a supporto della didattica curricolare, favorendo un apprendimento più interattivo e motivante. L'uso delle TIC permette di sperimentare metodologie didattiche innovative, quali la didattica digitale integrata, il cooperative learning e la flipped classroom, rendendo l'insegnamento più dinamico e rispondente ai bisogni degli studenti. Le tecnologie digitali rappresentano inoltre un valido supporto per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, garantendo pari opportunità di accesso ai contenuti e alle attività. Nel complesso, l'organizzazione degli spazi e l'integrazione delle infrastrutture tecnologiche contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento stimolante, funzionale e orientato al futuro. L'Istituto "G. Fortunato" si configura così come una scuola capace di coniugare tradizione e innovazione, ponendo al centro lo studente e promuovendo una didattica di qualità, attenta allo sviluppo delle competenze, al benessere della comunità scolastica e alle sfide della società contemporanea.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La scuola manifesta una costante attenzione verso l'innovazione didattica, aderendo alle iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da enti di ricerca, considerate opportunità strategiche per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per l'allineamento della scuola ai cambiamenti culturali, tecnologici e metodologici in atto. L'adesione ai bandi e alle azioni nazionali di innovazione didattica rappresenta per l'Istituto uno strumento fondamentale per sostenere il rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento, favorendo l'introduzione di metodologie attive, inclusive e orientate allo

sviluppo delle competenze. Attraverso la partecipazione a tali iniziative, la scuola rafforza la propria capacità di progettazione e sperimentazione, promuovendo una didattica più efficace, motivante e rispondente ai bisogni degli studenti.

In particolare, l'Istituto partecipa ad azioni nazionali finalizzate a:

- potenziare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica, in coerenza con le linee guida ministeriali e con i piani di innovazione del sistema scolastico;
- sperimentare nuovi modelli organizzativi e metodologici, basati su apprendimento collaborativo, didattica laboratoriale e approcci interdisciplinari;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua del personale docente, elemento chiave per garantire un'innovazione didattica sostenibile e di qualità;
- rafforzare l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi, in linea con i principi di equità e pari opportunità.

La partecipazione a bandi nazionali consente inoltre all'Istituto di accedere a risorse materiali e immateriali utili al miglioramento delle infrastrutture, degli ambienti di apprendimento e delle pratiche didattiche, favorendo una visione della scuola come laboratorio di innovazione e ricerca educativa. In questo quadro, le iniziative nazionali non sono vissute come interventi isolati, ma vengono integrate in una progettualità più ampia, coerente con il PTOF e con gli obiettivi strategici di sviluppo dell'Istituto. Attraverso l'adesione alle iniziative di innovazione didattica a livello nazionale, l'IIS "G. Fortunato" consolida il proprio ruolo di scuola attenta al cambiamento, capace di confrontarsi con le sfide educative contemporanee e di offrire agli studenti un'esperienza formativa aggiornata, significativa e orientata al futuro.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto promuove e realizza sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica in coerenza con il principio di autonomia scolastica sancito dal DPR 275/1999, valorizzando in particolare le opportunità che consentono alle istituzioni scolastiche di adattare l'organizzazione e la progettazione didattica ai bisogni formativi degli studenti e al contesto di riferimento. All'interno del quadro normativo dell'autonomia, l'Istituto sviluppa attività di ricerca e progettazione

didattica formalizzate, deliberate dagli organi collegiali competenti e inserite nel PTOF, finalizzate a rendere i percorsi di apprendimento più flessibili, personalizzati ed efficaci. Tali sperimentazioni mirano a superare modelli rigidamente trasmissivi, favorendo approcci metodologici innovativi e una diversa organizzazione dei tempi, degli spazi e dei gruppi di apprendimento. Le attività di ricerca e sperimentazione sono accompagnate da momenti di monitoraggio e valutazione, al fine di verificarne l'efficacia e di orientare eventuali azioni di miglioramento. I risultati delle sperimentazioni vengono condivisi all'interno della comunità professionale, contribuendo alla crescita delle competenze del personale docente e alla diffusione di buone pratiche. Attraverso queste sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, l'IIS "G. Fortunato" rafforza la propria identità di scuola autonoma e innovativa, capace di adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e di rispondere in modo dinamico alle sfide educative del contesto contemporaneo, nel rispetto del quadro normativo vigente e degli obiettivi strategici definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)

- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di continuità
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Un Liceo di Classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto Next Generation Class del Fortunato concerne la rivisitazione degli ambienti di apprendimento indicati nel target, integrandoli alla dotazione esistente, formatasi di anno in anno attraverso vari PON e partecipazione ai Bandi PNSD. Chiaramente, il progetto non può non tenere conto delle barriere fisiche esistenti all'interno dei plessi, situazione condivisa con tante scuole italiane, che non hanno potuto progettare già in funzione di una didattica innovativa. Gli ambienti da realizzare, integrando ciò che è già presente, sono 22 in toto. Tali ambienti, attraverso modifiche organizzative interne e per particolari situazioni e momenti, potranno trasformarsi facilmente in aule tematiche di fisica, chimica, arte, storia, matematica, scienze motorie ecc. Pertanto, l'idea è quella di strutturare sistemi ibridi, valorizzando al massimo alcune dotazioni rivenienti dagli anni della pandemia: ad esempio le sedute girevoli si prestano ottimamente per le attività da svolgersi tramite la realtà aumentata. Gli ambienti, dunque, saranno misti: aule fisse e aule tematiche, la cui forza consisterà nel poter facilmente modificare le stesse a seconda dell'innovazione didattica da implementare. Rendere smart i nostri licei, farà sentire gli alunni in un ambiente vicino alle loro modalità di apprendimento, sempre più visivo,

interattivo e veloce nei cambiamenti, proprio come i device che si utilizzano nella quotidianità. L'approccio potrà consentire a tutti gli alunni di beneficiare dei nuovi ambienti, attuando una "edu rotation": gli alunni avranno sì un'aula fissa, ma potranno cambiarla per brevi periodi nel corso dell'anno, in modo che tutte le classi potranno beneficiare dell'innovazione di arredi e tecnologie, e della banda larga. Chiaramente, affinché tale strategia sia efficace, si innoverà la didattica con soluzioni organizzative, curricolari e metodologiche, attraverso il sistema ibrido, cioè classi fisse ed ambienti tematici, finalizzati all'acquisizione di competenze utili a creare le professioni del futuro richieste dai mercati nazionali ed internazionali. Inoltre, renderemo la Palestra e l'Atrio già presenti nell'Istituto, altamente innovativi, integrandoli con nuove dotazioni. Ci doteremo, quindi, di arredi flessibili, di HW, SW e app idonee ai nostri obiettivi, ed effettueremo piccoli lavori, soprattutto nel cablaggio delle reti infrastrutturali, nel potenziamento della WI FI e piccole opere edili propedeutiche alla realizzazione degli ambienti.

Importo del finanziamento

€ 178.464,91

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

Si intendono realizzare 22 ambienti di apprendimento fisici e digitali che contribuiscano ad agevolare una didattica innovativa favorendo metodi e approcci didattici attivi e cooperativi. Essi mirano a rafforzare il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica in un'ottica di apprendimento ibrido volto a sviluppare competenze cognitive, sociali, emotive degli

studenti in coerenza con il RAV:

- spazio classe-aule con arredi modulari che favoriscano un'agile composizione e scomposizione dell'ambiente durante l'alternarsi delle diverse fasi di lavoro
- spazio atrio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria: presentazione di lavori degli alunni; contributo di docenti, studenti ed esperti esterni su temi specifici di approfondimento
- spazio biblioteca-ambiente "senza orari" (es. pause tra lezioni antimeridiane e pomeridiane) dedicato ad attività non strutturate, come ripassare o studiare insieme, svolgere ricerche, leggere un libro, ascoltare musica o guardare video su device, ecc
- Spazio Palestra esistente innovato tramite l'utilizzo della tecnologia nelle scienze motorie che servirà a raccogliere dati utili a conoscere lo stato psicofisico dei ragazzi, a monitorare la qualità degli allenamenti per migliorare la performance sportiva. Infatti, tramite video riprese, sensori indossabili ed exergames, risulta fornire validità, oggettività e affidabilità alla valutazione delle abilità sportive. Le strumentazioni tecnologiche potranno essere utilizzate per le prestazioni collettive e il gioco. Gli ambienti sopra individuati dovranno avere la disponibilità di piattaforme di apprendimento, che potranno spaziare da una modalità e-learning ad una di realtà virtuale- aumentata e dovranno essere connesse in modalità cablata e/o wireless.

Dotazioni previste:

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni
- connessioni, webcam, software e piattaforme
- schermi multimediali
- dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività
- dispositivi per la promozione di scrittura e lettura (anche per la biblioteca digitale)
- sw e app per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata per esperienze immersive
- dispositivi e software per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale (Droni), dell'A.I., della robotica
- integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido.

Progetto: LABoratori di idee

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

I LAB che l'IIS Fortunato realizzerà attengono ad idee innovative che andranno ad inserirsi in un contesto tecnologico implementato negli anni passati sin dalla Scuola 2.0. Pertanto, sono LABoratori di idee, in quanto, la Scuola 4.0 LAB richiede la realizzazione di ecosistemi digitali, puntando l' attenzione sugli ambienti di apprendimento e cercando di valorizzarli come spazi del sapere. Sono ambienti di apprendimento fluidi , dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro in team ed acquisire competenze digitali specifiche trasversali orientate al lavoro e ai diversi settori economici (agroalimentare, automotive e aereospazio, ICT, costruzioni, ambiente, energia verde, servizi finanziari, P.A. , salute e benessere, manifattura, chimica e biotecnologie, trasporti e logistica, educazione, servizi professionali, turismo, cultura, comunicazione). Certamente, si parla anche di digitale, ma il focus non è sugli strumenti, ma sui contesti. Tutti noi conosciamo il valore intrinseco di uno spazio: basti pensare a quanta cura dedichiamo ad arredare la nostra casa. Sappiamo che lo spazio esteriore stimola sensazioni interiori e cambia l'approccio al lavoro e allo studio (dei docenti come degli alunni). Le tecnologie non costituiscono il focus (l'obiettivo) del nostro fare scuola, ma sono uno strumento a servizio della didattica: sono necessarie per fare scuola nel contesto contemporaneo, ma restano un supporto. Scuola 4.0. pertanto non significa solo scuola digitale, ma scuola del futuro. Ed è nel futuro, ma con umanità che noi del Fortunato vogliamo andare. Per far ciò, attrezzeremo 2 nuovi Laboratori, focalizzandoci sullo spazio piuttosto che sull'HW, come supporto all'educazione. Di HW ne siamo dotati ampiamente ed andrà integrato o sostituito in parte negli altri laboratori già esistenti, rivolgendo l'attenzione alle APP, ai SW ed alle soft skills. I nuovi laboratori saranno 1 per plesso. Il 1°, al Campus, strutturato in una area aperta ma interna al Plesso, che tramite copertura, potrà essere utilizzata anche nei periodi più freddi, diventando un'Agorà Scientifica, ove costruire competenze attraverso attività laboratoriali. Il laboratorio sarà concepito in chiave

multidimensionale, in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro in più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola, con spazi e arredi mobili e riconfigurabili, con attrezzature digitali sia di tipo educativo che professionale, in linea con gli ambiti tecnologici individuati, con disponibilità di programmi SW e APP. Esso sarà professionalizzante, dedicato anche alla realizzazione e utilizzo dei droni con controllo remoto. Il 2° laboratorio sarà realizzato alla Sede Levi e sarà un laboratorio di Comunicazione Digitale per la produzione di contenuti audiovisivi sia di riprese digitali che post-produzione. Specificatamente, il laboratorio sarà focalizzato a fornire la formazione specialistica per la progettazione di contenuti audiovisivi, riprese e montaggio, correzione del colore e ambientazioni per prodotti audiovisivi, educational e videoludici con rilievi 3D e indagini metriche; e per la produzione di modelli, creazione di archivi digitali e database visivi, analisi multi-temporale dello stato dei reperti (beni culturali come edifici; opere d'arte; resti paleontologici e archeologici).

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

L'I.I.S. G. Fortunato ha deciso di creare 2 nuovi Laboratori, 1 per plesso, oltre che innovare gli altri già presenti. Nel primo, si costruirà un'Agorà Scientifica per sviluppare tutte quelle competenze dedicate alla Robotica, all'A.I. e ai Droni, andando ad integrare una area già

implementata come la Robotica, sviluppando quella relativa all'A.I., di cui i nostri ragazzi sono grandi fruitori, ma non attori protagonisti, e quella dei Droni, anch'essa in formazione progettuale già da quest'anno. I laboratori, attraverso l'applicazione di conoscenze e competenze multidisciplinari, offriranno approcci metodologici e pratici per la soluzione di problemi in molteplici discipline attraverso l'uso di automazioni e dispositivi meccanici, semi-autonomi e collaborativi, e la progettazione, la realizzazione e l'uso di applicazioni software. Il professionista digitale del futuro è una figura flessibile, dotata di competenze tecniche e soft skills, avrà padronanza nell'uso di S.O. diversi: Windows, MacOS e Linux. I laboratori creeranno competenze in: - assemblaggio dei droni con verifica del corretto funzionamento delle parti meccaniche ed elettroniche; - riparazione di guasti e/o malfunzionamenti; - sessioni di volo, con sperimentazione di tecniche di rilevamento geo ambientale; - acquisizione di immagini e video mediante utilizzo della strumentazione di bordo; utilizzo di strumentazione per gestione e implementazione dell'esperienza di volo (radiocomandi, smatphone, tablet, fotovideo camere). Altre competenze riguardano l'A.I. e lo sviluppo di progetti di robotica: i robot saranno programmati e resi in grado di affrontare alcune sfide (uscire in maniera autonoma da un qualsiasi labirinto o realizzare bigliettini su carta in base a un insieme di istruzioni forniti dall'utente). Nel secondo laboratorio, presso la sede Levi, attraverso la Media Education, si formeranno le competenze sulla comunicazione digitale in ambito video fotografico e Media Education, richiestissimi dal mercato, attraverso la realtà aumentata e i laboratori pratici relativi al video making e alla fotografia. I ragazzi potranno in tal modo costruirsi competenze digitali spendibili sul mercato del lavoro, osservando e poi applicando attraverso gli strumenti digitali ciò che hanno progettato, al fine di realizzare prodotti e servizi collegabili alle esperienze di P.C.T.O. presenti nel nostro Istituto, e interagendo con i sistemi professionali ed aziendali reali.

Progetto: FOR TO STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo scopo di questo progetto è di dotare spazi interni dell'istituto di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle stesse. Tali strumenti saranno ubicati in una apposita aula in modo da permettere a tutti i gruppi Classe e gli alunni di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente che metta in condizione gli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). I corsi STEM e Coding attivati con queste nuove tecnologie daranno una serie di benefici, come lo sviluppo di soft skills, l'aumento dell'impegno e della motivazione, e la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento. Per insegnare con successo STEM & Coding si implementeranno soluzioni facili da usare, sviluppate sia per gli insegnanti specialisti che per quelli generalisti, che permettano agli studenti di condurre progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi. Le soluzioni STEM e Coding adottate ci permetteranno di avviare corsi pratici di STEM e Coding allineati ai migliori curricoli internazionali sulle STEM e Coding con hardware e un software specifico che permetteranno di padroneggiare il pensiero computazionale tramite coding visuale e a blocchi di codice per poter testare i prototipi anche in modo virtuale per eventuali setting di didattica in DDI. Tali soluzioni valorizzeranno l'apprendimento pratico e renderanno l'astratto delle STEM & Coding tangibile con il loro hardware e le sfide di prototipazione. Si punta alla robotica e domotica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/04/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il progetto intende trasformare specifici ambienti interni dell'istituto in spazi altamente innovativi, dedicati allo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), del Making e del Coding. L'iniziativa nasce dall'esigenza di offrire agli studenti un contesto di apprendimento avanzato che integri strumenti digitali, laboratoriali e metodologie didattiche contemporanee, favorendo un approccio concreto, partecipativo e interdisciplinare. Inoltre il progetto propone un modello educativo innovativo e coerente con le trasformazioni della società contemporanea. L'integrazione di spazi attrezzati, metodologie moderne e tecnologie avanzate consente di:

- sostenere la crescita delle competenze digitali e trasversali,
- migliorare la qualità dell'esperienza scolastica,
- rendere gli studenti più consapevoli, creativi e preparati alle sfide future.

Si tratta di un investimento strategico sul capitale umano, che mira a trasformare la scuola in un laboratorio di innovazione, dove la teoria diventa pratica e l'apprendimento prende forma attraverso l'esperienza diretta.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Non rivoluzione, no, ma rivelazione, è stata, rimane, e sarà la scuola per i nostri ragazzi.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto dell'I.I.S. G. Fortunato parte da un'attenta analisi dei dati prima di tutto. E' stata effettuata una mappatura puntuale degli alunni dell'intero Istituto, formato dallo storico Liceo Classico, dal Liceo Scientifico, dal Liceo delle Scienze Umane tradizionale e con indirizzo Economico Sociale e per ultimo, ma non da ultimo del Liceo Artistico con diversi indirizzi. Tale mappatura, ha impegnato il team di progetto in un lavoro importante ma gratificante, in cui, tramite diverse riunioni si è stabilito quali fossero i parametri da utilizzare per individuare gli alunni soggetti dei diversi interventi. A tal uopo, si è partiti dagli ultimi dati Invalsi nelle discipline di Italiano, Matematica per le classi seconde a cui si aggiunge la lingua inglese per le quinte di ogni indirizzo. Affianco a questi dati, abbiamo costruito una scheda di rilevazione degli alunni, con l'aiuto di esperti di psicologia, che sebbene non certificati, mostrassero segnali, alcune volte anche deboli, captati dai diversi Consigli di Classe, che potessero segnalare un disagio, nelle sfere relazionale/comportamentale, sociale/scolastica, emotiva motivazionale. Inoltre, per avere una mappatura completa abbiamo aggiunto, gli alunni con insufficienze nelle tre materie prima descritte, nel primo trimestre dell'attuale anno scolastico. Infine, abbiamo individuato coloro che avessero dei P.D.P. in quanto D.S.A. o B.E.S.. Dall'analisi dettagliata, i dati sono stati scremati per evitare duplicazioni ed avere un numero il più fedele possibile di coloro che potrebbero "disperdersi" e/o non possedendo le competenze di base inficino il raggiungimento dei target previsti dal P.N.R.R. Da quest'analisi, propedeutica e fondamentale per proseguire nel lavoro di progettazione degli interventi, il Gruppo di Progetto si è riunito per analizzare i dati analitici e sintetici per poter progettare gli interventi che ci dovranno portare nel 2024 agli obiettivi target previsti dal P.N.R.R. La prima fase ha visto la delineazione delle linee guida e delle singole indicazioni delle voci di spesa in modo da definire gli interventi, le unità e la periodicità. Dopo di che, è stato necessario effettuare altri passaggi insieme ai Responsabili di Asse e di Dipartimento per limare e consolidare le linee guida e definire nel dettaglio i singoli interventi sia qualitativamente che quantitativamente. La Mission è chiaramente quella di raggiungere i livelli target, mentre la Vision del Progetto è "cambiamento" ovvero attuare delle modalità divergenti sia di pensiero che attuative, coinvolgendo il territorio sia amministrativamente, Comuni ad esempio, sia la rete di scuole con gli Istituti Comprensivi, sia alcune Associazioni, sia esperti di mentoring e coaching, affinchè il progetto diventi efficace, ovvero esplichi gli effetti

desiderabili e desiderati.

Importo del finanziamento

€ 98.553,46

Data inizio prevista

06/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	119.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	119.0	0

Approfondimento progetto:

L' Istituto G. Fortunato, negli anni, ha provveduto a stilare il PTOF e il RAV come strumenti di Master Plan che debbano indicare progetti e prospettive, dove si vuol arrivare per ottenere il successo formativo degli alunni in piena inclusione. Questa è la Mission ed i risultati di questi anni lo dimostrano, nonostante la area geografica di appartenenza, che mostra una continua discesa del tasso di natalità e la perdita di studenti per trasferimenti di interi nuclei familiari in altre regioni. L'Istituto rappresenta la avanguardia ed una barriera per questo fenomeno, interrogandosi ogni giorno sul come innovare ed innovarsi. L' anno passato, il Fortunato, è risultato in controtendenza, accrescendo il numero di studenti che lo hanno scelto, grazie alla sua ampia offerta formativa, al clima presente, alla costante innovazione, grazie ai continui miglioramenti negli indirizzi di studio, alcuni molto attuali nelle future implementazioni. Ma nonostante ciò, le esperienze prima raccontate, non possono farci girare la testa dallo altro lato, ma ci mostrano, comunque, la necessità di azioni che siano concertate sul territorio tra i diversi attori, che non siano focalizzate solo sullo studente e sulla scuola. Quello che emerge anche

dalla osservazione empirica è che per agire sul fenomeno della dispersione scolastica, occorre agire nei contesti: la dispersione, l'abbandono e l' insuccesso, infatti, non nascono solo nella scuola e non si contrastano solo lì. Affrontare un fenomeno così complesso e multifattoriale impone uno sguardo sui contesti familiari e sociali, oltre che sulla realtà scolastica, e porta alla ribalta il concetto, di una difficoltà economica, sociale e culturale, non solo familiare, ma anche territoriale, che può essere ricompresa nella cosiddetta povertà educativa. Pertanto, il Gruppo di progetto, si è messo al lavoro, per analizzare gli alunni potenzialmente a rischio di abbandono. Non ci si è soffermati meramente sui risultati degli Invalsi, ma si sono analizzate anche le cause sociali, economiche, familiari, ecc. Il Gruppo di Progetto, ha ricercato gli alunni, classe per classe, indirizzo per indirizzo, partendo dalla analisi degli ultimi dati Invalsi delle Classi 5° e per le classi 2°. Considerate anche tutte le altre classi, si sono analizzate le carenze di base sulle materie Invalsi nei vari indirizzi nel primo trimestre 2022. Inoltre, abbiamo enumerato tutti gli alunni aventi un P.d.P (cioè D.S.A. certificati e alunni con B.E.S., che su parere del C.d.C. avessero diritto al P.D.P). In ultimo, è stato necessario comprendere quegli alunni, fuori dai dati Invalsi, dalle insufficienze del primo trimestre e dai P.D.P., ma che segnalano problematiche di inclusione, familiari, psicologiche, che sono presenti in ciascuna classe. Tale mappatura è stata effettuata individualmente attraverso una scheda di rilevazione con tre parametri: Sfera relazionale/comportamentale - Sfera sociale/scolastica - Sfera emotiva/ motivazionale. Avuto questo ultimo dato, la mappatura risultava completa ma altresì grossolana, per cui è stato necessario escludere chi si trovava in diverse mappature, per avere un dato completamente sgrassato. A tale dato finale, è stato dato una percentuale di confidenza, dato che i dati INVALSI sono quelli precedenti e soprattutto derivano da 2 anni di pandemia, per cui, essi sono stati ridotti del 30% per non annacquare i dati, ma per avere una situazione abbastanza reale sulla quale operare nelle diverse misure.

Progetto: Fortunato l’alunno perché con il Fortunato non sarà mai solo.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto dell'I.I.S. G. Fortunato, forte della esperienza già trascorsa, parte dai numeri che ha utilizzato nel precedente progetto dei divari come base di partenza. L'Istituto Giustino Fortunato, formato dallo storico Liceo Classico, dal Liceo Scientifico, dal Liceo delle Scienze Umane tradizionale e con indirizzo Economico Sociale e per ultimo, ma non da ultimo dell'indirizzo appena nato di Grafica e Design, ha circa 700 studenti. Di questi un discreto numero, nonostante non vi siano segnali preoccupanti di dispersione e/o abbandono scolastico se non in casi isolati, sono rappresentati da alunni con difficoltà nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese, per cui necessitano di recuperare quelle competenze di base propedeutiche al rimettersi in linea con i programmi, in modo da non trascinare lacune che poi diventano insormontabili. Tali difficoltà, poi, si esplicano nella convinzione degli alunni di non essere in grado di avere risultati desiderabili, portando ad un calo di motivazione che sfocia in alcuni casi in situazioni depressive. Pertanto il progetto Divari, interviene su tutti gli ambiti, motivazionale, con azioni di mentoring in grado di ridare fiducia e motivazione, con interventi su aspetti non disciplinari, aiutandosi con l'inclusione degli alunni in percorsi di arte terapia, di counceling, di terapia narrativa, che possono dar loro la spinta a sentirsi bravi in qualcosa, aumentando la loro autostima, la capacità di comunicare le emozioni. Il raggiungimento di questo obiettivo fa crescere anche la loro capacità di confrontarsi e dire: "ce la posso fare", e quindi cimentarsi anche nella parte disciplinare di italiano matematica e lingua inglese sapendo che hanno delle risorse che non pensavano di avere ed affrontando in tal modo anche le loro convinzioni ancestrali. Insieme a ciò si cimenteranno in laboratori collegati al curricolo, ma co curricolari, nelle radio, nel design, nel teatro, in grado di ampliare le loro esperienze e di conseguenza le loro competenze. Ciò li allontanerà dal pensiero di non farcela e allontanerà qualunque pensiero di abbandono di impegni assunti come quello scolastico. Pertanto il team di progetto dovrà analizzare i dati aggiornati, scegliendo i ragazzi che interverranno, con il supporto dei genitori, per poter progettare gli interventi che ci dovranno portare un ulteriore step nel 2025, agli obiettivi target previsti dal P.N.R.R. La prima fase della progettazione dovrà stabilire le linee guida e delle singole indicazioni delle voci di spesa in modo da definire gli interventi, le unità e la periodicità. Dopo di che, sarà necessario effettuare altri passaggi insieme ai Responsabili di Asse e di Dipartimento per limare e consolidare le linee guida e definire nel dettaglio i singoli interventi sia qualitativamente che quantitativamente. La Mission è chiaramente quella di raggiungere i livelli target, mentre la Vision del Progetto è "consolidamento" ovvero attuare delle modalità divergenti sia di pensiero che attuative, coinvolgendo tutto l'istituto scolastico, il Comune di Rionero, le partnership delineate con i 2

Istituti Comprensivi di Rionero per avvalorare la continuità formativa, più una serie di partnership con Associazioni del territorio e/o specializzate in alcuni ambiti come il teatro, l'arte ecc. ecc.

Importo del finanziamento

€ 90.544,22

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	119.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	119.0	0

Approfondimento progetto:

All'I.I.S. Giustino Fortunato crediamo che ogni studente abbia un talento, una voce, una possibilità. A volte però le difficoltà nelle materie fondamentali — italiano, matematica, inglese — rischiano di spegnere la fiducia e di far nascere la sensazione di "non farcela". È proprio da qui che nasce il nostro progetto Divari, un percorso che mette al centro la persona, la sua motivazione e il suo benessere, prima ancora dei risultati scolastici. Il nostro istituto, che oggi raccoglie circa 700 studenti e cinque indirizzi di studio, è una realtà ricca e dinamica. Nonostante i dati non indichino situazioni di dispersione scolastica significative, sappiamo che molti ragazzi possono incontrare ostacoli tali da rallentare il loro percorso. E sappiamo anche che dietro una difficoltà può nascondersi molto di più: paura di sbagliare, bassa autostima, mancanza di fiducia nelle proprie capacità. Per questo il progetto Divari interviene non solo sul piano scolastico, ma anche — e soprattutto — su quello emotivo e motivazionale. Attraverso attività di mentoring,

arte terapia, counseling e terapia narrativa, gli studenti vengono accompagnati a scoprire punti di forza che forse non immaginavano di avere.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

Approfondimento progetto:

Il progetto di animazione digitale rappresenta un intervento strategico per l'istituzione scolastica, orientato a facilitare la transizione verso una didattica più moderna, inclusiva e tecnologicamente evoluta. E' finalizzato alla promozione dell'innovazione metodologica e tecnologica nella scuola, mediante attività formative rivolte al personale scolastico e sperimentazioni didattiche mirate, condotte direttamente nelle classi. La formazione del personale, la sperimentazione metodologica e il potenziamento delle competenze digitali degli studenti contribuiscono in modo determinante alla realizzazione degli obiettivi del PNRR e alla costruzione di una scuola capace di innovare in modo continuo e sostenibile.

Progetto: Transizione digitale per la didattica e l'organizzazione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi innovativi per il personale scolastico che saranno erogati online e in presenza, finalizzati allo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche. Sarà articolato in diverse tipologie di attività che favoriranno una strategia interna di formazione con percorsi formativi rivolti ad un numero più ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire un affiancamento mirato e pratico all’apprendimento dell’uso di metodi, tecniche e strumenti, accompagnati da una Comunità di pratiche per l’apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 51.184,34

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto sottolinea come la formazione del personale scolastico sia centrale nel processo di innovazione della scuola. Questo significa che la digitalizzazione non è solo questione di strumenti tecnologici, ma richiede un cambiamento culturale e professionale: insegnanti, dirigenti e personale educativo devono acquisire competenze digitali e didattiche adeguate per utilizzare efficacemente le nuove tecnologie nella didattica. Il riferimento alla "linea di investimento 3.2 'Scuola 4.0'" indica che questa formazione si inserisce in un quadro più ampio di innovazione digitale, con investimenti mirati alla trasformazione delle scuole in ambienti più interattivi, inclusivi e digitalizzati.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: LE SFIDE DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 80.789,95

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto sottolinea come le discipline STEM siano fondamentali per l'innovazione e il progresso tecnologico, preparando le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione. Parallelamente, il multilinguismo favorisce la comunicazione interculturale e una visione globale. Per affrontare le sfide di un mondo complesso, è essenziale sviluppare competenze STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto proposto mira a promuovere l'insegnamento STEM tramite metodologie attive e collaborative e a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, integrando così apprendimento tecnico, linguistico e innovativo.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha presentato le proprie candidature alle iniziative previste dal PNRR e risulta essere negli elenchi dei riparti delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms e Azione 2 - Next Generation Labs. Tali fondi sono erogati alle scuole per progettare e realizzare nuovi spazi didattici di apprendimento e insegnamento, nuovi luoghi da affiancare alle aule tradizionali che permettano iniziative culturali e formative in cui svolgere attività concrete per gli studenti e le studentesse che li rendano capaci di rispondere alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo e pronti alle nuove professioni che prevedono il digitale. E’ già iniziata la riflessione, all’interno del corpo docente, rispetto alle iniziative da attuare per la realizzazione del Piano, partendo anche dalle richieste poste dagli stessi studenti; sarà fondamentale riuscire a realizzare nuovi spazi in cui il digitale rappresenti il volano attraverso il quale ripensare ciascuna disciplina curricolare, ma anche riflettere e attuare iniziative di formazione per i docenti per prepararsi a rideclinare gli obiettivi delle indicazioni nazionali delle discipline secondo modalità di tipo digitale. Si tratta, dunque, di riprogettare gli spazi a disposizione, rendendoli sempre più in linea con le istanze della realtà contemporanea; non semplicemente però contenitori belli e moderni, ma veri e propri “laboratori didattici”, in cui veicolare l’insegnamento anche con l’utilizzo di linguaggi cari agli studenti come la musica, il teatro, il cinema, solo per fare qualche esempio. Come Istituto pensiamo ad aule per le proiezioni, per la musica, a spazi per il teatro, ad un rinnovamento e ampliamento della Biblioteca scolastica, a laboratori scientifici moderni per sperimentare anche le nuove tecnologie, anche in relazione alle nuove professionalità "digitalizzate". Spazi per gli studenti, con l’idea di una scuola che promuove un più moderno stile educativo, che mette al centro l’attività didattica, in cui poter esercitare modelli di insegnamento incentrati sulla collaborazione, sull’inclusione e sull’apertura verso l’utilizzo della tecnologia, che non sostituisce certo i temi classici della didattica ma che, proprio grazie alle possibilità che offre, permetterà agli studenti di conoscerli, studiarli e capirli anche attraverso nuove modalità. Accanto alla ideazione di questi nuovi ambienti di apprendimento, è necessario anche promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Aspetti generali

L'Istituto G. Fortunato orienta la propria azione educativa e didattica nel rispetto del quadro normativo nazionale di riferimento, perseguendo le competenze comuni ai percorsi liceali e tecnici così come definite dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 per i licei e dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 per gli istituti tecnici, nonché dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee guida ministeriali, che costituiscono il fondamento culturale e metodologico dell'intera offerta formativa. In tale prospettiva, l'Istituto promuove una formazione integrale della persona, finalizzata allo sviluppo di competenze culturali, professionali, metodologiche e relazionali, favorendo l'orientamento consapevole degli studenti sia verso il proseguimento degli studi sia verso l'inserimento nel mondo del lavoro. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 784 e 787, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) sono stati ridenominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Successivamente, il Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127 (Decreto Scuola) ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, la denominazione di Formazione Scuola-Lavoro (FSL). Per i licei è previsto un monte ore complessivo non inferiore a 90 ore, da svolgersi nel secondo biennio e nel quinto anno, mentre per gli istituti tecnici resta confermato un monte ore più consistente, in coerenza con la natura laboratoriale e professionalizzante dei percorsi. In conformità alle Linee guida ministeriali, l'Istituto ha provveduto ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in continuità con il progetto PCTO/FSL deliberato dal Collegio dei Docenti, valorizzando esperienze formative coerenti con i diversi indirizzi di studio e funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali, quali il lavoro collaborativo, la progettualità, il problem solving e la consapevolezza del contesto sociale e professionale. All'interno del curricolo di istituto è stabilmente inserito l'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, come disciplina trasversale a tutti gli indirizzi di studio, con un monte orario curricolare obbligatorio di 33 ore annue. Tale insegnamento concorre alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli, attraverso l'approfondimento dei principi e dei valori della Costituzione, dell'educazione alla cittadinanza digitale, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla tutela del patrimonio culturale, in un'ottica di educazione alla partecipazione attiva e alla responsabilità individuale e collettiva.

Per quanto riguarda i percorsi di studio attivati, l'Istituto si richiama alle specificità culturali e formative dei singoli indirizzi:

Il Liceo Classico si caratterizza per lo studio approfondito delle lingue e delle civiltà greca e latina, integrato con una solida formazione storica, filosofica e letteraria, volto allo sviluppo delle capacità di analisi critica, interpretazione dei testi e argomentazione logica;

il Liceo Scientifico coniuga la preparazione umanistica con l'approfondimento delle discipline matematiche, fisiche e naturali, promuovendo il metodo scientifico e il rigore logico come strumenti di comprensione della realtà;

il Liceo Artistico è orientato allo sviluppo della creatività, delle competenze progettuali ed espressive, attraverso lo studio delle discipline artistiche, grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali, in dialogo con il patrimonio culturale e i linguaggi contemporanei;

il Liceo delle Scienze Umane approfondisce lo studio dei processi educativi, psicologici, sociali e antropologici, fornendo strumenti interpretativi per comprendere la complessità delle dinamiche relazionali e dei contesti sociali e culturali;

l'Istituto Tecnico – indirizzo Grafica e Comunicazione, appartiene all'area tecnologica e mira a sviluppare competenze nei settori della comunicazione visiva, della progettazione grafica e multimediale e dei processi di produzione e stampa, integrando una solida preparazione culturale di base con attività laboratoriali e professionalizzanti.

Nel loro insieme, i percorsi liceali e tecnici concorrono alla costruzione di un'offerta formativa articolata, coerente e inclusiva, capace di rispondere alle esigenze formative degli studenti e alle richieste del territorio, nel rispetto delle finalità educative del sistema di istruzione secondaria di secondo grado.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO ART. "G. FORTUNATO"	PZSD00201X

Indirizzo di studio

- **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
- **DESIGN**
- **GRAFICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:
- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del
progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale,
etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica,
di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:
- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali
e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura,
modellazione in cera, incastonatura delle pietre;
- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del
passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla
sicurezza;

- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.	PZPS00201D

Indirizzo di studio

SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e
modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello
sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla
vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,
simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.	PZTF00201G

Indirizzo di studio

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo
strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di
gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.C. "G. FORTUNATO"	PZPC00202B

Indirizzo di studio

CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo
della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in
particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le
risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,
e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per
condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le
diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza
sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.	PZPM00201E

Indirizzo di studio

SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali
ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura
occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione
ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,
informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche
e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:
- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie
delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni
economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni
internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare
riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

La scuola rende adeguata pubblicazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.liceirionero.edu.it/) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ART. "G. FORTUNATO" PZSD00201X GRAFICA

QO GRAFICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ART. "G. FORTUNATO" PZSD00201X DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

QO DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZPS00201D SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZPS00201D SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZTF00201G GRAFICA E COMUNICAZIONE

QO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	0	0	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	4	3	4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	4	4	3
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: L.C. "G. FORTUNATO" PZPC00202B CLASSICO

QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZPM00201E SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. PZPM00201E SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO TRASVERSALE

PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica costituisce il fondamentale insegnamento, trasversale a tutte le discipline, di quei principi su cui si fondano le società democratiche e cioè il principio di uguaglianza, di solidarietà, di legalità, di libertà. La scuola, chiamata ad essere una palestra di democrazia, offre l'opportunità agli studenti di poter sviluppare e potenziare competenze di cittadinanza che li preparino a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa.

In tale ottica, l'articolo 1 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 recita: "L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri." Tale

legge ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021, richiamando "il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari." Le successive Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate nel Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, sostituiscono integralmente le precedenti. Esse individuano, quali nuclei fondanti dell'insegnamento in oggetto, le tematiche relative alla Costituzione, allo Sviluppo Economico e Sostenibilità e all' Educazione alla Cittadinanza Digitale e prevedono che le Istituzioni scolastiche, chiamate ad aggiornare i curricoli di Istituto, dedichino a questo insegnamento "non meno di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata."

Vengono dunque assunte per la costruzione del curricolo trasversale di Educazione Civica, le tematiche indicate nell'art.3 della Legge 92/2019 e richiamate nelle successive Linee Guida:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell' ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Le suddette tematiche vengono declinate, per quanto concerne il quadro orario, negli indirizzi del nostro Istituto, tenendo conto delle loro specificità. I traguardi di competenza attesi per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica al termine del secondo ciclo di istruzione, sono comuni a tutti gli indirizzi.

Traguardi di competenza al termine del secondo ciclo di istruzione riferiti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (In riferimento alle nuove Linee Guida del Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024)

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.
Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle

organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

CONOSCENZE

La Costituzione e la rinascita democratica dell'Italia: formazione, significato, valori. Comparazione con altre Carte attuali o passate.

Il valore delle libertà fondamentali: evoluzione storica e inquadramento nella società contemporanea. I principi fondamentali della Costituzione italiana. La Repubblica Italiana e gli Organi costituzionali.

Competenza n. 2
Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.
Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.
Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed

esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

CONOSCENZE

La genesi dell'Unione Europea; le istituzioni comunitarie e loro competenze. I princìpi fondanti dell'Unione Europea: cooperazione e sussidiarietà.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.
Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.
Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.
Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupazione e dell'imprenditorialità

femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

CONOSCENZE

Il Regolamento d'Istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti.

La persona quale soggetto di diritto e gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo Stato e le realtà sovranazionali.

Il lavoro e il suo valore costituzionale. Il problema dell'occupazione in Italia e in Europa: precarietà e flessibilità.

L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro. Le organizzazioni politiche e l'associazionismo.

I grandi testimoni della memoria e della legalità.

Mafia-mafie e Legalità: ecomafia, agromafia, archeomafia; origini e politiche di contrasto.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

CONOSCENZE

La parità di genere.

Vandalismo, bullismo e cyberbullismo.

Sicurezza nei contesti di vita e di lavoro.

Droghe e alcol: l'uso e l'abuso.

L'educazione stradale e il reato di omicidio stradale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.
Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.
Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.
Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

CONOSCENZE
La tutela dell'ambiente per un'economia sostenibile. Corretti stili di vita-economia circolare. La Carta della Terra: principi e scopi. Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico. La tutela e conservazione dei beni culturali: con riferimento alla dimensione locale, regionale, nazionale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio ambientale e culturale in Italia. La tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale italiano.

Competenza n. 6
Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e

applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

CONOSCENZE

Il cambiamento climatico: cause ed effetti su scala planetaria; strategie e scelte politiche. Sviluppo sostenibile: corretti stili di vita.

L'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target.

Strategie e scelte politiche a livello mondiale e nazionale. Etica, bioetica e sviluppo umano.

Le organizzazioni internazionali: L'ONU, la Dichiarazione universale dei diritti umani; le ONG. La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi.

I processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e

mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

CONOSCENZE

La protezione giuridica del patrimonio ambientale e culturale in Italia. La tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico e culturale in Italia.

La partecipazione solidale dell'emergenza e il mondo del volontariato. La Protezione Civile. Il lavoro: i giovani, le donne, i minori, i migranti. lo sfruttamento del lavoro.

La costruzione e il mantenimento della giustizia e della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.
Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato . Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.
CONOSCENZE
Squilibri economico-sociali nel mondo: i problemi dello sviluppo e del sottosviluppo. Il sistema economico e monetario. Risparmio e investimenti. La funzione delle imprese e degli istituti di credito.

Competenza n. 9 ***Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei

beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.
CONOSCENZE
Discriminazione e violenza. Attività criminose: organizzazione, attività tipiche, nascita e diffusione. La costruzione e il mantenimento della giustizia e della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale. La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi. I processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10 ***Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".
Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale
CONOSCENZE
Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali. La diffusione di immagini e video: regole di sicurezza informatica. Licenze e copyright.

Competenza n. 11 ***Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.
CONOSCENZE
L'utilizzo dei mezzi informatici ai fini della valorizzazione e promozione del patrimonio (blog, app...). Strategie di comunicazione informatica.

Competenza n. 12 ***Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.***
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.
CONOSCENZE
Creazione e gestione dell'identità digitale; protezione della reputazione e tutela dei dati prodotti attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi: "Open Data". Il furto d'identità. La netiquette. Regole di sicurezza informatica. L'identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale – Regolamento Privacy. Il reato di stalking.

TEMI INTERDISCIPLINARI a.s. 2025/2026

I temi proposti vanno sviluppati in modo da far riferimento ai tre nuclei tematici: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE.

CLASSI PRIME: ***Bullismo e Cyberbullismo: stop!***
La relazione e la comunicazione nel mondo degli adolescenti.

CLASSI SECONDE: ***L'acqua per tutti***

La risorsa acqua dal punto di vista ecologico, storico-culturale, etico ed economico.

CLASSI TERZE: ***Legalità è sicurezza***

La legalità nella prospettiva della sicurezza individuale e collettiva.

CLASSI QUARTE: ***Siamo ciò che mangiamo***

L'alimentazione nella prospettiva degli stili di vita e del benessere psico- fisico.

CLASSI QUINTE: ***Futuro e lavoro***

La prospettiva del lavoro dal punto di vista dell'orientamento, della sostenibilità, dei diritti e della sicurezza.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO PER INDIRIZZI

LICEO ARTISTICO

CLASSE	ORE	DISCIPLINE	METODOLOGIE / ATTIVITÀ PROGETTUALI
		Lab. Artistico 8h * Disc. Pittoriche 8h *	Lettura di documenti

Primo biennio (1e 2^)	33	Disc. Plastiche 8h * Disc. Geometriche 8h * Italiano 8h Geostoria 5h Religione 4h	Attività di ricerca Filmati Attività laboratoriali Compiti di realtà Debate Incontri con esperti
Secondo biennio (3e 4^)	33	Laboratorio 10h Progettazione 8h Filosofia 5h Scienze Naturali 5h Scienze Motorie 5h	
Monoennio (5^)	33	Fisica 5h Matematica 5h Storia dell'Arte 8h Storia 8h Inglese 7h	

*classe prima: Lab. Artistico e Disc. Pittoriche

*classe seconda: Disc. Geometriche e Disc. Plastiche

LICEO CLASSICO

CLASSE	ORE	DISCIPLINE	METODOLOGIE / ATTIVITÀ PROGETTUALI
Primo biennio (1e 2^)	33	Latino 11h Italiano 10h Geostoria 8h Religione 4h	Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Attività laboratoriali Compiti di realtà Debate Incontri con esperti
Secondo biennio (3e 4^)	33	Greco 9h Fisica 6h Filosofia 10h Scienze Motorie 8h	

Monoennio (5^)	33	Matematica 4h Storia dell'Arte 7h Storia 9h Inglese 7h Scienze Naturali 6h	

LICEO SCIENTIFICO

CLASSE	ORE	DISCIPLINE	METODOLOGIE / ATTIVITÀ PROGETTUALI
Primo biennio (1e 2^)	33	Matematica 9h Italiano 10h Geostoria 10h Religione 4h	Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Attività laboratoriali Compiti di realtà Debate Incontri con esperti

Secondo biennio (3e 4^)	33	Fisica 6h Latino 8h Filosofia 11h Scienze Motorie 8h	
Monoennio (5^)	33	Scienze Naturali 9h Storia dell'Arte 8h Storia 9h Inglese 7h	

LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE

CLASSE	ORE	DISCIPLINE	METODOLOGIE / ATTIVITÀ PROGETTUALI
		Matematica 9h Italiano 10h Geostoria 10h	Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati

Primo biennio (1e 2^)	33	Religione 4h	□ Attività laboratoriali □ Compiti di realtà □ Debate □ Incontri con esperti
Secondo biennio (3e 4^)	33	Fisica 6h Informatica 8h Filosofia 11h Scienze Motorie 8h	
Monoennio (5^)	33	Scienze Naturali 10h Storia dell'Arte 8h Storia 8h Inglese 7h	

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE	ORE	DISCIPLINE	METODOLOGIE / ATTIVITÀ PROGETTUALI

Primo biennio (1e 2^)	33	Diritto 6h Matematica 6h Italiano 10h Geostoria 7h Religione 4h	Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Attività laboratoriali Compiti di realtà Debate Incontri con esperti
Secondo biennio (3e 4^)	33	Scienze Umane 10h Latino 6h Filosofia 10h Scienze Motorie 7h	
Monoennio (5^)	33	Fisica 5h Storia dell'Arte 7h Storia 7h Scienze Naturali 7h	

		Inglese 7h	

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZ. ECONOMICO- SOCIALE

CLASSE	ORE	DISCIPLINE	METODOLOGIE / ATTIVITÀ PROGETTUALI
Primo biennio (1e 2^)	33	Scienze Naturali 6h Matematica 6h Italiano 10h Geostoria 7h Religione 4h	Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Attività laboratoriali Compiti di realtà Debate Incontri con esperti
Secondo biennio (3e 4^)	33	Scienze Umane 10h Francese 6h Filosofia 10h	

		Scienze Motorie 7h	
Monoennio (5^)	33	Fisica 5h Storia dell'Arte 7h Storia 7h Diritto 7h Inglese 7h	

TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

CLASSE	ORE	DISCIPLINE	METODOLOGIE / ATTIVITÀ PROGETTUALI
Primo biennio (1e 2^)	33	Chimica 5h Italiano 5h Diritto 6h Biologia 4h Fisica 4h Scienze e Tecn. Appl. 5h	Lettura di documenti Attività di ricerca Filmati Attività laboratoriali Compiti di realtà Debate

		Religione 4h	Incontri con esperti

Allegati:

Griglia di Valutazione_ Educazione Civica_2025-2026.pdf

Approfondimento

Il Monte ore annuale è il seguente:

Liceo Scientifico,

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate,

Liceo Scienze Umane

Liceo Scienze Umane Opzione Economico sociale: Biennio 891 ore

Triennio 990 ore

Liceo Classico: Biennio 891 ore

Triennio 1023 ore

Liceo Artistico: Biennio 1122 ore

Triennio 1155 ore

Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione: Biennio 1.056

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Dallo scorso anno vi è la possibilità di scegliere l'orario potenziato al biennio (da 27 ore settimanali a 29 ore settimanali), per garantire il potenziamento delle materie di indirizzo. Per il Liceo Scientifico è previsto il potenziamento di Matematica e di Scienze Naturali, per il Liceo delle Scienze Umane sono previste ore di insegnamento della lingua Spagnola.

La scelta dell'orario potenziato ne comporta la frequenza obbligatoria.

Curricolo di Istituto

I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei. - Risultati di apprendimento comuni del Liceo delle Scienze Umane: "Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1). -Risultati di apprendimento specifici dell'Opzione economico sociale: "Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è stata attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2). - Risultati di apprendimento comuni del Liceo Scientifico: "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"

(art. 8 comma 1). -Risultati di apprendimento specifici dell'Opzione Scienze applicate: "Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è stata attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2), -Risultati di apprendimento comuni del Liceo Classico: "Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di 8 elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1). -Risultati di apprendimento comuni del Liceo Artistico, Indirizzi Design - Grafica: "Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Allegato:

Biennio e Triennio programmazione assi 2025-2026.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Per ciascuna disciplina, il relativo dipartimento ha elaborato un curricolo verticale con indicazione di argomenti, conoscenze, abilità e competenze scuola. L'obiettivo è sviluppare conoscenze, abilità e competenze adeguate per il proseguimento degli studi superiori, l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, in linea con le capacità e scelte

personali. Il curricolo integra aspetti comuni ai diversi indirizzi liceali per garantire una solida base di sapere essenziale. Nel primo biennio (obbligatorio), il curricolo si orienta allo sviluppo delle otto competenze chiave della cittadinanza. Nel secondo biennio e quinto anno, il curricolo si caratterizza per la specificità degli indirizzi di studio e si orienta anche all'inserimento professionale, includendo percorsi di alternanza scuola/lavoro. Il curricolo è organizzato per competenze, definendo abilità e conoscenze essenziali per ogni disciplina. Vengono sottolineati gli obiettivi specifici di apprendimento con attenzione allo sviluppo delle competenze chiave e trasversali, in continuità con il primo ciclo di istruzione. Inoltre è progettato per essere funzionale, dinamico e flessibile, permettendo adattamenti continui in base alle esigenze degli studenti, alla storia e al contesto territoriale della scuola. Le istituzioni scolastiche hanno autonomia per arricchire il curricolo con attività facoltative, insegnamenti specifici e collaborazioni con enti esterni come le università. Si promuove lo studio disciplinare in una prospettiva storica e critica. È valorizzata la pratica dei metodi di indagine propri delle diverse discipline. Si favorisce l'interdisciplinarità e l'integrazione culturale per una formazione completa.

Allegato:

3_Curricolo di Educazione Civica_2025-2026.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono riportate nelle programmazioni dipartimentali per il biennio e per il triennio. Per i licei, la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è spesso integrata nei Percorsi FSL, che sono obbligatori e strutturati per una durata minima di 90 ore nel triennio finale (3°, 4°, e 5° anno) del percorso liceale.

Contenuti e competenze sviluppate:

- Le competenze trasversali includono capacità come problem solving, decision making,

comunicazione, lavoro di gruppo, gestione dello stress, adattabilità, pianificazione, precisione, e fiducia in sé stessi.
- Queste competenze non sono specifiche di un singolo ambito professionale, ma sono fondamentali per affrontare contesti organizzativi e sociali diversi.
- L'obiettivo è far acquisire agli studenti abilità che completano e integrano le competenze tecnico-disciplinari, fondamentali anche per l'auto-orientamento e l'adattamento nel mondo del lavoro e nella vita sociale.

Metodologia e integrazione nel curricolo:

- I percorsi di FSL sono esperienze formative che coinvolgono attività sia curriculari che extracurriculari, simulando contesti lavorativi reali e favorendo metodologie didattiche innovative.
- Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche per mettere alla prova le competenze acquisite a scuola e sviluppare soft skills quali spirito di iniziativa e flessibilità.
- Il percorso prevede anche modalità di valutazione specifiche per misurare la padronanza delle competenze trasversali, integrandole con le altre competenze professionali acquisite.

Questa struttura formativa mira ad accompagnare lo studente nel processo di crescita personale e professionale, valorizzandone l'autonomia e la consapevolezza nel costruire un proprio percorso di vita e lavoro di successo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione". Conseguentemente, in una prospettiva sistemica, diacronica e sincronica, risulta agevole richiamare, in primo luogo, la definizione generale del concetto di "competenza". Essa sarà seguita dalla definizione specifica di ciascuna delle suddette otto competenze. *In tale quadro si inserisce il* ***Piano di Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale****, quale strumento strategico e trasversale di supporto alla*

progettazione didattica e alla mediazione educativa, finalizzato a potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. L'uso consapevole, critico ed eticamente orientato dell'Intelligenza Artificiale contribuisce infatti a rafforzare i processi di apprendimento, a promuovere l'autonomia dello studente e a sostenere pratiche inclusive e personalizzate, in coerenza con i traguardi formativi previsti dal curricolo. L'etimologia del termine "competenza" (cum petere) rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione: "competente" è chi si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un problema. Non solo. Competente è chi si sforza di cogliere l'unità complessa del compito o del problema – sempre parziali – che incontra nella quotidianità. Entrambi gli aspetti richiedono il coinvolgimento continuo della persona nella sua integralità: è competente chi è e dà sempre tutto il meglio di se stesso nell'affrontare un compito, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa. La maturazione delle competenze presuppone l'esistenza, nella persona, di buone capacità potenziali. Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Le competenze vanno oltre l' essere potenziale della persona, in quanto esprimono la forma dell' essere attuale nelle diverse contingenze date. È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Allegato:

Piano-adozione-IA-per-PTOF.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nei licei, la quota di autonomia rappresenta una percentuale del monte ore complessivo

che la scuola potrebbe utilizzare in modo flessibile per potenziare l'offerta formativa.

Percentuali e vincoli:

Nel primo biennio e nell'ultimo anno dei licei, la quota di autonomia è pari al 20% del monte ore complessivo previsto.

Nel secondo biennio la quota può arrivare fino al 30%.

L'orario previsto dal piano di studio di ogni disciplina non può essere ridotto di più di un terzo nell'arco dei cinque anni.

Non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno.

L'utilizzo della quota di autonomia non deve provocare esubero del personale.

Possibili utilizzi della quota di autonomia:

Potenziamento degli insegnamenti obbligatori, in particolare per attività di laboratorio.

Attivazione di nuovi insegnamenti o attività coerenti con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Introduzione di nuove metodologie didattiche e attività per rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti.

La definizione e l'utilizzo della quota di autonomia è deliberata dal Collegio dei Docenti, che decide la diversa articolazione del quadro orario.

In sintesi, la quota di autonomia nei licei serve a rendere più flessibile e personalizzata l'offerta formativa nel rispetto delle linee guida nazionali e delle risorse disponibili, con l'obiettivo di arricchire il percorso educativo degli studenti senza compromettere l'identità scolastica e la copertura degli insegnamenti fondamentali.

Insegnamenti opzionali

E' possibile che la scuola possa pensare agli insegnamenti opzionali le cui attività o materie

aggiuntive potrebbero essere proposte agli studenti come scelte facoltative all'interno di una gamma di offerte formative pensate per arricchire il percorso di studi. Questi insegnamenti, inseriti nel piano dell'offerta formativa (PTOF), offrono agli studenti l'opportunità di personalizzare il proprio curriculum in base agli interessi e alle attitudini.

Caratteristiche degli insegnamenti opzionali:

Sono previste principalmente nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

Non rappresentano un obbligo, ma una possibilità offerta agli studenti.

Possono riguardare materie aggiuntive non previste dal curricolo nazionale o potenziamenti di discipline già presenti (per esempio matematica, lingue straniere, discipline artistiche o informatiche).

L'orario degli insegnamenti opzionali non può superare il 20% del monte ore complessivo nel primo biennio, il 30% nel secondo biennio, e il 20% nell'ultimo anno.

Finalità e vantaggi:

Consentono agli studenti di sviluppare ulteriormente competenze e conoscenze, valorizzando le proprie passioni e inclinazioni.

Integrano insegnamenti curricolari e potenziamenti con attività di laboratorio, corsi aggiuntivi e percorsi interdisciplinari.

Si inseriscono nel curriculum dello studente e contribuiscono a costruire un profilo formativo più ricco, utile anche per l'orientamento universitario e professionale.

Gli insegnamenti opzionali possono essere svolti anche al pomeriggio, soprattutto per facilitare offerte più ampie, e sono parte integrante dell'offerta formativa personalizzata.

Curricolo del Liceo Classico

Il curricolo del Liceo Classico è un percorso quinquennale di istruzione secondaria superiore incentrato principalmente sugli studi umanistici, con particolare attenzione allo studio delle lingue e culture classiche (latino e greco), oltre a italiano, filosofia, storia, e altre

materie complementari. Il Liceo Classico è articolato in un quinquennio che comprende un primo biennio e un secondo biennio più il quinto anno. Nel primo biennio si studiano intensamente lingua e cultura latina e greca, insieme a italiano, storia, geografia, matematica, scienze naturali, inglese e attività motoria. Dal terzo anno si introduce la filosofia, la storia dell'arte, la fisica e si approfondiscono storia e filosofia.

Obiettivi formativi

Il curriculum mira a fornire una solida preparazione umanistica, sviluppando competenze linguistiche, analitiche e critiche attraverso lo studio dei classici antichi e della letteratura italiana. Si enfatizzano la traduzione, l'analisi del testo e la conoscenza storica e filosofica, ponendo le basi per uno studio approfondito delle culture antiche e della loro influenza sul mondo moderno. Il Liceo Classico prevede anche l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL), come previsto dalle norme più recenti. La struttura e il monte ore sono definiti dal Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, parte della riforma Gelmini. Questa configurazione garantisce un equilibrio tra materie umanistiche e scientifiche, pur mantenendo il forte carattere umanistico e linguistico che contraddistingue questo tipo di liceo.

Aspetti qualificanti del curriculo

Gli aspetti qualificanti del curricolo del Liceo Classico, secondo le linee guida ministeriali, pongono l'accento su alcuni elementi fondamentali: Approccio culturale e formativo Il percorso è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica, favorendo una formazione letteraria, storica e filosofica che consenta di comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e nella tradizione occidentale e contemporanea. Si promuove l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, ma con attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, per permettere agli studenti di cogliere intersezioni tra i saperi e sviluppare una visione critica della realtà.

Competenze linguistiche e comunicative

- Padronanza approfondita della lingua italiana, con capacità di scrittura corretta e ricca, lettura e comprensione di testi complessi, e adattamento dei registri linguistici ai

diversi contesti.
- Acquisizione di competenze in almeno una lingua straniera moderna a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Capacità di stabilire rapporti e confronti tra la lingua italiana, le lingue moderne e le lingue antiche.

Metodo e pratica disciplinare

- Studio sistematico e critico delle discipline, con pratica dei metodi di indagine specifici di ciascun ambito disciplinare.
- Esercizio nella lettura, analisi e traduzione di testi letterari, filosofici, storici e scientifici.
- Sviluppo della capacità di sostenere tesi, ascoltare e valutare criticamente argomentazioni altrui, ragionare con rigore logico, identificare problemi e individuare soluzioni.

Uso delle tecnologie

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumenti per studiare, fare ricerca e comunicare.

Questi aspetti qualificanti definiscono un percorso formativo che non solo prepara allo studio approfondito delle culture classiche, ma sviluppa anche competenze trasversali utili per la comprensione critica e la partecipazione attiva nella società contemporanea.

Competenze trasversali sviluppate

- Capacità di lavorare in gruppo e collaborare costruttivamente.
- Competenze comunicative e negoziali.
- Autonomia nella gestione delle proprie attività e iniziative.
- Capacità di riflettere criticamente e prendere decisioni.
- Gestione dello stress, incertezza e complessità.
- Pensiero critico e creatività.

Questa progettualità consente agli studenti del Liceo Classico non solo di consolidare conoscenze e competenze disciplinari, ma anche di acquisire abilità trasversali

indispensabili nella vita personale, sociale e lavorativa.

Competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nel Liceo Classico si articola attorno alle otto competenze chiave riconosciute a livello europeo, con un'attenzione specifica allo sviluppo della persona, del cittadino e del lavoratore in un contesto culturale classico umanistico.

Competenze chiave di cittadinanza nel Liceo Classico:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità, anche in riferimento a tempi e strategia personali.
2. Progettare: formulare e realizzare progetti legati allo studio e al lavoro, stabilendo obiettivi realistici e valutando vincoli e possibilità
3. Comunicare: comprendere e produrre messaggi anche complessi, utilizzando linguaggi diversi (verbale, letterario, scientifico) e diversi supporti.
4. Collaborare e partecipare: partecipare attivamente e responsabilmente alla vita sociale e culturale.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sviluppare capacità di giudizio e assunzione di responsabilità in contesti diversi.
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni complesse con pensiero critico e creativo.
7. Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere e interpretare rapporti e interazioni tra fenomeni e contenuti.
8. Acquisire e interpretare l'informazione: riconoscere le fonti e valutare criticamente le informazioni.

Nel Liceo Classico, queste competenze sono declinate attraverso lo studio approfondito delle lingue e letterature classiche (latino e greco), della storia, della filosofia e delle discipline umanistiche, con un forte richiamo ai fondamenti del diritto e della Costituzione educando allo sviluppo di cittadinanza attiva e consapevole. Le discipline umanistiche propongono contenuti come la struttura della Costituzione italiana, i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà, e il ruolo del cittadino nella società democratica. Vi è anche una forte integrazione con l'educazione civica che sottolinea la responsabilità e il riconoscimento

di diritti e doveri. Il curricolo si sviluppa in modo verticale e progressivo, con un primo approccio che pone basi culturali e sociali, per poi approfondire e applicare le competenze nel corso degli anni scolastici, sempre all'interno del contesto formativo del liceo classico. Questo modello mira a formare individui consapevoli e capaci di interagire positivamente nella società con senso critico e rispetto delle istituzioni.

Insegnamenti opzionali

Nel Liceo Classico, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese è previsto nell'ultimo anno di corso, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dalla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Cos'è il CLIL

Il CLIL è una metodologia didattica che integra l'apprendimento di contenuti disciplinari con l'uso di una lingua straniera, in questo caso l'inglese. Lo scopo è favorire un apprendimento più coinvolgente e pratico delle lingue straniere attraverso la veicolazione di una disciplina non linguistica, come storia dell'arte.

Benefici per gli studenti

- Maggiore padronanza della lingua inglese in contesti specifici e professionali.
- Miglioramento delle capacità di ascolto, comprensione e comunicazione.
- Sviluppo di competenze interdisciplinari e interculturali.

In sintesi, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in inglese nel Liceo Classico è un elemento chiave per potenziare le competenze linguistiche degli studenti e integrare il tradizionale percorso umanistico con abilità linguistiche contemporanee.

Curricolo del Liceo delle Scienze Umane

Il curricolo del Liceo delle Scienze Umane è strutturato per offrire una preparazione articolata e multidisciplinare, volta a sviluppare competenze nei campi della psicologia, della pedagogia, dell'antropologia, della sociologia, oltre a una solida base umanistica e culturale. Nel primo biennio, il percorso si focalizza sull'acquisizione di competenze espressive,

interpretative e analitiche. Gli studenti iniziano con lo studio approfondito della lingua e letteratura italiana, imparando a leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti e orali. Si affronta inoltre lo studio della lingua e cultura latina, che offre strumenti fondamentali di analisi linguistica e storica. Parallelamente si studiano storia e geografia, con l'obiettivo di collocare i fenomeni sociali e culturali in un contesto sia storico sia spaziale. Sostanziale è l'introduzione alle discipline psicologiche e pedagogiche che consentono di comprendere i processi cognitivi, emotivi e relazionali alla base del comportamento umano. Nel secondo biennio e nel quinto anno si approfondiscono queste tematiche nel loro sviluppo storico e sociale, integrando lo studio della filosofia, della sociologia, del diritto e dell'economia. Il piano degli studi include altresì materie scientifiche (matematica, fisica, scienze naturali) e artistiche (storia dell'arte), riconoscendo l'importanza di un approccio formativo ampio e integrato. La lingua straniera è presente in tutto il percorso quinquennale, con l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL). Obiettivo generale è quello di formare studenti capaci di analizzare in modo critico i fenomeni sociali e culturali, di orientarsi nel complesso mondo delle relazioni umane, e di acquisire strumenti per comprendere i mutamenti della realtà personale e collettiva in prospettiva storica e sociale. Questo curricolo si propone quindi non solo come un percorso scolastico, ma come un vero e proprio laboratorio di competenze umane, sociali e culturali, per preparare cittadini consapevoli e attivi nella società contemporanea

Aspetti qualificanti del curriculo

Il curricolo verticale del Liceo delle Scienze Umane rappresenta un percorso di formazione organico e integrato, strutturato per accompagnare lo studente attraverso una progressiva acquisizione di competenze, conoscenze e abilità nel campo delle scienze umane, dalla prima classe fino all'esame di maturità. Il percorso si articola su cinque anni, con una articolazione che permette sia l'approfondimento tematico sia l'interconnessione tra le diverse discipline umanistiche, in particolare pedagogia, psicologia, sociologia e antropologia culturale. L'obiettivo principale è far comprendere la complessità della costruzione dell'identità personale e delle relazioni sociali attraverso un approccio interdisciplinare.

Nel curricolo si prevedono:

- lo sviluppo di competenze di base nelle discipline linguistiche (italiano, lingua straniera, latino),
- il consolidamento di conoscenze storico-geografiche e filosofiche, l'acquisizione di metodi e strumenti delle scienze umane, per analizzare fenomeni educativi, sociali e culturali,
- l'utilizzo delle tecniche di indagine scientifica proprie della psicologia e della pedagogia.

Le conoscenze vengono affiancate da abilità operative, quali la capacità di analizzare testi, interpretare situazioni complesse, progettare ricerche in ambito psico-sociale e utilizzare un lessico specifico delle discipline studiate. Le competenze includono anche lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving e della consapevolezza sociale. Il curricolo verticale si configura quindi come un documento che garantisce la continuità e coerenza del percorso di studio, consentendo un flusso didattico armonizzato tra le diverse annualità e, traguardi intermedi di apprendimento certi, con un quadro orario equilibrato fra materie umanistiche, linguistiche, scientifiche e motorie. In sintesi, esso rappresenta una guida fondamentale per la progettazione educativa che mira a formare cittadini consapevoli, capaci di comprendere e affrontare le dinamiche individuali e sociali della realtà contemporanea, utilizzando un sapere integrato nell'ambito delle scienze umane.

Competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza nel Liceo delle Scienze Umane rappresentano un insieme di abilità, conoscenze e atteggiamenti fondamentali per formare cittadini responsabili, consapevoli e capaci di partecipare attivamente alla vita sociale, politica ed economica. In particolare, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nel Liceo delle Scienze Umane si articola su questi aspetti fondamentali:

1. Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare Comprende la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di collaborare con gli altri, di mantenere la resilienza e di avviare un apprendimento autonomo e permanente.
2. Competenze civiche e sociali, Si riferiscono alla capacità di agire da cittadini responsabili, partecipare pienamente alla vita civica, comprendere strutture e concetti sociali,

economici, giuridici e politici, oltre a una consapevolezza dell'evoluzione globale e della sostenibilità. Implica la conoscenza di valori europei, diritti umani, democrazia, giustizia e uguaglianza.

3. Competenze linguistiche e comunicative; Capacità di esprimersi con chiarezza e coerenza nella lingua madre e nelle lingue straniere, saper leggere e interpretare testi complessi, e utilizzare diversi registri comunicativi anche a scopo argomentativo.
4. Competenze storico-umanistiche; Conoscenza approfondita dei fenomeni storici, sociali e culturali, sviluppo di una visione critica degli eventi nazionali, europei e mondiali, e acquisizione di strumenti interpretativi propri della pedagogia, psicologia e sociologia.
5. Competenze digitali; Utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali come strumenti per la cittadinanza attiva, la collaborazione, la creatività e la gestione delle informazioni digitali.
6. Competenze imprenditoriali; Capacità di trasformare idee e opportunità in valori sociali, culturali o economici, basate su creatività, pensiero critico, iniziativa e collaborazione per la realizzazione di progetti.

Insegnamenti opzionali

La lingua spagnola come insegnamento opzionale nel Liceo delle Scienze Umane rappresenta un'opportunità per gli studenti di arricchire il proprio bagaglio linguistico culturale attraverso lo studio di una delle lingue più parlate al mondo. Questo insegnamento è generalmente offerto come seconda lingua opzionale comunitaria, attivata su richiesta e spesso svolta per due ore settimanali in orario curricolare. L'approccio didattico prevede lo sviluppo di competenze comunicative articolate nelle quattro abilità linguistiche: comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta. Nel primo biennio gli studenti lavorano con testi e ascolti di vario genere, potenziando la capacità di comprendere e comunicare in spagnolo su argomenti quotidiani e personali. Nel secondo biennio e nel quinto anno l'attenzione si sposta anche sulla cultura e sulla letteratura spagnola, con lo studio di autori classici e contemporanei, e sull'analisi di tematiche universali attraverso il filtro culturale spagnolo. L'obiettivo principale è raggiungere un livello di padronanza linguistica B1-B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, che consente agli studenti di interagire in modo autonomo e corretto in contesti comunicativi diversi, nonché di accedere a conoscenze culturali approfondite. Inoltre,

l'insegnamento dello spagnolo come opzione, oltre a potenziare la capacità linguistica, favorisce lo sviluppo della consapevolezza interculturale, fondamentale per promuovere l'apertura verso altre culture e il dialogo nella società globale. In alcune scuole è anche possibile fruire di lezioni in compresenza con madrelingua, potenziando così l'esperienza di apprendimento.

Curricolo del Liceo Scientifico

Il curricolo del Liceo Scientifico, secondo le Indicazioni Nazionali vigenti, è progettato per coniugare lo studio della cultura scientifica con la tradizione umanistica, offrendo agli studenti una formazione equilibrata e interdisciplinare. Il percorso punta a sviluppare conoscenze e metodi tipici della matematica, della fisica e delle scienze naturali, prevedendo un approccio che integra teoria e pratica laboratoriale. Gli studenti sono guidati a comprendere i nessi tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica, e a padroneggiare il linguaggio logico-formale della matematica per risolvere problemi complessi.

Tra gli obiettivi formativi del Liceo Scientifico vi sono:

- L'acquisizione di una solida base culturale nei versanti linguistico, storico e filosofico, oltre che scientifico,
- La comprensione dei processi di sviluppo scientifico e tecnologico, con un'attenzione critica alle implicazioni etiche e applicative,
- L'abilità di utilizzare strumenti di calcolo e modellizzazione per analizzare fenomeni reali,
- La capacità di applicare metodi scientifici in contesti diversi.

Il curricolo prevede anche un'opzione "Scienze Applicate" che enfatizza competenze avanzate nelle discipline matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e nell'informatica, con un forte ruolo del laboratorio come luogo di sperimentazione e ricerca. Inoltre, il curricolo include l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che mira a formare cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri, integrando conoscenze di costituzione, diritto, sostenibilità e partecipazione democratica. Si evidenzia che il percorso formativo è finalizzato a fornire allo studente:

1. Una formazione culturale equilibrata nei versanti umanistico e scientifico, con particolare attenzione ai nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e ai nessi fra metodi di conoscenza di diverse discipline.
2. La padronanza delle conoscenze e metodi elementari delle scienze matematiche, fisiche e naturali, accompagnata da capacità di analisi critica dei fenomeni scientifici, riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e ricerca di strategie per la scoperta scientifica.
3. L'uso consapevole e critico degli strumenti informatici per analizzare dati e modellizzare processi complessi, valorizzando l'informatica come strumento metodologico.
4. L'applicazione pratica dei metodi scientifici in diversi ambiti, valorizzando lo sviluppo tecnologico e la ricerca sperimentale.

Il percorso include altresì lo studio di discipline umanistiche e linguistiche, storiche e filosofiche, in modo da valorizzare un approccio interdisciplinare che prepara lo studente ad affrontare situazioni complesse con un atteggiamento critico e creativo. In conclusione, il Liceo Scientifico prepara lo studente sia per la prosecuzione degli studi universitari in ambiti scientifici e tecnologici sia per l'ingresso consapevole nella società, promuovendo competenze metodologiche, logiche, comunicative e culturali di ampio respiro e alta qualificazione

Aspetti qualificanti del curriculo

Gli aspetti qualificanti del curricolo del Liceo Scientifico si basano su una formazione che integra la cultura scientifica con la tradizione umanistica, orientata a sviluppare competenze metodologiche, logiche e critiche. Tra i punti di forza si evidenziano:

- La padronanza della lingua italiana in contesti comunicativi diversi, con capacità avanzate di scrittura, lettura e argomentazione critica.
- La capacità di comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).
- L'acquisizione di conoscenze e metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, con particolare attenzione alla pratica laboratoriale.
- L'abilità nell'utilizzo di strumenti di calcolo, modellizzazione e rappresentazione per l'analisi e la soluzione di problemi complessi.

- Lo sviluppo di competenze logico-argomentative, con capacità di sostenere una tesi, ascoltare e valutare criticamente argomentazioni altrui.
- La conoscenza della storia delle idee scientifiche e del rapporto tra pensiero scientifico e riflessione filosofica.

- Una formazione integrata che comprende anche aspetti culturali, artistici, filosofici, religiosi e sociali, in una prospettiva europea e internazionale.
- La responsabilizzazione dello studente nelle sue funzioni di cittadino, attraverso la conoscenza dei diritti e doveri e delle istituzioni politiche, giuridiche ed economiche.

Inoltre, il curricolo valorizza l'interconnessione tra discipline diverse, promuovendo un approccio interdisciplinare capace di sviluppare una visione completa e consapevole della realtà scientifica, tecnologica e culturale. Questo insieme di caratteristiche definisce il profilo in uscita dello studente del Liceo Scientifico, preparato sia per il proseguimento degli studi universitari in ambito scientifico e tecnologico, sia per un inserimento consapevole e critico nella società contemporanea. Le competenze trasversali, o soft skills, rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Nel contesto del Liceo Scientifico, lo sviluppo di queste competenze passa attraverso metodi didattici innovativi e strategie educative mirate. Tra le competenze trasversali più rilevanti vi sono:

- autonomia e responsabilità,
- capacità di lavorare in gruppo e collaborare,
- comunicazione efficace,
- pensiero critico e creativo,
- problem solving,
- gestione del tempo,
- leadership e resilienza,
- capacità di progettare e pianificare.

Queste competenze sono integrate in tutte le discipline e promosse anche tramite percorsi specifici come i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), che coinvolgono gli studenti in esperienze pratiche e concrete in contesti reali. La formazione delle competenze trasversali aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, consapevoli e capaci di affrontare le sfide della vita personale e professionale con efficacia e flessibilità, favorendo anche una migliore motivazione e successo scolastico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nel Liceo Scientifico si fonda sulle otto competenze chiave europee, che rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi. Queste competenze sono integrate in modo trasversale in tutte le discipline del percorso liceale.

Le competenze chiave includono:

1. Imparare ad imparare: la capacità di organizzare il proprio apprendimento in modo autonomo, utilizzando diverse fonti e strategie, adeguando il proprio metodo di studio e di lavoro ai tempi e alle situazioni.
2. Progettare: elaborare e realizzare piani e progetti riguardanti lo studio e altre attività, stabilendo obiettivi significativi e realistici, valutando risorse e vincoli, definendo strategie e verificando i risultati.
3. Comunicare: comprendere e produrre messaggi di varia natura (quotidiani, letterari, scientifici, tecnici) utilizzando diversi linguaggi e supporti, sia verbali che non verbali, anche digitali.
4. Collaborare e partecipare: lavorare efficacemente in gruppo, rispettando regole e ruoli, gestendo relazioni con gli altri in contesti sociali e culturali diversi.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: assumersi responsabilità personali e sociali, rispettando regole e contribuendo al bene comune.
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche utilizzando approcci creativi e critici per trovare soluzioni adeguate.
7. Individuare collegamenti e relazioni: saper cogliere connessioni tra diverse conoscenze e

tra teoria e pratica.
8. Acquisire e interpretare l'informazione: saper ricercare, selezionare, valutare e utilizzare in modo critico l'informazione in vari formati e contesti.

Queste competenze sono declinate nei livelli di apprendimento progressivi nei vari anni scolastici, con obiettivi specifici che permettono allo studente di crescere non solo culturalmente ma anche come cittadino capace di partecipazione attiva e consapevole nella società. Il curricolo delle competenze di cittadinanza mira quindi a formare persone capaci di affrontare le sfide della contemporaneità con competenza, responsabilità e spirito critico, integrando sapere, sapere fare e saper essere in un percorso educativo coerente e inclusivo.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia nel Liceo Scientifico consiste nella possibilità per le scuole di gestire in modo flessibile una parte del monte ore complessivo previsto dai piani di studio. Per i licei, questa quota non può superare il 20% del monte ore nel primo biennio e nell'ultimo anno, mentre nel secondo biennio può arrivare fino al 30%. Questa quota di autonomia consente di potenziare insegnamenti obbligatori, con particolare attenzione alle attività di laboratorio, o di attivare nuovi insegnamenti opzionali, coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La gestione di questa quota deve evitare esuberi di personale e non può ridurre l'orario previsto per ogni disciplina di oltre un terzo nell'arco dei cinque anni. Il Collegio dei docenti ha il ruolo di deliberare sull'utilizzo della quota di autonomia, definendo un quadro orario che risponda alle esigenze formative degli studenti e alle specificità del territorio, senza compromettere l'identità formativa dell'istituto. Quindi, la quota di autonomia rappresenta uno strumento strategico che permette al Liceo Scientifico di personalizzare e arricchire l'offerta formativa, migliorando la qualità e l'efficacia del percorso scolastico

<u>la quota di autonomia è utilizzata nel seguente modo:</u>

1. Potenziamento degli insegnamenti obbligatori, con particolare attenzione alle attività di laboratorio, per migliorare l'apprendimento pratico e sperimentale della matematica, delle scienze fisiche e naturali.
2. Attivazione di insegnamenti opzionali coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(PTOF), come ad esempio corsi di coding, approfondimenti scientifici interdisciplinari, potenziamento delle lingue straniere o corsi di educazione ambientale.
3. Inserimento di progetti specifici per lo sviluppo di competenze trasversali, come competenze digitali, pensiero critico e problem solving, attraverso laboratori, workshop e attività di gruppo.
4. Organizzazione di stage, tirocini o esperienze esterne direttamente collegati ai contenuti scientifici, favorendo il collegamento tra teoria e pratica e l'orientamento verso il mondo universitario e lavorativo.
5. Iniziative volte a promuovere educazione civica attiva, sostenibilità e responsabilità sociale, integrando questi temi nelle attività curricolari attraverso moduli tematici o attività di progetto.

Insegnamenti opzionali

La robotica come insegnamento opzionale nel Liceo Scientifico si configura come un'opportunità educativa innovativa e di grande attualità, volta all'acquisizione di competenze tecnologico-scientifiche avanzate e allo sviluppo del problem solving. Diversi licei scientifici, in particolare nelle opzioni di Scienze Applicate, hanno inserito la robotica come materia curriculare o facoltativa, con un monte ore che può essere di un'ora settimanale o più, a seconda della scuola. L'insegnamento viene spesso svolto in modo laboratoriale e può essere affidato anche a esperti esterni o ingegneri specializzati.

Il percorso didattico si concentra su:

1. Conoscenza e programmazione dei robot, con l'uso di linguaggi come il C++ e software specifici,
2. Familiarizzazione con componenti hardware di robot (sensori, attuatori, controller),
3. Applicazioni pratiche con robot a disposizione e microprocessori programmabili come Arduino,
4. Studio dei fenomeni elettrici e meccanici che regolano il funzionamento dei robot,
5. Acquisizione del "patentino della robotica" riconosciuto a livello ministeriale o da enti accreditati come COMAU.

La robotica contribuisce a sviluppare non solo capacità tecniche ma anche competenze

trasversali fondamentali come la progettazione, la collaborazione, il pensiero critico e la capacità di affrontare problemi complessi in modo creativo. Inoltre, la robotica è integrata con altre discipline come l'informatica, la fisica e le scienze naturali, completando così una formazione multidisciplinare in ambito STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics). Questa opzione prepara gli studenti a una futura carriera in settori tecnologici avanzati, come l'ingegneria biomedica, l'automazione industriale, l'informatica e la ricerca scientifica, fornendo una solida base teorica ma anche la pratica necessaria per orientarsi nel mondo del lavoro e universitario.

Curricolo del Liceo Artistico

Il curricolo del Liceo Artistico si articola in diversi indirizzi a partire dal secondo biennio, con specifici obiettivi di apprendimento e laboratori dedicati a ciascun indirizzo. E' caratterizzato dall'insegnamento di materie liceali tradizionali come letteratura, storia, filosofia, matematica e fisica, integrate da un approfondimento specifico sulle arti applicate e visive. Le discipline artistiche comprendono pittura, scultura, architettura, design, grafica, scenografia, audiovisivo e storia dell'arte. È un liceo di tipo umanistico che sviluppa una solida preparazione formativa e culturale, permettendo agli studenti di accedere sia all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, sia all'università. Il percorso dura cinque anni, con un biennio comune a tutti gli indirizzi e successiva specializzazione in sei indirizzi artistici: arti figurative, architettura e ambiente, design, grafica, audiovisivo e multimediale, scenografia. Il piano di studi garantisce un equilibrio tra materie teoriche e laboratori pratici di arte e design, con un monte ore settimanale che va da 34 a 35 ore. Le discipline artistiche si sviluppano con sempre maggiore intensità dal primo al quinto anno, accompagnate da attività laboratoriale mirata. Il Liceo Artistico offre un percorso formativo che coniuga conoscenze teoriche e competenze pratiche nelle arti, rivolto a formare figure professionali creative e consapevoli del proprio patrimonio culturale e delle tecniche artistiche moderne. Il nostro Liceo Artistico è caratterizzato da due indirizzi da scegliere al terzo anno: Grafica e Design.

GRAFICA:

L'indirizzo Grafica del Liceo Artistico si focalizza sullo studio approfondito della

comunicazione visiva e sulle tecniche artistiche e progettuali legate al mondo della grafica. Questo percorso formativo mira a sviluppare competenze relative ai codici dei linguaggi grafici, alla progettazione visiva, nonché alla capacità di usare tecniche tradizionali di disegno e pittura così come strumenti informatici avanzati. L'obiettivo principale è far acquisire agli studenti la capacità di ideare e realizzare progetti grafici, comprendendo le dinamiche della percezione visiva e i principi della composizione grafico-visiva, fondamentali per la comunicazione efficace di messaggi artistici e commerciali. Si studiano anche le tecniche di stampa e i processi produttivi tipici della grafica. Il curricolo prevede un equilibrio tra materie teoriche e laboratori pratici, dove si esercitano le competenze tecniche e creative, con un'attenzione specifica alle tecnologie digitali usate nel settore della grafica. Questo indirizzo prepara gli studenti a proseguire in ambiti professionali e universitari legati al design della comunicazione, alla grafica pubblicitaria, alla visualizzazione digitale, all'illustrazione e ad altre discipline artistiche affini.

DESIGN:

L'indirizzo Design si concentra sulla formazione di studenti capaci di ideare, progettare e realizzare oggetti artistici e funzionali. Questo indirizzo traduce la creatività artistica in processi progettuali che rispondono a esigenze estetiche, funzionali e produttive in vari ambiti del design. Il percorso formativo approfondisce le radici storiche e culturali del design, le tecniche progettuali e le fasi di prototipazione. Gli studenti apprendono l'uso di materiali diversi, le tecnologie di lavorazione, la composizione formale e l'interazione tra forma e funzione, sviluppando competenze che spaziano dal design industriale a quello di prodotto. Il curricolo prevede laboratori pratici intensivi, che si integrano con materie teoriche come storia del design, disegno tecnico e geometria descrittiva, al fine di sviluppare capacità critiche e tecniche progettuali complesse. L'indirizzo Design prepara gli studenti per carriere nel campo del design industriale, della moda, dell'arredamento e della comunicazione visiva, offrendo una solida base per l'accesso a percorsi universitari e formativi avanzati nel settore del design e delle arti applicate.

Gli aspetti qualificanti del curricolo sia per l'indirizzo Grafica che per l'indirizzo Design nel Liceo Artistico, secondo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del Liceo Artistico, sono i seguenti:

Indirizzo Grafica

- Conoscenza approfondita degli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici.
- Consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo della produzione grafica e pubblicitaria.
- Applicazione di tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nel processo operativo.
- Capacità di individuare procedure corrette per il rapporto progetto-prodotto-contesto nella comunicazione visiva ed editoriale.
- Progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione sia per stampa che per il web.
- Uso critico degli strumenti espressivi e argomentativi per gestire la comunicazione in vari contesti e in ottica interculturale.
- Acquisizione di una metodologia progettuale completa, dalla fase iniziale al disegno esecutivo, con conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione visiva.

Indirizzo Design

- Acquisizione della consapevolezza della relazione tra progetto e contesto storico, sociale, ambientale e territoriale.
- Conoscenza della storia dell'architettura, con attenzione particolare all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche.
- Esperienza pratica nel rilievo e nella restituzione grafica e tridimensionale di elementi architettonici e di design.
- Uso delle tecnologie informatiche per la visualizzazione e definizione grafico tridimensionale del progetto.
- Capacità di organizzare autonomamente l'apprendimento.
- Sviluppo di competenze ideative, progettuali e interdisciplinari, con un buon equilibrio tra teoria e laboratorio.

Entrambi gli indirizzi puntano a sviluppare un approccio olistico all'arte e al design, in cui la tradizione artistica si integra con le tecnologie moderne, promuovendo la capacità critica e

creativa degli studenti nella progettazione e realizzazione di prodotti artistici e comunicativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nel Liceo Artistico, per gli indirizzi Grafica e Design, è incentrato sullo sviluppo di abilità essenziali che preparano lo studente a una vita consapevole e attiva nella società, integrando la formazione artistica con valori civici, sociali e culturali.

Competenze chiave di cittadinanza comuni a Grafica e Design:

- Competenza linguistica e comunicativa: Capacità di esprimersi in modo efficace sia oralmente che per iscritto, comprendendo e utilizzando correttamente anche il linguaggio tecnico e specifico dell'arte e del design.
- Competenza digitale: Uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e degli strumenti informatici, fondamentale in particolare per la progettazione grafica e il design digitale.
- Competenza sociale e civica: Sviluppo della responsabilità sociale, del rispetto per le diversità culturali e ambientali, e della capacità di lavorare in gruppo in contesti interculturali.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Capacità di organizzare il proprio lavoro, gestire progetti e affrontare con creatività problemi e opportunità.
- Consapevolezza ed espressione culturale: Comprensione del patrimonio artistico e culturale, capacità di analisi critica, valorizzazione del ruolo sociale dell'arte e del design nella società.
- Apprendimento permanente: Capacità di apprendere in modo autonomo, organizzare il proprio percorso di studio e aggiornarsi continuamente.

Specificità per Grafica:

- Capacità di analizzare e gestire i processi progettuali di comunicazione visiva, comprendendo aspetti estetici, funzionali e culturali.
- Uso di tecniche tradizionali e digitali per realizzare prodotti grafici a vari fini (editoriale, pubblicitario, sociale).

Specificità per Design:

- Applicazione della progettazione consapevole in rapporto all'ambiente, alla storia, ai materiali e alle tecnologie.
- Sviluppo di competenze progettuali complesse, dal concept alla prototipazione, con attenzione alla sostenibilità e all'innovazione.

Queste competenze chiave sono integrate nei curricoli disciplinari e nei laboratori, contribuendo a formare cittadini consapevoli, creativi e preparati ad affrontare le sfide professionali e sociali.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia nel Liceo Artistico per gli indirizzi Grafica e Design si concretizza attraverso un ampio spazio dato alla progettualità e alla pratica creativa degli studenti, favorendo l'integrazione tra attività tecniche e intellettuali per il raggiungimento di una piena autonomia creativa.

Quota di autonomia in indirizzo Grafica

- Lo studente acquisisce competenze nell'uso del disegno a mano libera e geometrico descrittivo, dei software grafici e multimediali, oltre alle nuove tecnologie.
- Deve saper coordinare le interconnessioni tra il linguaggio grafico, il prodotto o ente da pubblicizzare o valorizzare, il testo da strutturare o illustrare, e il pubblico destinatario.
- La progettualità include tutte le fasi, dagli schizzi preliminari ai layout, dalla composizione del testo all'elaborazione digitale e ai metodi di pubblicazione, gestendo in modo autonomo l'intero iter progettuale.
- L'esercizio continuo e integrato delle attività tecniche e intellettuali è la chiave per raggiungere l'autonomia creativa.

Quota di autonomia in indirizzo Design

- Lo studente sviluppa capacità progettuali utilizzando il disegno a mano libera, tecnico e le tecnologie digitali, inclusa la modellazione 3D.

- Deve saper coordinare la forma estetica con le esigenze strutturali e commerciali, con un approccio che integra attività tecniche e progettuali.
- Attraverso la pratica artistico-progettuale, si ricerca la necessità della società e si analizza la realtà manifestandone il valore culturale, sociale e ambientale del design.
- La quota di autonomia consente di gestire l'intero processo progettuale, dallo studio del tema alla realizzazione del prototipo, con continua sinergia tra disciplina e laboratorio.

In entrambi gli indirizzi, questa quota di autonomia è fondamentale per sviluppare un percorso didattico che stimola l'autonomia creativa, critica e operativa degli studenti, permettendo loro di tradurre conoscenze e tecniche in progetti concreti e consapevoli.

Insegnamenti opzionali

Gli insegnamenti opzionali nel Liceo Artistico per gli indirizzi Grafica e Design non sono rigidamente definiti a livello nazionale ma variano in base all'autonomia dell'istituto scolastico. Tuttavia, si segnalano alcune aree e materie che la scuola mette in atto ove necessario, e frequentemente, come opzionali o integrative per arricchire il percorso formativo:

Insegnamenti opzionali indirizzo Grafica

- Approfondimenti sulle tecniche digitali avanzate di grafica e multimedialità.
- Laboratori di illustrazione, animazione e web design.
- Storia della comunicazione visiva e del graphic design.
- Uso e approfondimento di software professionali di fotoritocco, impaginazione e grafica vettoriale.
- Attività di orientamento professionale specifiche per il mondo della grafica e della comunicazione visiva.

Insegnamenti opzionali indirizzo Design

- Laboratori specialistici in diverse aree del design industriale: arredamento, moda, ceramica, metalli.

- Approfondimenti su tecnologie e materiali innovativi.
- Progetti di sostenibilità ambientale applicati al design.
- Workshop su modellazione 3D e prototipazione digitale.
- Attività interdisciplinari di sviluppo della creatività e dell'innovazione.

Queste opzioni arricchiscono il percorso formativo, potenziando competenze tecniche, creative e professionali nei rispettivi ambiti.

Curricolo dell'I.T.I. indirizzo Grafica e Comunicazione

Il curricolo dell'Istituto Tecnico Industriale indirizzo Grafica e Comunicazione si configura come un percorso formativo che integra competenze tecniche e culturali specifiche, con l'obiettivo di preparare gli studenti a operare in modo competente nel campo della comunicazione visiva e grafica multimediale.

Profilo formativo e finalità

Il percorso quinquennale ha l'obiettivo di formare professionisti capaci di intervenire nelle diverse fasi produttive del settore grafico e multimediale, dalla progettazione alla realizzazione e pubblicazione di prodotti visivi per la stampa e il web. Lo studente impara a padroneggiare tecniche di disegno, progettazione grafica, composizione e colore, oltre a conoscere fondamentali nozioni di lettering e tipografia.

Struttura del curricolo

- Nel primo biennio si sviluppano solide basi culturali generali (italiano, storia, matematica, scienze, lingue straniere, diritto) affiancate a nozioni introduttive sulle tecnologie grafiche.
- Dal secondo biennio si approfondiscono discipline caratterizzanti come la tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica, la progettazione multimediale, le tecniche dei processi produttivi e l'organizzazione del lavoro nei processi della produzione grafica.
- L'attività laboratoriale tecnica ha grande rilievo e si estende fino al quinto anno come elemento centrale del percorso.

- Vengono inoltre integrate discipline specifiche come teoria della comunicazione e tecnologie informatiche in funzione della creazione di contenuti visivi e multimediali.

Sbocchi

Al termine del percorso, il diplomato può inserirsi nel mercato del lavoro nei settori grafici, della comunicazione visiva, dei media digitali e dell'editoria, oppure proseguire gli studi in ambito universitario, ITS o istituti di alta formazione professionale. Il percorso integrato di teoria, tecnica e pratica fornito dall'Istituto Tecnico in Grafica e Comunicazione prepara lo studente a inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro o a proseguire gli studi in ambiti specialistici. L'apprendimento di software professionali, tecniche di progettazione e produzione grafica, unito a una base culturale solida, costituisce un vantaggio competitivo nel settore della comunicazione visiva, digitale e pubblicitaria.

Aspetti qualificanti del curriculo

Gli aspetti qualificanti del curricolo dell'Istituto Tecnico in Grafica e Comunicazione sono centrati sullo sviluppo di competenze tecnico-professionali e culturali che preparano lo studente a operare nel settore della comunicazione visiva con competenza e autonomia.

Elementi qualificanti del curricolo

- Competenze professionali integrate: il curricolo è progettato per fornire conoscenze e abilità in tutti i settori della grafica e della comunicazione, dalla progettazione grafica fino alla realizzazione di prodotti per la stampa e il web.
- Basi solide nelle materie di base: durante l'intero quinquennio, lo studente approfondisce materie fondamentali come italiano, storia, matematica e lingue straniere, che contribuiscono alla formazione globale dell'individuo.
- Discipline di indirizzo tecnico-professionali: dal secondo biennio e nel quinto anno si sviluppano discipline e laboratori specifici, comprendenti disegno tecnico, tecnologie grafiche, progettazione multimediale, processi produttivi e tecniche di pubblicazione. Formazione pratica in laboratorio: l'attività pratica nei laboratori riveste un ruolo centrale; agli studenti sono offerte esperienze di progettazione, uso di software professionali, supporti tecnici e attività di stampa.

- Sviluppo di autonomia creativa e operativa: gli studenti imparano a gestire in modo autonomo le diverse fasi progettuali, dalla concezione alla realizzazione e alla finalizzazione del prodotto.
- Conoscenze specifiche: al termine del percorso saranno in grado di padroneggiare i principi del disegno e della progettazione grafica, della composizione e del colore, del lettering e della tipografia, nonché di progettare prodotti visivi come loghi, manifesti, brochure, siti web e banner pubblicitari.

Obiettivi formativi

Il percorso si propone di formare professionisti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi universitari o in istituti tecnici superiori, con competenze multidisciplinari integrate tra tecnologia, comunicazione, arte e design. Questi aspetti qualificanti rendono il curricolo dell'Istituto Tecnico in Grafica e Comunicazione un percorso completo, che risponde alle esigenze del mercato e alle sfide della comunicazione contemporanea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nell'Istituto Tecnico in Grafica e Comunicazione si basa sulle otto competenze chiave europee, declinate per formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di agire efficacemente nella società, nel lavoro e nella vita personale.

Competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare: capacità di organizzare il proprio apprendimento, pianificare attività di studio e lavoro, e valutare i risultati raggiunti in modo autonomo.
- Progettare: formulare e realizzare progetti personali e professionali definendo obiettivi realistici, strategie e priorità
- Comunicare: comprendere e produrre messaggi di vari tipi e complessità, anche utilizzando linguaggi diversi (verbale, digitale, simbolico) e diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).
- Collaborare e partecipare: lavorare in gruppo con rispetto e spirito costruttivo,

partecipando attivamente a contesti sociali, culturali e di lavoro.

- Agire in modo autonomo e responsabile: assumere decisioni consapevoli nel rispetto delle regole e dei diritti, riconoscendo le responsabilità personali verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.
- Risolvere problemi: analizzare situazioni complesse, individuare soluzioni creative ed efficaci, anche in contesti collaborativi.

Quadro formativo

Il curricolo è strutturato in percorsi integrati, che collegano le discipline di base e le competenze tecnico-professionali con l'educazione civica e le attività laboratoriali, promuovendo un apprendimento significativo e funzionale alla crescita personale e professionale. In tal modo, gli studenti sviluppano non solo competenze tecniche specifiche ma anche solide basi per essere cittadini consapevoli e protagonisti nel mondo del lavoro e nella società contemporanea.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia nell'Istituto Tecnico in Grafica e Comunicazione consente alle scuole di utilizzare fino al 20% del monte ore complessivo del curricolo per potenziare l'offerta formativa. Questo spazio è destinato a rafforzare attività già previste o a introdurre nuovi insegnamenti e laboratori coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Utilizzi principali della quota di autonomia

- Potenziamento degli insegnamenti obbligatori, con particolare attenzione alle attività di laboratorio tecnico-pratiche, cruciali per l'indirizzo Grafica e Comunicazione.
- Attivazione di nuovi insegnamenti o moduli formativi finalizzati a sviluppare ulteriori competenze professionali o trasversali in risposta alle esigenze del territorio, del mondo del lavoro e delle richieste specifiche degli studenti e delle famiglie.
- Personalizzazione del percorso formativo, mantenendo coerenza con il profilo dello studente e garantendo che la modifica degli orari non comporti una riduzione superiore al 20% del monte ore previsto per ciascuna disciplina.

- Sviluppo di competenze innovative e interdisciplinari, valorizzando l'integrazione tra tecnologie digitali, comunicazione visiva e processi produttivi

Questa flessibilità organizzativa permette all'Istituto Tecnico in Grafica e Comunicazione di adattare il curricolo alle specificità del contesto locale e di offrire un percorso formativo più rispondente alle esigenze contemporanee.

Insegnamenti opzionali

Nell'Istituto Tecnico in Grafica e Comunicazione, gli insegnamenti opzionali variano a seconda delle esigenze formative degli studenti, ma generalmente includono:

- Opzione "Tecnologie cartarie": focalizzata sulla realizzazione dei supporti cartacei necessari alle diverse fasi della produzione grafica. Questa opzione consente agli studenti di approfondire aspetti specifici della chimica cartaria e delle tecnologie per la carta.
- Altre attività opzionali possono comprendere approfondimenti su software grafici avanzati, tecniche di animazione e multimedia, workshop creativi e moduli su tematiche innovative in ambito di comunicazione visiva.

Il quadro orario tipico mostra che queste opzioni si inseriscono come moduli aggiuntivi, senza modificare il monte ore complessivo obbligatorio, ma arricchendo il percorso formativo con competenze specialistiche. Questi insegnamenti opzionali permettono di personalizzare e potenziare la preparazione degli studenti in modo coerente con le richieste del mondo del lavoro e degli ambiti professionali della grafica e comunicazione, facilitando anche l'orientamento verso specifiche carriere o studi successivi

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020 - 2021, in esecuzione della delibera n. 2 del 23/10/2020 del Consiglio di Istituto, sarà adottata nell'Istituto d'Istruzione Superiore Giustino Fortunato la "settimana corta", con orario delle lezioni articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8:05 alle 14:05; con un rientro pomeridiano di due ore ogni due settimane per le classi del triennio del Liceo Classico; con due rientri settimanali di due ore per le classi del biennio del Liceo Artistico e due

rientri settimanali rispettivamente di due e tre ore per le classi del triennio del Liceo Artistico; con chiusura dell'Istituto nella giornata del sabato.

Attualmente sono attivi i quadri orari relativi al primo biennio, al secondo biennio e al quinto anno.

Primo biennio Liceo Scientifico, Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale e Liceo Classico:

• 27 ore curriculari

• Scelta facoltativa orario potenziato (ore 29).

Primo biennio Liceo Artistico:

• 34 ore curriculari

Secondo biennio Liceo Scientifico, Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale

• 30 ore curriculari

Secondo biennio Liceo Classico

• 31 ore curriculari

Secondo biennio Liceo Artistico

• 35 ore curriculari

Quinto anno Liceo Scientifico, Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico sociale

• 30 ore curriculari

Quinto anno Liceo Classico

• 31 ore curriculari

Quinto anno Liceo Artistico

• 35 ore curriculari

Primo biennio Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione

• 35 ore curriculari

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Lingue e Culture in Connessione

Il progetto intende sviluppare il processo di internazionalizzazione e migliorare le competenze multilinguistiche negli studenti, è importante integrare attività che stimolino sia l'apprendimento delle lingue straniere, sia una comprensione globale delle diverse culture e dei contesti internazionali.

Sono previste le seguenti attività:

1. Progetti di Scambio Culturale Virtuale

Organizzare scambi culturali virtuali con scuole o classi di altri Paesi. Questo permette agli studenti di interagire in lingua straniera, coniugando l'apprendimento linguistico con la comprensione delle differenze culturali:

- Gruppi di discussione tra studenti di diverse nazionalità, dove ogni settimana si esplorano temi diversi (ad esempio tradizioni del proprio paese, educazione, sport).
- Utilizzare piattaforme come Skype, Zoom, o Google Meet per incontri settimanali o mensili.

2. Attività di Immersione Linguistica

Simulare situazioni di immersione linguistica all'interno della scuola, organizzando eventi, giochi di ruolo e attività in lingua straniera:

- Settimane tematiche in lingua straniera: Ogni settimana, uno specifico argomento (come la cucina, la moda, le festività) può essere trattato in una lingua diversa. Gli studenti dovranno partecipare in modo attivo, ad esempio cucinando una ricetta straniera o preparando una presentazione sui costumi tipici di un altro Paese.
- Giochi di ruolo: Creare attività in cui gli studenti interpretano ruoli professionali in contesti internazionali (ad esempio una riunione internazionale in azienda, un'assemblea delle Nazioni Unite, o una trattativa commerciale).

3. Progetti di Ricerca Multilingue

Fornire agli studenti l'opportunità di fare ricerca su temi globali utilizzando fonti in diverse lingue:

- Scegliere un argomento di interesse internazionale e chiedere agli studenti di raccogliere informazioni in almeno due lingue straniere. Successivamente, gli studenti presentano i loro risultati e discutono le differenze culturali e linguistiche che emergono dalle fonti.

4. Attività di Lettura e Scrittura Multilingue

Stimolare la lettura di testi in lingua originale, che possano variare tra letteratura, articoli di giornale e materiale tecnico:

- Club del libro multilingue: Gli studenti leggono un libro in una lingua straniera e discutono i temi in gruppo. Comparare la stessa opera in diverse lingue per osservare come la traduzione influenzi il significato.
- Scrittura creativa in lingue diverse: Promuovere la scrittura di racconti, poesie o lettere in lingue diverse. Organizzare concorsi di scrittura dove gli studenti esplorano temi di rilevanza internazionale.

5. Laboratori di Traduzione

Creare laboratori di traduzione, in cui gli studenti si cimentano nella traduzione di testi, canzoni, dialoghi di film, o articoli di giornale, per migliorare le competenze linguistiche e comprendere le sfumature di diverse lingue. Questo tipo di attività sviluppa capacità linguistiche avanzate e aiuta gli studenti a entrare in contatto con le differenze linguistiche

e culturali.

6. Tecnologie per l'Apprendimento Linguistico

Incoraggiare l'uso di applicazioni e piattaforme digitali per migliorare le competenze linguistiche in modo interattivo:

- Duolingo o Babbel per il miglioramento delle competenze linguistiche.
- Tandem o HelloTalk per parlare con madrelingua attraverso chat o videochiamate.

Questi strumenti possono essere integrati in attività scolastiche, dove gli studenti devono completare obiettivi settimanali di apprendimento linguistico.

7. Simulazioni e Debates Internazionali

Organizzare dibattiti o simulazioni in cui gli studenti discutono di tematiche internazionali in lingua straniera. Simulare un consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o un negoziato commerciale internazionale. Questo tipo di attività aiuta gli studenti ad acquisire una comprensione pratica delle dinamiche globali, migliorando al contempo le loro competenze linguistiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Orientarsi nel mondo che cambia

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LE SFIDE DEL FUTURO

Approfondimento:

Integrare l'internazionalizzazione nelle scuole superiori richiede un approccio olistico che unisca l'apprendimento linguistico a una comprensione più ampia dei temi globali. Attraverso attività interattive, collaborazioni internazionali e l'uso delle tecnologie, gli studenti possono sviluppare competenze linguistiche avanzate e al contempo acquisire una visione internazionale che li preparerà meglio per il futuro.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: STEM in classe

In un mondo sempre più complesso, interconnesso e in continua evoluzione è indispensabile garantire a ragazze e ragazzi strumenti per vivere in maniera consapevole la realtà che li circonda ed essere pronti ad affrontare le sfide del futuro. Come si può rispondere a queste esigenze? Portando le discipline STEM in classe e traducendole in una reale pratica didattica. Il progetto prevede una serie di lezioni, con un approccio innovativo, multidisciplinare, stimolante e coinvolgente, con attività e strumenti operativi utili ad affiancare la didattica e trasformare le idee in azione. La sperimentazione delle discipline STEM garantisce l'acquisizione di competenze fondamentali, come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, una mentalità scientifica, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze ***indispensabili per affrontare il futuro***. Il progetto è stato curato dai docenti interni e prevede attività sperimentali. L'impostazione del progetto riprende la metodologia ***delle Hx3 (Heart, Hand, Head) - Cuore, Mani, Testa -*** ingaggio, sperimentazione, riflessione - sia dal punto di vista teorico pedagogico che laboratoriale e sperimentali. Inoltre i docenti avranno a disposizione schede di valutazione, schede didattiche e operative da portare in classe, video da condividere con le ragazze e i ragazzi. L'ultima sezione del progetto è dedicata all'attività di orientamento con video interviste ispirazionali sulle possibili professioni delle discipline STEM con testimonianze di ricercatrici e ricercatori del CNR - Consiglio nazionale ricerche, IIT e Università. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli

insegnanti, faranno riferimento alle seguenti metodologie:

1. Laboratorialità e learning by doing: L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

2. Problem solving e metodo induttivo: Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

3. Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

4. Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

5. Promozione del pensiero critico nella società digitale: L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

6. Adozione di metodologie didattiche innovative: Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è quello di innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. La matematica, come le altre discipline scientifiche, non consiste nell'imparare a memoria delle formule, ma nel capire come applicarle, dal momento che l'astrazione nasce più facilmente se si pongono gli studenti davanti a problemi concreti". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con lo scopo di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Moduli di orientamento formativo

I.I.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - (facilMENTE: scoprire e conoscere)

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Rinforzare il metodo di studio	• Ricerca e selezione di testi dalla rete • Valutazione dell'affidabilità delle fonti	• Aula Magna		•Cooperative learning • Problem solving	

	• La comprensione del testo • L'individuazione delle consegne • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali	• Atrio • Classe	• Docenti	• Debate • Ascolto attivo • Studio tra pari (peer-topeer) • Altro....	8
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	• Educare alla scelta per il futuro • Riflessione sulle proprie emozioni	• Aula Magna • Atrio • Classe	• Docenti interni • Docenti interni	• Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing) • Altro ...	

	• Incontri con il tutor dell'orientamento e compilazione dell'e-portfolio • Progetti a carattere orientativo FSL	• Aziende di settore • Aula Magna • Atrio • Classe	• Docente tutor • Esperti esterni • Docenti interni • Referenti delle strutture coinvolte	• Gioco di ruolo • Circle time • Dialogo euristico • Colloquio individuale • Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata • Laboratorio • Altro...	17

Conoscere il territorio	• Visite guidate a carattere orientativo FSL	Vulturemelfese (Monumenti e musei)	• Docenti • Referenti delle strutture coinvolte	• Visite guidate • Altro...	5

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - (Orientarsi per scegliere)

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Incontri con esperti esterni su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. oppure FSL di Classe	• Classe oppure •Biblioteca oppure • Aula magna Scuola	a scelta: • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati	a scelta del Consiglio di Classe tra: Peer to peer Public speaking Cooperative learning Debate	25

	oppure UDA Educazione Civica e disciplinare di Classe Progetti a carattere orientativo: riflessione sulle proprie emozioni Incontri con il tutor dell'orientamento Compilazione dell'e-portfolio	Scuola Scuola	• Docenti interni Esperti esterni e docenti interni Docente tutor Docente tutor	altro... • Laboratori • Role playing/ circle time/peer to peer, ecc. Altro... • Colloquio individuale/dingruppo • Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata	

Conoscere il territorio	Visite presso luoghi culturali	Vulture Melfese	Docenti	Visita guidata Altro...	5

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V - (Le ragioni di una scelta)

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici (si faccia riferimento alle attività di FSL, UDA di Ed. Civica e ad attività specifiche delle singole classi e della Scuola)	• Classe • Scuola	• Docenti interni Esperti esterni. Autori di libri e pubblicazioni	• Esercitazioni sul public speaking •Organizzazione di gare di debate •Presentazione di eventi • Cooperative learning • Ascolto attivo	10

				• Altro	
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Incontri con il tutor dell'orientamento Compilazione dell'e-portfolio	• Scuola • Scuola	Docente tutor Docente tutor	• Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie • Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata	5
Conoscere la	L'offerta universitaria	Università (Unibas) e	• Docenti	• Incontri con docenti di	15

formazione superiore		Scuola	• Docenti universitari	orientamento	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I - (Comincio da me)

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Rinforzare il metodo di studio	• La comprensione del testo • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali La motivazione allo studio Didattica orientativa Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM	Classi singole Classi parallele	Docenti Esperti in attività di mentoring Docenti Docenti Esperti	Cooperative learning Problem solving Debate Ascolto attivo	14

			esterni	Studio tra pari (peer-topeer)	
Lavorare sul senso di responsabilità	Lettura e commento del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa • Laboratori sulle scelte	Classe	Docenti curriculari	Cooperative learning Problem solving Debate Ascolto attivo Studio tra pari (peer-topeer)	4
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Biografia formativa Alla scoperta delle emozioni	Classe Laboratori • Biblioteca	Esperti attività di mentoring Docenti	Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale	

	Eventi con esperti esterni Progetti curriculari a carattere orientativo	• Palestra • Aula magna Scuola	interni • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Istruttori professionisti • Esperti sui temi della salute • Docenti interni e/o esperti esterni	RULER Cooperative learning Problem solving Debate Ascolto attivo Studio tra pari (peer-topeer) Lezione frontale • Laboratori (teatro, sport, fotografia, videoediting, uso di droni,	24

				volontariato ecc.)	
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	• Monumenti e musei • Aziende di settore • Impianti sportivi	• Docenti • Referenti delle strutture coinvolte	Cooperative learning Problem solving Debate Ascolto attivo Studio tra pari (peer-topeer) Altro...	8

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II - (Uno sguardo al futuro)

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
	• La comprensione del testo • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali	Classi singole	Docenti Esperti attività di	Cooperative learning Problem solving Debate	

Rinforzare il metodo di studio	La motivazione allo studio Didattica orientativa Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM	Classi parallele	mentoring Docenti •Docenti • Esperti esterni	Ascolto attivo Studio tra pari (peer-topeer) Altro	14
Lavorare sul senso di responsabilità	Lettura e commento del Regolamento d'Istituto, del Patto, di corresponsabilità educativa e degli articoli della Costituzione	Classe	Docenti	Cooperative learning Problem solving Debate Ascolto attivo	16

	• Laboratori sulle scelte			Studio tra pari (peer-topeer) Altro	
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Biografia formativa Alla scoperta delle emozioni Eventi con esperti esterni Progetti curriculari a carattere orientativo	Classe Laboratori di indirizzo • Biblioteca • Palestra • Aula magna Scuola	Esperti attività di mentoring Docenti interni • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Istruttori professionisti	Cooperative learning Problem solving Debate Ascolto attivo Studio tra pari (peer-topeer) Altro	18

			• Esperti sui temi della salute Docenti interni e/o esperti esterni	• Laboratori (teatro, sport, fotografia, videoediting, uso di droni, volontariato,ecc.)	
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	Monumenti e musei • Aziende di settore • Impianti sportivi	Docenti • Referenti delle strutture coinvolte	Cooperative learning Problem solving Debate Ascolto attivo Studio tra pari (peer-topeer)	8

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

Orientarsi nel mondo che cambia

Obiettivo: nell'anno scolastico 2025-26 , con il decreto-legge n. 127 del 9 settembre 2025, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, hanno assunto il nuovo nome di Formazione Scuola Lavoro. In tal modo si è inteso valorizzare il legame fra la scuola e il mondo del lavoro. A livello normativo, tuttavia, restano invariati obblighi, contenuti e finalità. In quest'ottica si inserisce la Formazione Scuola Lavoro proposta dall'I.I.S. "G. Fortunato" di Rionero in Vulture. Si tratta di momenti di formazione comuni, a scuola e da esperienze di stage/tirocini in soggetti ospitanti (aziende, enti pubblici, associazioni etc.) differenziati in base ai quattro indirizzi di studio presenti nell'Istituto. Tali progetti, in considerazione delle attitudini personali dei ragazzi e del loro percorso scolastico e in stretta relazione con l'indirizzo di studi, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere e pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

1.1. Sottotitoli:

Liceo Scientifico	***Inventare il proprio futuro***
Liceo Classico	***I giovani fra storia e natura***
Liceo delle Scienze Umane	***Il mondo del no-profit visto dal suo interno***
Liceo Artistico	***Imparare a progettare***

- DATI DELL'ISTITUTO

Istituto: Istituto d'Istruzione Superiore ***Giustino Fortunato***

Codice Mecc.: PZIS002003

Indirizzo: Via Monticchio, n. 125

85028 Rionero in Vulture (PZ)

Sede Campus Tel.: 0972.720343 – Sede Levi 0972.724670

E- mailpzis002003@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Antonella RUGGERI

- ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA RETE

Istituto	Codice Meccanografico
I.C. GRANATA - RIONERO	PZIC894002
I.C. PREZIUSO - RIONERO	PZIC89500T
I.I.S. ALDINI VALERIANI - BOLOGNA	BOIS0900X

- IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE (STRUTTURE OSPITANTI TIROCINI)

Denominazione	Indirizzo

A.I.A.S.	C.da s. Abruzzese 85025 Melfi (Pz) http://www.aiasmelfi.it presidenza@aiasmelfi.it
Istituto Comprensivo M. Granata	Via Maria Catenacci Rubino, 15 pzic894002@istruzione.it
Istituto Comprensivo ex Circolo Didattico M. Preziuso	Via Padre Pio Pzic89500t@istruzione .it
UNIBAS	Via Nazario Sauro, 85, Potenza www.unibas.it
RESISM: rete interregionale tra Scuole Secondarie Conoscere per ridurre il rischio sismico	Scuola capofila: Istituto Aldini Valeriani Bologna resism@avbo.it
FAI	FAI - Fondo Ambiente Italiano- con sede legale in Milano (MI), v i a Carlo Foldi 2 Milano
AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione regionale Basilicata	Via dei Mille, s.n.c. 85100 Potenza http://www.agenziaentrate.gov.it/

	dp.potenza@agenziaentrate.it
Digital Point srls	Via Basento (zona PIP) 85028 Rionero in Vulture -Pz- info@digitalpointrionero.it
Educazione digitale	https://www.educazionedigitale.it
UNILABOR Università delle tre età E. Cervellino	Via Roma, 90 Rionero in Vulture
IRCCS-CROB	Via Padre Pio,1 – Rionero –Pz-
Ordine dei Geologi Basilicata	Via Zara, 114 85100 POTENZA web@geologibasilicata.it segreteria@geologibasilicata.it
Associazione Culturale Scienza Viva	Largo san Bernardino 83045 Calitri –Av- info@scienzaviva.it https://scienzaviva.it
ProLoco Rionero	Via Garibaldi, 2 (Palazzo G. Fortunato) – Rionero

	info@prolocorioneroinvulture.it
REGIONE BASILICATA DIP. AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'	POTENZA www.regionebasilicata.it urpambiente@regione.basilicata.it
AVIS	Rionero in V.re –Pz-
CSV Centro Servizio Volontariato	Via Sicilia, 10 85100 Potenza www.csvbasilicata.it
ARCI BASILICATA (SIPROIMI)	Rampa Umberto I, 7 85028 Rionero in Vulture - Pz – arci.sprar.rionero@gmail.com

- ABSTRACT DEL PROGETTO

Partendo da un'analisi del proprio territorio di riferimento e dei relativi bisogni formativi, si è proceduto alla progettazione dei percorsi di FSL suddivisi in ore di formazione in aula, giornate di seminari e laboratori ed eventuali periodi di tirocinio nella struttura ospitante. Detti percorsi sono stati condivisi dagli studenti, dalle famiglie, dai docenti della scuola e, ovviamente, dai responsabili delle enti esterni. Modalità di realizzazione scelta per il progetto: la scuola assume la flessibilità nell'organizzazione dei percorsi come criterio guida operativo: 1 - Impresa Formativa Simulata: Una metodologia didattico-formativa che tenta di riprodurre un ambiente simulato che consente all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. L'IFS si avvale di

una metodologia didattica che utilizza il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Il progetto di Impresa Formativa Simulata è finalizzato a sensibilizzare e orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative e attitudini, sviluppando abilità in momenti di indagine, ascolto, analisi e confronto; sensibilizzare il giovane a una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa, di un'associazione, di enti di ricerca, Università, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente socio-economico circostante, nel rispetto delle conoscenze fondamentali dei concetti di azienda/associazione/enti di ricerca/Università, impresa, etica aziendale e del lavoro. 2- Service Learning: è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che consente allo studente di apprendere attraverso il servizio alla comunità, ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita.

OBIETTIVI E FINALITA' :

In raccordo con il panorama legislativo italiano, obiettivi e finalità generali dei percorsi di FSL che si intendono realizzare nella nostra scuola sono:

- concretizzare forme di apprendimento flessibili coerenti con il percorso didattico degli studenti che conducano ad un raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica, fra l'istituzione scolastica da una parte ed il mondo del lavoro, della ricerca e la società civile dall'altra;
- far maturare negli studenti uno spirito imprenditoriale;
- sviluppare le competenze trasversali;
- indurre i ragazzi a prendere decisioni autonome con relativa assunzione di responsabilità;
- orientare i ragazzi nel compiere scelte future oculate corrispondenti alle proprie attitudini personali ma anche alle richieste del mercato;
- contestualizzare il proprio percorso formativo alle caratteristiche sociali, culturali ed economiche del proprio territorio di appartenenza, di quello nazionale e trasnazionale

COMPETENZE TRASVERSALI:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI:

n. 450 alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Giustino Fortunato" di Rionero in Vulture.

Per tutti gli indirizzi:

- 4 h di Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (classi terze), utili a fornire agli studenti delle informazioni di base in materia, necessarie per il loro ingresso sul luogo di lavoro/laboratori. Come qualsiasi lavoratore, anche se non è retribuito, lo studente, che svolge uno stage in una struttura ospitante, deve avere padronanza degli strumenti generici (validi cioè per qualsiasi attività lavorativa) atti ad evitare o ridurre al minimo la sua esposizione ai rischi connessi ad un'attività lavorativa.
- 10/15 h ca. di orientamento (classi quarte e quinte) . I ragazzi parteciperanno a incontri a scuola o "a distanza" con esperti esterni o a specifiche attività di formazione su tematiche coerenti con il proprio percorso didattico-formativo, oppure saranno fruitori di lezioni appositamente preparate presso strutture esterne e Università. Essi potranno, inoltre, prendere parte a eventi e manifestazioni interne ed esterne all'istituto, a concorsi e a gare professionali;
- EDUCAZIONE FINANZIARIA : classi terze
- VISITA IN AZIENDE/ASSOCIAZIONI /UNIVERSITA' (classi terze, quarte e quinte)

<u>Diversificato per i vari indirizzi:</u>

LICEO SCIENTIFICO

- PREMIO ASIMOV
- CROB – LABORATORI DI RICERCA

- FAI
- SCIENZA VIVA - LABORATORI
- FAI
- ORIENTAMENTO

LICEO SCIENZE UMANE

- TIROCINIO FORMATIVO SCUOLE
- AIAS
- SAI
- CSV
- CONSULTORIO FAMILIARE
- FAI
- PREMIO ASIMOV
- PROLOCO
- ORIENTAMENTO

LICEO CLASSICO

- FAI
- PREMIO ASIMO
- CROB – LABORATORI DI RICERCA
- ORIENTAMENTO

LICEO ARTISTICO

- VIDEO MAKER
- FAI
- ORIENTAMENTO

RISULTATI E IMPATTO:

L'offerta formativa scelta ha lo scopo di rispondere alle reali esigenze del proprio contesto culturale, sociale ed economico, inserito ovviamente nella più vasta realtà nazionale e internazionale. In questo senso, si inquadra l'utilizzo delle modalità dell'Impresa Formativa Simulata e del Service Learning finalizzate, da un lato, all'acquisizione di competenze imprenditoriali attraverso l'uso di tecnologia ad alti livelli, della didattica attiva e di una stretta collaborazione con il mondo aziendale, dell'università, della ricerca, degli enti locali e del terzo settore e, dall'altro, all'acquisizione di comportamenti socialmente pro-attivi

- STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

n. 450 STUDENTI delle classi terze, quarte, quinte dei licei Artistico, Classico, Scienze Umane e Scientifico

- COMPOSIZIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO/GRUPPO DI PROGETTO

IL COMITATO SCIENTIFICO/GRUPPO DI PROGETTO è composto dai seguenti docenti:

- Prof.ssa Letizia CALICE (collaboratrice del D.S.)
- Prof.ssa Annamaria SILEO (coordinatrice progetto FSL d'Istituto)
- Prof.ssa Tiziana INNARELLA (referente Liceo delle Scienze umane)
- Prof.ssa Stefania MASIELLO (referente Liceo classico)
- Prof.ssa Lucia PINTO (referente Liceo Scientifico)
- Prof.ssa Adele BASILE (referente Liceo Artistico)

- COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

I CONSIGLI DI CLASSE interessati, considerata la conoscenza approfondita delle peculiarità dei propri studenti, sono gli organismi maggiormente deputati ad indicare gli ambiti in cui

intervenire. Di conseguenza, essi collaborano con il Gruppo di progetto FSL e con il Dirigente scolastico nella stesura del progetto medesimo, definendo obiettivi, fasi, attività, criteri e strumenti di valutazione.

- COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI, I DOCENTI ACCOMPAGNATORI E I TUTOR ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

I TUTOR INTERNI:

- assistono gli studenti durante il percorso di apprendimento nelle strutture ospitanti e verifica con il tutor esterno che il tutto si svolga in maniera corretta;
- verificano gli obiettivi raggiunti e le competenze di volta in volta acquisite dagli studenti nell'ambito della FSL, segnalando tempestivamente eventuali criticità rilevate;
- collaborano con il Dirigente Scolastico e con il Gruppo di progetto nella compilazione delle schede di valutazione;
- aggiornano periodicamente gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Gruppo di progetto FSL, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Consiglio di classe) sull'andamento del percorso formativo.

I DOCENTI ACCOMPAGNATORI sono figure individuate con l'obiettivo di accompagnare gli studenti durante le visite guidate e i tirocini presso enti ospitanti e di assisterli durante la fase formativa in aula che si svolgerà nelle ore extra-scolastiche. Essi non partecipano alla fase di progettazione (tranne nei casi di doppio incarico) e di verifica, bensì:

- si alterneranno tra di loro e con il tutor interno;
- raccoglieranno il materiale prodotto dai ragazzi;
- coadiuveranno gli alunni nella fase di compilazione dei documenti attinenti al tirocinio o alla visita guidata effettuati in loro presenza;
- vigileranno sui ragazzi e si faranno portavoce di tutte le loro necessità;
- comunicheranno al referente per il progetto FSL o al tutor interno le informazioni attinenti all'attività di formazione in cui accompagneranno gli studenti, in tempo reale e/o al termine dell'esperienza effettuata.

Il loro incarico è temporaneo perché relativo alla singola attività assegnata.

I TUTOR ESTERNI rappresentano il punto di riferimento degli studenti all'interno della struttura ospitante. Essi svolgono il ruolo di "facilitatore di apprendimento", capace di illustrare il lavoro, supervisionare le attività affidate, valutare il livello di competenza raggiunto. Nello specifico essi:

- partecipano, con il Gruppo di progetto FSL e i tutor interni, alla stesura del percorso formativo nella parte inerente il tirocinio, pianificando le attività da svolgere;
- provvedono all'inserimento degli studenti nel contesto lavorativo nel miglior modo possibile, creando un ambiente favorevole a uno svolgimento ottimale del tirocinio, anche in relazione alle altre figure professionali presenti nella struttura;
- informano e/o formano gli studenti sui rischi per la loro salute o per la loro sicurezza presenti sul luogo di lavoro specifico, nel rispetto delle procedure interne;
- illustrano e coordinano le attività previste nell'ambiente laboratoriale di propria pertinenza, favorendo l'inserimento dello studente nel contesto operativo, affiancandolo e assistendolo passo dopo passo;
- comunicano al Gruppo di progetto FSL e/o ai tutor interni tutte le informazioni relative alle attività svolte dagli studenti, punti di forza e punti di debolezza, segnalando eventuali criticità;
- collaborano, con gli organi scolastici preposti, alla valutazione in itinere e finale del tirocinio effettuato dagli studenti.

- RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

I percorsi effettuati attraverso la modalità dell'Impresa Formativa Simulata non richiedono il tirocinio presso aziende situate nel territorio, ma non lo esclude. L'esperienza aziendale, infatti, viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'impresa/associazione reale. Partendo, però, dal presupposto che una delle motivazioni fondanti del progetto è quella di consolidare i rapporti fra istituzione scolastica, mondo del lavoro e territorio di appartenenza, l'istituzione scolastica ha deciso di far svolgere comunque ai ragazzi un'esperienza diretta in azienda/associazione/cooperativa, selezionando delle strutture

ospitanti idonee. Dunque, dopo aver rilevato le esigenze provenienti dal contesto ambientale di provenienza, dopo averle coniugate con il percorso scolastico e formativo dei ragazzi, la struttura ospitante può proporre al Dirigente scolastico, al Gruppo di progetto e ai tutor interni, le attività da far svolgere ai ragazzi, più consone alle loro attitudini e vocazioni. Di comune accordo fra tutti i soggetti presenti, tali attività, comprensive delle modalità di svolgimento, dei tempi, dei luoghi e dei risultati attesi, vengono inserite nel progetto e nelle convenzioni che la scuola andrà a stipulare con dette strutture.

In questa fase, diventa essenziale, per la nascita di nuove figure professionali da poter inserire, in futuro, nel mercato del lavoro, dopo un breve accenno alle modalità classiche di svolgimento della professione in oggetto, un utilizzo di nuovi canali formativi, puntando così all'innovazione. La partecipazione delle strutture ospitanti alla redazione del progetto agevola la definizione di un percorso di lavoro più efficace ai fini dell'acquisizione, da parte dei ragazzi, di nuove abilità e competenze.

Le strutture ospitanti si impegnano a:

- illustrare l'attività di tirocinio in tutte le sue sfaccettature;
- indurre gli studenti a una profonda riflessione sulle loro attese rispetto all'esperienza lavorativa;
- utilizzare adeguatamente le conoscenze acquisite in aula;
- introdurre i ragazzi nelle dinamiche organizzative aziendali/associative e supportarli in un corretto inserimento nel team di lavoro.

- RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI FSL IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Il progetto relativo alla FSL svolge un compito cruciale nel valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e genera l'input per l'istituzione scolastica a modificare il rapporto insegnamento-apprendimento in senso innovativo, attraverso l'interazione fra attività didattica in senso stretto e un contesto lavorativo/formativo in cui gli studenti possono applicare praticamente conoscenze e competenze acquisite in aula e apprenderne di nuove. Gli studenti coinvolti nel progetto potranno confrontarsi con le problematiche legate al mondo del lavoro/volontariato/associazionismo, in maniera graduale, affinché possano poi giungere al quinto anno della Scuola Secondaria, momento in cui il loro corso di studi liceale terminerà,

con un bagaglio di strumenti, conoscenze e competenze tali da poter operare una scelta decisiva per il loro futuro nel modo più corretto e consapevole possibile. In definitiva, il progetto assume una forte connotazione educativa e si inserisce a pieno titolo nell'iter di formazione dei ragazzi orientandoli verso il futuro.

- DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

La scuola ha inteso suddividere, approssimativamente, le 90 ore, previste per il triennio dei licei, nella maniera seguente:

30/40 h: III ANNO

30/40: IV ANNO

10 h: V ANNO

Se il monte ore previsto per ogni anno scolastico non dovesse concludersi nei tempi stabiliti, le ore rimanenti andranno a cumularsi a quelle dell'anno successivo, fino a totalizzare, al termine dell'ultimo anno di studio, le 90 ore stabilite dalla legge.

Per quanto concerne la frequenza dello studente alle attività, la guida ministeriale afferma che, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto (75%).

Precisamente:

- nell'ipotesi in cui i periodi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
- qualora, invece, i periodi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche, fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività concorre alla validità del solo progetto FSL che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Superato il limite massimo di assenze consentito, allo studente non verranno rilasciati i crediti formativi previsti.

- INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

SEMINARI FORMATIVI	• Partecipazione dei ragazzi a seminari informativi coerenti con il loro percorso scolastico e formativo presso strutture esterne e/o on line • Realizzazione di seminari informativi on line e/o alla presenza di esperti esterni a scuola
VISITE GUIDAT	Realizzazione di visite guidate presso strutture esterne alla scuola finalizzate all'arricchimento del patrimonio conoscitivo degli studenti, in coerenza con il loro percorso didattico-formativo.

- PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Il percorso formativo viene ideato sulla base delle attitudini e delle capacità cognitive degli allievi. Pertanto, se riscontrata la necessità, saranno realizzati percorsi formativi personalizzati concernenti:

- Studenti con difficoltà emerse durante il loro percorso scolastico che potrebbero, nell'ambito del progetto, riuscire a far emergere capacità nascoste;
- Studenti con capacità cognitive, conoscitive e abilità superiori rispetto al gruppo classe, le cosiddette "eccellenze".

Attività previste	Modalità di svolgimento
Formazione in aula comune	Il tirocinio sarà svolto in strutture appositamente

Tirocinio personalizzato	selezionate per valorizzare le eccellenze emerse durante il percorso scolastico.

- ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività laboratoriali saranno svolte nell'ambito del tirocinio in maniera differenziata per i diversi indirizzi scolastici. Esse verranno perciò inserite nei progetti personalizzati.

- UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

La valutazione del percorso formativo svolto dagli studenti è momento essenziale della FSL al fine da stabilirne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le modalità di valutazione da utilizzare varieranno in base al percorso effettuato e potranno consistere in: prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo. Le linee guida ministeriali in merito stabiliscono che le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze acquisite dovranno riguardare:

- la descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- l'accertamento delle competenze in ingresso;
- la programmazione degli strumenti e azioni di osservazioni;
- la verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- l'accertamento delle competenze in uscita.

Nello specifico si avrà:

Valutazione in ingresso:

Disamina del percorso scolastico degli allievi al fine di verificarne le conoscenze, le competenze, le attitudini e le abilità, effettuata dai docenti di classe e acquisita nel corso dell'anno e/o in precedenza.

Valutazione in itinere

Somministrazione di strumenti quali schede didattiche, test a risposta multipla, cloze test, questionari a domande aperte, colloqui, discussioni e report aziendali, durante lo svolgimento del percorso formativo, somministrati dagli esperti esterni intervenuti e/o concordati tra il gruppo di lavoro del progetto, i tutor interni e il tutor esterno (per quanto concerne il tirocinio), per evidenziare i risultati raggiunti dai singoli studenti step by step e far emergere eventuali criticità da correggere.

Valutazione finale

- Elaborazione resoconto di attività con valore interdisciplinare
- Scheda di valutazione dello studente
- Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente

- MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La valutazione delle competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle eventuali discipline coinvolte nell'esperienza di FSL e del voto di condotta. La certificazione delle competenze può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- Alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;

Nello specifico, al termine delle attività previste, l'accertamento delle competenze acquisite seguirà il seguente iter:

Consiglio di classe – Docenti discipline coinvolte – Tutor interno

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione predisposte dai Consigli di classe.
- Valutazione delle competenze attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento realizzati dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni relative a:
- la definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare;
- la definizione della tipologia di prova: coerenza con ciò che si deve accertare: casi, questionari, realizzazione del prodotto;
- la determinazione di un numero di item necessari a dare attendibilità alla prova;
- la predisposizione delle griglie di correzione per le prove;
- l'individuazione di indicatori e criteri di correzione;
- l'organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Tutor aziendale

- Modalità di osservazione: griglie di osservazione costruite dai Consigli di classe con l'azienda.
- Valutazione colloqui di fine stage.
- Somministrazione questionari/report dopo attività seminariali e conferenze in aula e azienda.

Studenti

- Questionario di valutazione e auto-valutazione.

- MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

L'istituzione scolastica elabora e compila un attestato di certificazione delle competenze acquisite a seguito della frequenza del percorso, su apposito modulo, inserendovi:

- i dati anagrafici dello studente;
- i dati dell'istituto scolastici;
- i riferimenti alla tipologia e al contenuto del progetto che ha permesso il percorso;
- le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e

all'indirizzo di studio;
- i dati relativi ai contesti di formazione/lavoro, alle modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- la certificazione ottenuta a seguito della formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs.81)

- DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Pubblicazione sul sito della scuola del progetto generale degli obiettivi dichiarati e dei risultati conseguiti (nel rispetto del diritto alla privacy degli alunni partecipanti), in un'apposita sezione; articoli di giornale, video, presentazioni pptx, pubblicazioni specifiche sui social network o sui siti web aziendali a cura degli enti ospitanti e/o formatori.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle competenze sarà effettuata attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento realizzati dai Consigli di classe.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Custodire la memoria delle vittime delle stragi di Mafia. Iniziative scolastiche di promozione della legalità

Mafia e illegalità sono fenomeni complessi e multidimensionali che prendono forma e vengono costruiti anche socialmente, attraverso le rappresentazioni dei diversi attori che ne veicolano immagini e interpretazioni. In un'ottica di contrasto e prevenzione appare utile partire proprio da come i temi legati alla criminalità organizzata e alla illegalità vengono percepiti e rappresentati dalla società e dai territori in cui essi esercitano la propria influenza, specie laddove tali fenomeni non hanno alle spalle una lunga e consolidata tradizione e/o presenza storica, come avviene, appunto, in Basilicata. Qui, infatti, la rappresentazione sociale del fenomeno appare incerta, condizionata dal "senso comune", dalle convezioni e dalle narrazioni che spesso innescano letture stereotipate e in chiave "difensiva" del problema. Questo può portare al mancato riconoscimento del fenomeno mafioso e quindi a difficoltà nel sostenere le azioni di contrasto da parte delle agenzie dello Stato (magistratura, forze dell'ordine) e può altresì costituire un freno per le attività dell'antimafia civile. Sempre più spesso, i nostri giovani si trovano a crescere in un contesto di generale disorientamento, causato dalla ricezione di messaggi talvolta contradditori trasmessi da molteplici fonti informative. Sebbene tale rapporto sia decisamente complesso e non si traduca automaticamente nella mancata interiorizzazione di sistemi valoriali e riferimenti normativi, esso può generare la formazione di opinioni distorte determinando, da un lato, con riferimento alla sfera pubblica, la tendenza a considerare i beni collettivi come qualcosa di cui potere disporre privatamente e liberamente; dall'altro, una certa ambivalenza rispetto alla distinzione tra condotte legali e illegali, tra comportamenti criminali e altre forme di condotta deviante Il tema sotteso al nostro intervento pertanto è quello della costruzione sociale di legalità non solo come rispetto della norma ma anche e soprattutto come assunzione di responsabilità di ciascun individuo nei confronti degli altri. costruire una società più aperta e consapevole, dotata degli strumenti conoscitivi adatti a riconoscere e rifiutare qualsiasi forma di sopruso e di violenza mafiosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obbiettivi: costruire una società più aperta e consapevole, dotata degli strumenti conoscitivi adatti a riconoscere e rifiutare qualsiasi forma di sopruso e di violenza mafiosa. METODOLOGIE: Si prevede di organizzare, in collaborazione con il presidio Vulture Alto Bradano e il coordinamento regionale di Libera, all'interno del progetto: due/tre incontri con: - don Marcello Cozzi, presidente Associazione anti-usura "Interesse Uomo" - Maggiore Marcello Abbenante della DIA di Potenza - Testimoni e Vittime di giustizia - Università di Napoli per i risultati del sondaggio "percezione del sistema corruttivo-criminale" uscite didattiche: - Visita al Presidio Legalità di Potenza - Nave della Legalità - Giornata della memoria delle vittime di Mafia PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

Certificazione CAMBRIDGE

Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi, Il corso ha la sua motivazione nelle richieste che ogni anno il DPT di LS riceve da parte degli alunni. Il raggiungimento di un livello B1 e B2 del CEFR con una certificazione internazionale delle competenze in lingua straniera è importante per il curriculum dello studente. Le certificazioni influiscono sul credito scolastico e sono, in taluni casi, il presupposto per l'accesso ad esperienze di studio e di ASL all'estero. La certificazione linguistica è altresì spendibile sia nel mondo del lavoro, perché costituisce un elemento qualificante nella domanda di impiego, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione è indubbiamente il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi. È una lingua che stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua straniera curricolare (inglese), mediante lo sviluppo in continuità dell'insegnamento/apprendimento. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'accrescimento dell'interesse per la lingua e cultura straniera. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese, ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi nel corso dell'anno scolastico.

Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. E' necessario quindi introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento, a tal proposito i diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge" vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo e riportati nel "Portfolio linguistico", elaborato dal Consiglio d'Europa. Il Portfolio diventerà una "tessera personale delle competenze linguistiche", che ciascun allievo modificherà, aggiornerà e perfezionerà seguendo il suo percorso formativo. METODOLOGIE: Si adotterà un metodo basato sullo sviluppo integrato delle abilità linguistiche primarie e secondarie in contesti di situazioni reali, non trascurando la riflessione sulle strutture morfosintattiche. Si partirà dalla consapevolezza che il processo di apprendimento della lingua straniera avviene in modo operativo mediante lo svolgimento di attività e compiti specifici in cui la lingua 2 sia percepita dallo studente come strumento e non come fine a se stesso. Si proporranno quindi agli studenti attività individuali, a coppie e in piccoli gruppi, basate su situazioni reali e autentiche. Si farà della lingua straniera il principale mezzo di comunicazione stimolando in tal modo gli alunni ad esprimersi in maniera autonoma sui vari argomenti proposti sulla base del syllabus e del format dell'esame ELA Cambridge "PET"-"FIRST". Non da ultimo, come è ormai di prassi nell'insegnamento della lingua straniera, si terrà in grande considerazione la componente di comunicazione interculturale. Il corso della durata totale di 60 ore di lezione frontale, sarà articolato in 1 incontro settimanale di 2 h in orario extracurriculare. Strumenti di valutazione del progetto: Si fa rifermento a indicatori e descrittori dei criteri di valutazione adottati da Cambridge Assessment per - FCE e agli indicatori e descrittori del QCER di livello B2. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Aule	Aula generica

Olimpiadi del Patrimonio

Per le Olimpiadi, giunte alla loro XIX edizione, ANISA propone quest'anno, in occasione del venticinquesimo Giubileo ordinario della Chiesa cattolica, lo spunto per richiamare i temi storici e storico-artistici di un altro Giubileo, quello del 1600 e del pontificato di Clemente VIII Aldobrandini. Tra i protagonisti del processo storico controriformistico, Clemente VIII fu figura assai controversa: persecutore inflessibile di Giordano Bruno e Beatrice Cenci, fu anche l'erede diretto delle grandiose committenze artistiche e trasformazioni urbanistiche concepite da Sisto V per la città di Roma. Pertanto, quando nel 1600 si inaugurò uno dei più importanti Giubilei della Chiesa cattolica, fenomeni artistici fra loro diversi convissero felicemente a Roma. In questo fiorente periodo, in cui coesistono le ultime manifestazioni di un Manierismo rinnovato attraverso una vena naturalista o classicista e le dirompenti novità di linguaggio proposte da giovani artisti emergenti, spiccheranno sulla scena romana i nomi di Federico Barocci, Annibale Carracci, Caravaggio, Domenichino, Guido Reni e quelli di architetti ticinesi come Domenico Fontana e Carlo Maderno. Per ovviare alle difficoltà tecnico organizzative connesse all'accoglienza dei finalisti a Roma durante l'anno giubilare, per la prima volta nella storia dei Campionati/Olimpiadi del Patrimonio, la finale nazionale non si svolgerà a Roma come di tradizione, ma nelle Marche, ad Ancona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze rispetto alla straordinaria ricchezza e varietà delle testimonianze storico-artistiche, monumentali e architettoniche, paesaggistiche disseminate sul territorio italiano. • Promuovere una formazione culturale in cui l'educazione al patrimonio e alla conservazione e tutela del medesimo sia un elemento qualificante nella costruzione dell'identità civile delle giovani generazioni; • Affermare che la conoscenza del patrimonio culturale rappresenta un fattore di inclusione in una società multiculturale e che ne favorisce la crescita nel rispetto consapevole; • Incentivare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; • Abituare allievi e allieve a conoscere e riconoscere linguaggi, materiali, tecniche costruttive, pittoriche, miste e multimediali, delle testimonianze prese in esame; • Fornire loro strumenti utili, quali ad es. immagini, schede di lettura, sintetici testi critici, interviste relative ad artisti e a opere di pittura, scultura e architettura, fotografia, installazioni, video, performance. La lettura e comprensione di questi materiali potrà aiutarli a leggere le opere e a porsi domande pertinenti di fronte ad esse; • Spronarli a produrre documentazione fotografica, video, utilizzando tecniche tradizionali o digitali; performances etc. Abituarli alla collaborazione e al confronto attraverso lavori di gruppo che valorizzino gli apporti individuali e le diverse competenze (cooperative learning). METODOLOGIE: • Selezione d'istituto: entro il 30 Novembre 2025, utilizzando materiale specificamente predisposto dai docenti dell'istituto, sulla base delle indicazioni contenute nel bando e su esempi di prove delle passate edizioni consultabili sul sito www. Anisa.it Selezione regionale: fine febbraio- primi di marzo 2026, contemporaneamente in tutta Italia, in una o più sedi, per ogni regione. Ad essa saranno ammesse squadre composte dagli studenti primi classificati di ogni istituto di quella regione; • Finale nazionale: Ancona, fine maggio 2026, primi di giugno 2026, riservata alle squadre prime classificate in ogni regione; qualora una regione non partecipi alla competizione con almeno cinque scuole iscritte, per l'accesso alla finale, verrà accorpata ad altra regione in analoga situazione. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Olimpiadi Italiane di Informatica (OII)

Come accordo tra MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed AICA - Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, viene promossa la partecipazione degli studenti della scuola secondaria superiore alle Olimpiadi Italiane di Informatica. L'evento assume particolare significato in quanto costituisce occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo. A maggior ragione, se si considera che le discipline scientifiche hanno un valore strategico sia per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica sia per la formazione culturale e professionale dei giovani. Inoltre, attraverso iniziative come le Olimpiadi di Informatica si creano le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le Olimpiadi Italiane di Informatica (OII) hanno l'obiettivo di stimolare gli alunni al problem solving attraverso la competizione e utilizzando strumenti digitali. Inoltre s'intende raggruppare talenti eccezionali per far loro condividere e competere esperienze scientifiche e culturali. METODOLOGIE: Selezione scolastica in laboratorio di Informatica: un giorno nel mese di novembre dalle ore 11.00 alle ore 13.00. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre e Aprile

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Olimpiadi di Matematica

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. METODOLOGIE: Test a risposta multipla in forma cartacea. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Febbraio - Aprile (eventuale fase nazionale).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Progetto Lettura

Potenziare le competenze di base relative all'Italiano. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione, e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti Promuovere la lettura tra i ragazzi delle classi primo e del secondo biennio. Conoscenze: Conoscere le diverse forme di espressione del patrimonio letterario

sollecitando e promuovendo l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Competenze: Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; leggere, comprendere ed interpretare testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Abilità: Comprendere e decodificare i linguaggi verbali; selezionare le informazioni generali e specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione, e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti Promuovere la lettura tra i ragazzi delle classi prime e seconde. Conoscenze: Conoscere le diverse forme di espressione del patrimonio letterario sollecitando e promuovendo l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Competenze: Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; leggere, comprendere ed interpretare testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Abilità: Comprendere e decodificare i linguaggi verbali; selezionare le informazioni generali e specifiche. METODOLOGIE: Progetto curriculare per il Biennio consistente nell'effettuare la lettura di un testo di narrativa per ragazzi e nella successiva gara divisa in due fasi (I fase interna ad ogni singolo indirizzo, II fase gara tra le finaliste). Sono inoltre previsti l'incontro con l'autore e laboratori di scrittura creativa. Terze e Quarte: lettura di uno dei testi proposti all'interno del Premio Asimov e del Premio Croce (attività valide anche per la F.S.L.). Incontro con gli autori e/o tavola rotonda conclusiva. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

La Notte Nazionale del Liceo Classico

La “Notte Nazionale del Liceo Classico”, in rete con i Licei a livello nazionale, nasce con l’intento di far rivivere il mondo classico e avvalorare l'idea che nei Licei classici si alimentano intelligenze vivaci, creative, fondamentali per il futuro della nostra nazione. Dopo il grande successo degli anni precedenti, determinato dalla massiccia adesione di oltre 400 licei classici del territorio nazionale, si intende ripetere l'esperienza, con il fine di porre in evidenza la missione sociale e civile del Liceo Classico, imperniata sui pilastri della cultura, della storia e del pensiero del mondo classico. La Notte Nazionale del Liceo Classico risponde alle attese degli studenti liceali i quali, interpellati e coinvolti, ricostruiscono spaccati teatrali e culturali non privi di attualità. Gli obiettivi formativi sono specificatamente: -promuovere la valorizzazione delle potenzialità degli studenti ed accrescere il senso di autostima; -educare al dominio del pensiero ed alla gestione del corpo; -sollecitare negli studenti la consapevolezza della costruzione dei ruoli e la definizione dello spazio scenico; -sollecitare un’approfondita conoscenza delle tecniche di espressione: dizione, espressione, mimo e dei vari linguaggi figurali: musica, canto, danza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in

entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

La Notte Nazionale del Liceo Classico risponde alle attese degli studenti liceali i quali, interpellati e coinvolti, ricostruiscono spaccati teatrali e culturali non privi di attualità. Gli obiettivi formativi sono specificatamente: -Promuovere la valorizzazione delle potenzialità degli studenti ed accrescere il senso di autostima; -Educare al dominio del pensiero ed alla gestione del corpo; -Sollecitare negli studenti la consapevolezza della costruzione dei ruoli e la definizione dello spazio scenico; -Sollecitare la conoscenza dei vari linguaggi figurali, musica, canto, danza, approfondendo specificatamente per le classi quinte le tecniche di espressione e dizione. METODOLOGIE: Sarà privilegiato l'approccio euristico ai testi e l'analisi delle fonti per una comparazione critica ai fini di un'interpretazione scenica più adeguata ed efficace. Come lasso temporale si prevede il periodo da gennaio ad aprile, ipotizzando incontri pomeridiani nella fase iniziale per poi intensificare gli incontri a ridosso della manifestazione "La Notte Nazionale del Liceo Classico". 1* fase: proposta della tematica pluridisciplinare da parte della referente del progetto; 2* fase: analisi ed adattamento dei testi; 3* fase: interpretazione teatrale mirata alla consapevolezza da parte dei giovani di divenire attori ed interpreti del mondo classico; 4* fase: rappresentazione e messa in scena dei vari spaccati culturali. Il progetto si propone il coinvolgimento degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, del territorio anche

attraverso enti pubblici, quali l'Amministrazione comunale di Rionero in Vulture (PZ) e la Delegazione FAI del Vulture Melfese Alto Bradano. La valenza di laboratori ispirati alla classicità contribuisce ad una formazione critica suffragata dal confronto con la civiltà italiana. Le radici dell'humanitas traggono la loro linfa dal mondo antico e costituiscono le basi del percorso di ogni civiltà. La Notte Nazionale del Liceo Classico, inoltre, favorisce una rete di percorsi interdisciplinari, poiché ogni opera è espressione di una sintesi culturale in cui confluisce una pluralità di discipline: dal latino al greco, alla storia, alla filosofia, all'arte etc. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Aprile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

La scuola sottolinea il valore formativo e culturale della Notte Nazionale del Liceo Classico, presentandola come un'esperienza didattica attiva e coinvolgente. Si evidenzia in particolare l'attenzione allo studente, non solo come discente, ma come protagonista consapevole di un percorso che unisce conoscenze teoriche ed espressione creativa. Rilevante è l'impostazione laboratoriale e interdisciplinare del progetto, che favorisce lo sviluppo di competenze trasversali come l'autostima, il pensiero critico e la capacità di interpretazione. Il riferimento alla classicità non appare statico, ma attualizzato attraverso il teatro e i linguaggi artistici, rendendo il mondo antico vivo e significativo per i giovani. Infine, il coinvolgimento del territorio e di altre istituzioni

rafforza la dimensione sociale e civile dell'iniziativa, sottolineando come la cultura classica rappresenti una base condivisa dell'humanitas e un ponte tra passato e presente.

Piano Lauree Scientifiche: Laboratorio Biotech

La motivazione principale è quella di ampliare gli stimoli all'apprendimento delle discipline scientifiche, in particolare lo studio delle Biotecnologie all'interno della Biologia. Inoltre questa attività vuole far comprendere ai ragazzi l'importanza del laboratorio come momento di scoperta e confronto con le conoscenze già acquisite. Apre gli alunni alla conoscenza dell'università della Basilicata, promotrice del piano e diventa un momento di orientamento vissuto in prima persona dagli studenti e non calato dall'alto. Stimolare l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche in generale e della Biologia in particolare. Utilizzare il laboratorio autonomamente acquisendo familiarità con gli strumenti, imparare ad utilizzarli per dimostrare leggi e spiegare fenomeni. Comprendere e interpretare le implicazioni sociali e economiche delle più recenti applicazioni biotecnologiche. Aprirsi al territorio conoscendo l'università di Basilicata. Orientare gli alunni ad una scelta universitaria critica e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di

eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Stimolare l’interesse per lo studio delle discipline scientifiche in generale e della Biologia in particolare. Utilizzare il laboratorio autonomamente acquisendo familiarità con gli strumenti, imparare ad utilizzarli per dimostrare leggi e spiegare fenomeni. Comprendere e interpretare le implicazioni sociali e economiche delle più recenti applicazioni biotecnologiche. Aprirsi al

territorio conoscendo l'università di Basilicata. Orientare gli alunni ad una scelta universitaria critica e consapevole. METODOLOGIE: Il PLS si articola in diversi momenti: 4 ore di programmazione e verifica; 6 ore di presentazione del progetto nonché spiegazione della teoria; laboratorio di quattro ore presso il Dipartimento di Scienze dell'università di Potenza. Revisione dei contenuti e delle metodologie dell'insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Marzo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio scientifico assume un ruolo fondamentale: non è inteso solo come spazio fisico, ma come luogo di scoperta, sperimentazione e confronto critico . Attraverso l'esperienza laboratoriale, gli studenti hanno la possibilità di mettere in relazione le conoscenze teoriche già acquisite con l'osservazione diretta dei fenomeni, sviluppando competenze operative e metodologiche. L'uso autonomo degli strumenti di laboratorio consente inoltre di acquisire familiarità con le tecniche scientifiche , rafforzando la capacità di dimostrare leggi, interpretare dati e spiegare processi biologici complessi. Particolare rilevanza assume lo studio delle Biotecnologie , disciplina fortemente interdisciplinare e strettamente legata alle sfide scientifiche, sociali ed economiche del mondo attuale. Comprendere le applicazioni biotecnologiche più recenti significa anche riflettere sulle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche , sviluppando negli studenti una consapevolezza critica rispetto al ruolo della scienza nella società. Questo approccio contribuisce alla formazione di cittadini informati, capaci

di valutare in modo responsabile le innovazioni tecnologiche.

Piano Lauree Scientifiche -Settore Chimica:

La motivazione principale è quella di ampliare gli stimoli all'apprendimento delle discipline scientifiche, in particolare lo studio della chimica. Inoltre questa attività vuole far comprendere ai ragazzi l'importanza del laboratorio come momento di scoperta e confronto con le conoscenze già acquisite. Apre gli alunni alla conoscenza dell'università della Basilicata, promotrice del piano e diventa un momento di orientamento vissuto in prima persona dagli studenti e non calato dall'alto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Risultati attesi

Stimolare l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche in generale e della Chimica in particolare. Utilizzare il laboratorio autonomamente acquisendo familiarità con gli strumenti, imparare ad utilizzarli per dimostrare leggi e spiegare fenomeni. Consolidare la conoscenza di temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi scientifici. Aprirsi al territorio conoscendo l'università di Basilicata. Orientare gli alunni ad una scelta universitaria critica e consapevole. METODOLOGIE: Il PLS si articola in diversi momenti: 4 ore di programmazione e verifica 6 ore di

presentazione del progetto nonché spiegazione della teoria 4 ore di laboratorio di chimica presso il Dipartimento di Chimica dell'università di Potenza. Revisione dei contenuti e delle metodologie dell'insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre – Marzo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio nasce con l'obiettivo di potenziare la motivazione allo studio delle discipline scientifiche, con particolare attenzione alla chimica, spesso percepita dagli studenti come astratta o distante dalla realtà quotidiana. Attraverso attività sperimentali guidate, gli alunni vengono coinvolti in un percorso di apprendimento attivo che stimola curiosità, spirito critico e capacità di osservazione. Un elemento centrale dell'esperienza è la valorizzazione del laboratorio come luogo di scoperta, in cui la teoria si traduce in pratica. Gli studenti hanno l'opportunità di confrontare le conoscenze già acquisite in classe con l'osservazione diretta dei fenomeni chimici, verificando ipotesi, analizzando risultati e sviluppando un metodo scientifico basato su sperimentazione, errore e riflessione. In questo modo, il laboratorio diventa uno spazio di confronto, collaborazione e crescita, favorendo un apprendimento più consapevole e duraturo.

Come studiare le rocce e le acque nei laboratori geologici

La finalità generale del percorso di studio proposto è indirizzata ad un preliminare studio geologico geochimico di rocce ed acque. In particolare, gli studenti avranno la possibilità di conoscere la composizione e la struttura delle rocce analizzando le proprietà fisiche, chimiche e mineralogiche attraverso attività in aula e in laboratorio. Tale attività è finalizzata principalmente alla classificazione delle rocce e alla comprensione della loro origine ed evoluzione nel tempo. Gli studenti saranno guidati ad effettuare osservazioni ad occhio nudo, al microscopio ottico ed analisi mineralogiche e inoltre acquisiranno le conoscenze di base delle strumentazioni analitiche presenti nei laboratori specifici. In parallelo agli studenti verranno fornite le conoscenze in merito al ciclo dell'acqua e al chimismo delle acque attraverso attività in aula e in laboratorio finalizzate alla determinazione dei parametri fisico-chimici e del contenuto di elementi chimici maggiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Risultati attesi

L'articolazione di questa attività prevede 4 incontri presso la scuola e il dipartimento di scienze di Base e Applicate comprendenti complessivamente 12 ore di laboratorio (+ 3 ore di preparazione) I Laboratori proposti sono. 1) Laboratorio di petrografia 2) Laboratorio di Geochimica Ambientale 3) Laboratorio di Diffrattometria 4) collezione di minerali e rocce PERIODO DI SVOLGIMENTO: Febbraio - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Gli studenti avranno la possibilità di analizzare la composizione e la struttura delle rocce, approfondendone le proprietà fisiche, chimiche e mineralogiche. Attraverso attività svolte sia in aula sia in laboratorio, essi saranno guidati nella classificazione delle rocce e nella comprensione dei principali processi genetici che ne determinano l'origine (magmatica, sedimentaria e metamorfica) e la loro evoluzione nel tempo. L'osservazione diretta dei campioni consentirà di sviluppare capacità di riconoscimento e interpretazione dei materiali geologici. Il percorso prevede l'esecuzione di osservazioni ad occhio nudo, l'analisi tramite microscopio ottico e l'introduzione alle analisi mineralogiche, permettendo agli studenti di acquisire familiarità con le principali tecniche di indagine utilizzate in ambito geologico. Particolare attenzione sarà dedicata alla conoscenza di base delle strumentazioni analitiche presenti nei laboratori specialistici, favorendo la comprensione del loro funzionamento e del ruolo che esse

svolgono nella ricerca scientifica e nel monitoraggio ambientale. Parallelamente allo studio delle rocce, il laboratorio affronta il tema del ciclo dell'acqua e del chimismo delle acque, mettendo in evidenza le interazioni tra acqua, rocce e ambiente. Gli studenti acquisiranno conoscenze fondamentali sui processi idrogeologici e sulla composizione chimica delle acque naturali, attraverso attività in aula e in laboratorio finalizzate alla determinazione dei principali parametri fisico-chimici (come pH, conducibilità, durezza) e del contenuto in elementi chimici maggiori.

Programma di innovazione

Il progetto Campus in Rete è un programma di innovazione, avviato nell'istituto a partire dall'anno scolastico 2008/2009 e ampiamente articolato in diverse azioni sviluppate in concerto con programmi ministeriali ed europei e/o con il supporto di grandi aziende del settore impegnate nell'area educational. Il programma si sviluppa come evoluzione di un'attività didattica di eccellenza sviluppata sperimentalmente in alcune classi del Liceo Scientifico dagli aa.ss. 2008/2009 e 2009/2010. L'attività, denominata School Social Network, fu indicata tra i novanta programmi didattici europei più innovativi e presentata all'IEF 2010 di Berlino, nonché in sede di conferenza ICT dall'ANSAS regionale come programma di eccellenza nella scuola lucana. Le azioni sviluppate rientrano nelle denominazioni School Social Network, School Social Learning, Lim, Cl@ssi 2.0, iTec, EdMondo, Scuola 2.0, Scuola 3.0, Future Classroom Lab e in altri programmi istituzionali proposti da enti sub o interministeriali come Indire e European SchoolNet. Il programma prevede l'attuazione anche mediante adesione ad ulteriori iniziative europee, nazionali e regionali coerenti con l'innovazione tecnologica, ivi compreso i programmi POR e PON.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

L'obiettivo del programma è promuovere azioni di ricerca relative all'apprendimento con le nuove tecnologie che includano le tendenze e nuovi modi di apprendere degli studenti. Aderire a questo obiettivo significa porsi domande relative alla valutazione, al processo di apprendimento, al rapporto tra apprendimento formale e informale, alla personalizzazione e alla differenziazione del curricolo. METODOLOGIE: L'idea è fondata sul concetto di open school, una scuola aperta alla collaborazione con il mondo reale: istituzioni, organismi, autorità, enti, aziende, ma anche persone, professionisti, studiosi, operatori dei diversi settori le cui attività si esplicano e si intersecano con i percorsi di studio. Si intendono costruire i tasselli dell'open school, con l'obiettivo di ampliare e propagare quanto già realizzato con i precedenti programmi Cl@ssi 2.0 e iTec con Indire e European SchoolNet, School Social Network con il network Partners in Learning, e sulla base del programma "second learning" edMondo di Indire, nonché di programmi similari. La metodologia proposta prevede l'integrazione tra IT e didattica tradizionale per potenziare saperi curriculari e accelerare l'apprendimento, per il recupero dello svantaggio e per il potenziamento delle eccellenze, con modalità blended. Le tecnologie previste sono le piattaforme eLearning che contemplino comunicazione sincrona e asincrona, fad, sviluppo network e live-workspace, cloud computing; tra queste, la piattaforma istituzionale FOR Indire ma anche quelle social o aperte tipo Google+ o Ms Skydrive. L'ambiente di apprendimento è modificato, virtualmente e fisicamente, tenendo conto degli scenari sperimentati dal Future Classroom Lab di European Schoolnet e Indire edMondo PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto Campus in Rete rappresenta un articolato programma di innovazione didattica e tecnologica, avviato nell'istituto a partire dall'anno scolastico 2008/2009, con l'obiettivo di trasformare in modo strutturale i processi di insegnamento e apprendimento attraverso l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali. Il programma si configura come un sistema aperto e in continua evoluzione, sviluppato in sinergia con programmi ministeriali, nazionali ed europei, nonché con il supporto di aziende leader del settore tecnologico impegnate nell'area educational. Il laboratorio Campus in Rete promuove un modello di scuola intesa come ambiente di apprendimento diffuso, in cui le tecnologie digitali non rappresentano un semplice supporto, ma diventano strumenti per ripensare spazi, tempi e metodologie didattiche. In questo contesto, gli studenti sono coinvolti in attività di apprendimento attivo, problem solving, lavoro cooperativo e produzione di contenuti digitali, mentre i docenti assumono il ruolo di facilitatori e progettisti di esperienze formative innovative. Il programma prevede inoltre l'adesione continua a ulteriori iniziative europee, nazionali e regionali coerenti con gli obiettivi di innovazione tecnologica e metodologica, inclusi i finanziamenti e i percorsi previsti dai programmi POR e PON. Questa apertura consente al progetto di rimanere costantemente aggiornato rispetto alle evoluzioni tecnologiche e pedagogiche, favorendo la sostenibilità e la scalabilità delle buone pratiche sperimentate.

Certificazioni ICDL FULL STANDARD e OFFICE EXPERT

Le motivazioni per ottenere le certificazioni ICDL (International Certification of Digital Literacy) sono molteplici e includono il miglioramento delle opportunità di carriera in un mercato del lavoro competitivo, l'acquisizione di competenze digitali fondamentali e il loro aggiornamento costante, il riconoscimento a livello internazionale come attestazione di capacità informatiche e l'ottenimento di crediti formativi in scuole e università. La certificazione ICDL è utile sia per chi è

alla ricerca del primo impiego sia per chi desidera migliorare la propria posizione lavorativa. Tutte le certificazioni ICDL sono riconosciute in Italia e a livello internazionale ai fini dei punteggi in concorsi, bandi, graduatorie, selezioni pubbliche, Università, così come in molti Accordi e Protocolli di Intesa con Ministeri, Uffici Scolastici Regionali, Pubblica Amministrazione, Forze Armate, Associazioni di categoria che ne riconoscono il valore ai fini del punteggio. La CIAD (Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale) è un titolo indispensabile per accedere alle graduatorie di terza fascia per tutti i profili del personale ATA ad eccezione del collaboratore scolastico, come stabilito dal nuovo CCNL della scuola. L'ICDL (International Certification of Digital Literacy) si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche in tutto il mondo, rafforzando gli individui, le organizzazioni e l'intera società attraverso la diffusione di programmi di certificazione di alto valore. Nel decennio scorso, l'oggetto principale di questo compito poteva abbastanza facilmente essere identificato nella conoscenza e nella capacità d'uso delle principali applicazioni d'ufficio (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni ecc.). Le competenze digitali del futuro saranno sempre più variegate e flessibili di quelle attuali, riguarderanno la capacità di usare anche applicazioni semplici in modo disinvolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'ICDL si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche in tutto il mondo, rafforzando gli individui, le organizzazioni e l'intera società attraverso la diffusione di programmi di certificazione di alto valore. Nel decennio scorso, l'oggetto principale di questo compito poteva abbastanza facilmente essere identificato nella conoscenza e nella capacità d'uso delle principali applicazioni d'ufficio (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni ecc.). Le competenze digitali del futuro saranno sempre più variegate e flessibili di quelle attuali, riguarderanno la capacità di usare anche applicazioni semplici in modo disinvolto. La società

moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo e del lavoro che, proprio grazie alle tecnologie mobili, non conosce più limiti precisi di spazio e di tempo. Anche le normative comunitarie e nazionali hanno recepito queste mutazioni. Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) è il riferimento per il mutuo riconoscimento delle competenze nell'area comunitaria e il Governo italiano ha recentemente definito le regole del sistema nazionale della certificazione di competenze, tra cui quelle digitali. L'Agenda Digitale, sostenuta dalla Commissione Europea, è una delle iniziative faro della strategia Horizon 2020 e punta ad avvalersi delle tecnologie digitali per favorire innovazione, imprenditorialità, sviluppo economico e integrazione sociale. La certificazione ICDL Office Expert rappresenta la scelta più avanzata rispetto alla certificazione delle competenze relativamente al lavoro in ufficio: una garanzia di professionalità a 360 gradi. METODOLOGIE: I corsi sono di tipo modulare da realizzarsi in orario pomeridiano extracurriculare. Stante la brevità dei corsi in relazione alle competenze da sviluppare, è richiesto ai corsisti un impegno personale anche individuale per essere in grado di superare gli esami finali. Ciascun modulo è propedeutico ai sette esami previsti per il conseguimento della Patente Europea del Computer e pertanto i corsi mirano a far acquisire agli allievi le seguenti abilità: Far funzionare un computer e gestire files e directory; Saper utilizzare un programma di video-scrittura, un foglio di calcolo elettronico; Saper gestire e operare con un database e saper utilizzare gli strumenti di presentazione; Saper utilizzare reti informatiche per cercare informazioni e per comunicare Alla fine dei corsi gli allievi potranno decidere liberamente se sostenere gli esami relativi ai vari moduli; in questo caso sarà possibile prenotare gli esami stessi presso la Scuola. Il pagamento della skill card necessaria per sostenere gli esami e delle quote per l'esame di ogni singolo modulo, è a carico degli allievi. La skill card, necessaria per l'esame, può essere acquistata presso l'Istituto. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule	Aula generica

Approfondimento

La società moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo e del lavoro che, proprio grazie alle tecnologie mobili, non conosce più limiti precisi di spazio e di tempo. Anche le normative comunitarie e nazionali hanno recepito queste mutazioni. Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) è il riferimento per il mutuo riconoscimento delle competenze nell'area comunitaria e il Governo italiano ha recentemente definito le regole del sistema nazionale della certificazione di competenze, tra cui quelle digitali. L'Agenda Digitale, sostenuta dalla Commissione Europea, è una delle iniziative faro della strategia Horizon Europe e punta ad avvalersi delle tecnologie digitali per favorire innovazione, imprenditorialità, sviluppo economico e integrazione sociale. La certificazione ICDL Office Expert rappresenta la scelta più avanzata rispetto alla certificazione delle competenze relativamente al lavoro in ufficio: una garanzia di professionalità a 360 gradi. L'obiettivo della CIAD (Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale) è garantire che il personale scolastico possieda un livello adeguato di competenze digitali, allineate agli standard europei (DigComp 2.2), per utilizzare efficacemente strumenti e tecnologie digitali nel contesto scolastico.

Certamen XXI edizione

L'istituto d' Istruzione Superiore "G. Fortunato" si pone come sistema di formazione culturale e di sviluppo del territorio, poiché scuola e territorio cooperano al comune obiettivo educativo di promuovere nei giovani una matura coscienza civica, rispondente alla costruzione di una solida cittadinanza, non solo italiana ed europea, ma planetaria. Nel solco delle precedenti edizioni il nostro Istituto realizza la XXI Edizione del Certamen Giustino Fortunato che, coniugando ricerca storico-artistica e multimedialità, recupera il pensiero di Fortunato, facendolo rivivere nell'attuale fase storica e socioeconomica. Il Concorso si pone, infatti, come finalità la conoscenza del pensiero meridionalista, aggiornata all'attuale fase storica e socio-economica nella dimensione nazionale, europea e mondiale, proponendosi in particolare di recuperare e sviluppare gli esiti della ricerca di Giustino Fortunato, in chiave contemporanea. Nel Certamen si sostanzia la filosofia interdisciplinare della scuola, attraverso il coinvolgimento attivo degli allievi partecipanti delle diverse regioni e degli Stati europei, degli Istituti formativi, degli Enti e delle Istituzioni operanti sul territorio, delle Università, dell'Istituto degli Studi Filosofici di Napoli. Il Certamen, che gode delle onorificenze del Presidente della Repubblica e del Presidente del

Senato e della Camera, ha assunto un carattere fortemente significativo, creando occasione di incontro e di confronto su tematiche storiche di ampio respiro, soprattutto fra i giovani studenti, che trovano in questa esperienza l'espressione di un percorso di formazione integrale, quello dei nostri Licei Scientifico, delle Scienze Umane, Classico e Artistico finalizzato allo sviluppo dell'alunno come uomo e cittadino del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la

consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Approfondimento delle questioni “sensibili” per le politiche sociali, economiche, culturali, nella direzione della valorizzazione del capitale umano. Utilizzazione di alfabeti plurimi, in particolar modo ipertestuali e multimedia, per potenziare competenze nuove in contesti di ricerca e conoscenza, di azione e di invenzione. Approcci comparati di carattere culturale.
METODOLOGIE: Percorsi Formativi dell’ Istituto: rivolto agli Studenti del Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze umane, Liceo Classico e Liceo Artistico. Laboratorio teatrale, Laboratorio di formazione storico – ipertestuale, Laboratorio di formazione storico-pedagogica, Laboratorio di formazione storico-letteraria, Laboratorio di animazione storica. Concorso e premiazione: rivolto agli Studenti Istituti Superiori regionali, nazionali, europei; Studenti classi terze Scuole secondarie di primo grado (per la sola sezione relativa alla produzione multimediale); Il concorso è rivolto anche agli studenti dell’Istituto “Giustino Fortunato”, che saranno compresi in una sezione speciale fuori concorso. Saggio breve o articolo di giornale; Produzione multimediale individuale o di gruppo; Elaborato artistico con tecnica a scelta. Convegno Storico: rivolto a Docenti Interni; Docenti Istituti Superiori regionali ed extraregionali; Utenza esterna Formazione a tema SEZIONE ARTISTICA - Finalità: Nel mondo creativo confluiscono diverse

qualità del pensiero storico-critico. La fluidità, flessibilità e originalità sono indispensabili a schemi nuovi ed originali tali da dare vita a produzioni artistiche caratterizzate da realizzabilità ed applicabilità. Valorizzare e incentivare nell'ambito della formazione personale percorsi creativi non può non essere prioritario per il sistema scolastico, per il nostro Paese ed in particolar modo per il nostro Liceo, nel quale vi è una tradizionale vocazione creativa. Obiettivi: Il concorso intende perseguire i seguenti obiettivi: Indirizzare i giovani all'espressione della creatività con riferimento al design; Offrire agli studenti l'opportunità di partecipare ad un percorso progettuale ai fini di un più ampio arricchimento della propria preparazione; Consentire agli studenti di potenziare le proprie conoscenze progettuali attraverso percorsi pluridisciplinari; Favorire il contatto diretto con il mondo della produzione industriale; Formare, orientare e coltivare i talenti che la scuola accoglie; Promuovere attività che stimolino il cooperative - learning. Destinatari: classi del triennio dei Licei Artistici del territorio nazionale e classi terze della scuola secondaria di primo grado. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

L'importanza del Certamen non si limita solo alla valorizzazione della figura di Giustino Fortunato, ma anche alla creazione di un'opportunità di confronto tra i giovani, le istituzioni culturali e accademiche, gli enti locali e le università. In questo senso, il concorso diventa una piattaforma di dialogo e di crescita reciproca, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Tra i partner coinvolti, si trovano infatti il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo Classico e Artistico, e numerosi enti e istituzioni che collaborano per arricchire l'offerta formativa. In definitiva, il Certamen Giustino Fortunato rappresenta un'esperienza formativa che va oltre la mera competizione: è un percorso educativo che integra conoscenza, cultura, civismo e creatività, con l'obiettivo di formare individui completi, capaci di contribuire al bene comune in un mondo globalizzato. Grazie a questo progetto, gli studenti non solo esplorano la storia e la filosofia, ma acquisiscono competenze fondamentali per diventare cittadini attivi e consapevoli, pronti ad affrontare le sfide di un futuro sempre più complesso e interconnesso.

Viaggi di istruzione e visite guidate

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche del mondo del lavoro, ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerato il valore formativo delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte. Nell'ambito della programmazione dei dipartimenti e dei consigli di classe parallele sono state elaborate diverse tipologie che configurano la varia caratterizzazione dei progetti inerenti ai viaggi di istruzione ed alle visite guidate: • Viaggi d'integrazione finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico -scientifiche per un rapporto più proficuo tra scuola e mondo del lavoro; • Viaggi e visite d'integrazione per la formazione delle conoscenze del paese e delle realtà dei paesi esteri; • Viaggi connessi alle problematiche ambientali; • Viaggi connessi ad attività sportive che sono da considerarsi esperienze di apprendimento, socializzazione e crescita della personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati. Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali storici e antropici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme. OBIETTIVI CULTURALI: • Acquisire nuove conoscenze • Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici • Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. OBIETTIVI FORMATIVI: • Acquisire un comportamento corretto ed adeguato • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze • Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano. METODOLOGIE: All'inizio dell'anno scolastico i docenti del Consiglio di classe propongono le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione che intendono effettuare. Il piano annuale deve essere deliberato dal Consiglio d'Istituto per il successivo inserimento nella programmazione didattica annuale e nel Piano annuale delle attività per l'anno scolastico di riferimento. Eccezionalmente, o perché si presenta un'opportunità di mostre o di altre manifestazioni culturali non prevedibili all'inizio dell'anno, il Consiglio di classe può programmare visite guidate anche in corso d'anno. Il Consiglio di classe esamina le proposte verificandone la coerenza con gli obiettivi della programmazione nonché l'effettiva possibilità di

effettuazione ed esprime un parere. Le attività devono essere programmate in modo tale da consentire la partecipazione della quasi totalità degli alunni delle classi coinvolte. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Aprile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Dal punto di vista didattico e metodologico, tali esperienze favoriscono un apprendimento attivo e significativo, fondato sull'osservazione diretta, sulla sperimentazione e sul confronto con contesti reali. Gli studenti hanno la possibilità di approfondire conoscenze disciplinari e interdisciplinari, collegando i saperi teorici alle loro applicazioni concrete nei settori storico-artistico, scientifico, tecnologico, economico e ambientale. In questa prospettiva, le attività esterne alla scuola diventano veri e propri laboratori a cielo aperto, capaci di stimolare curiosità, spirito critico e capacità di analisi. Sotto il profilo formativo e personale, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione contribuiscono in modo significativo allo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Vivere esperienze collettive fuori dal contesto scolastico abituale favorisce l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità di adattamento e la maturazione emotiva. Gli studenti imparano a rispettare regole condivise, a gestire il tempo e le relazioni interpersonali, a collaborare con i compagni e a confrontarsi in modo costruttivo con adulti e coetanei, rafforzando così le competenze sociali e relazionali.

Centro Sportivo Scolastico

Migliorare e Consolidare le capacità psico-fisiche degli alunni/e, integrazione, rispetto delle regole, confronto e socializzazione Conoscenza approfondita delle attività sportive proposte, tecniche e tattiche specifiche. Organizzazione di attività motorie/sportive extracurricolari. Conoscenza di problematiche inerenti il benessere psico-fisico. • Sviluppare in modo appropriato le capacità condizionali e coordinative; • Conoscenza dei concetti generali e specifici dell'attività sportiva praticata; • Suscitare e consolidare la consuetudine alla pratica sportiva; • Stimolare gli alunni/e al rispetto reciproco e delle regole di convivenza. ATTIVITA' CHE SI INTENDONO SVOLGERE: • Preparazione generale e specifica degli sport proposti e praticati; • Tornei sportivi tra classi dell'istituto, tra plessi, maschili e femminili; • Partecipazione alle attività

proposte dal MIUR e CONI, Campionati Studenteschi. Attività proposte da Federazioni Sportive. Incontri con esperti su argomenti di particolare interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

1. Sviluppare in modo appropriato le capacità condizionali e coordinative; 2. Conoscenza dei

concetti generali e specifici dell'attività sportiva praticata; 3. Suscitare e consolidare la consuetudine alla pratica sportiva; 4. Stimolare gli alunni/e al rispetto reciproco e delle regole di convivenza. ATTIVITA' CHE SI INTENDONO SVOLGERE: - Preparazione generale e specifica degli sport proposti e praticati; - Tornei sportivi tra classi dell'istituto, tra plessi, maschili e femminili; - Partecipazione alle attività proposte dal MIUR e CONI, Campionati Studenteschi. Attività proposte da Federazioni Sportive. Incontri con esperti su argomenti di particolare interesse. METODOLOGIE: Attività individuali, a gruppi, a squadre. La preparazione si svolgerà in orario curricolare ed extracurricolare. Le gare si svolgeranno di mattina in base ai calendari stabiliti dall'USR e potranno svolgersi presso strutture esterne e/o di altri comuni. I tornei di Istituto si potranno svolgere in orario curricolare, in periodi dell'anno concordati con la componente alunni. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Palestra

Approfondimento

Il Centro Sportivo Scolastico è uno spazio di aggregazione che favorisce la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando le diversità e promuovendo l'inclusione. Le attività proposte sono pensate per permettere a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità, indipendentemente dal livello di abilità, contribuendo alla costruzione di relazioni positive e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attraverso le attività del CSS, gli studenti sperimentano concretamente le regole della convivenza civile. La partecipazione a tornei, manifestazioni e competizioni scolastiche ed extrascolastiche educa al rispetto delle norme, al confronto corretto, alla gestione del successo e dell'insuccesso, sviluppando

competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Il Centro Sportivo Scolastico può svolgere anche una funzione orientativa, offrendo agli studenti l'opportunità di scoprire e valorizzare attitudini e talenti sportivi. In alcuni casi, esso favorisce l'avvicinamento a percorsi di pratica sportiva più strutturati o a possibili sbocchi professionali nel settore sportivo, educativo e motorio.

Progetto Accoglienza

Favorire l'incontro tra i nuovi allievi e la scuola, Realizzare la continuità tra la Scuola Media e la Scuola Superiore, Prevenire eventuali forme di disagio e di dispersione scolastica, Rendere consapevole l'allievo del processo formativo da perseguire, rafforzando la motivazione alla scelta scolastica operata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel

mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Il progetto prevede 3 fasi: 1. ACCOGLIENZA, SOCIALIZZAZIONE, CONOSCENZA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA Obiettivi: • Attivare processi di conoscenza e socializzazione tra gli studenti e con gli insegnanti di classe, • Acquisire padronanza dell'ambiente, delle principali strutture dell'istituto e degli organismi con relative funzioni, • Favorire le prime forme di orientamento e socializzazione, • Lavorare sulla motivazione, sull'autostima e sulla riscoperta della scuola come luogo di crescita umana oltre che di apprendimento. 2. CONOSCENZA DELLE NORME SCOLASTICHE, ESPLICITAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DISCIPLINARI, RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE Obiettivi: • Conoscere le regole generali di funzionamento della scuola, • Acquisire le norme di comportamento civile all'interno della comunità scolastica, • Conoscere le caratteristiche principali dei nuovi curricula scolastici e le opportunità professionali offerte dai

vari indirizzi di studio, • Esplicitare le caratteristiche disciplinari, • Rilevare le competenze. 3. PREVENZIONE E/O RIDUZIONE DEL FENOMENO DELL'INSUCCESSO E DELL'ABBANDONO SCOLASTICO Obiettivi: • Individuare e segnalare le situazioni di particolare disagio o difficoltà, • Condividere le informazioni in sede di Consiglio di Classe, • Organizzare corsi compensativi per adeguare la preparazione degli studenti in difficoltà agli standard di apprendimento richiesti, • Acquisire un metodo di studio più proficuo, • Rinforzare l'autostima per migliorare l'apprendimento. METODOLOGIE: Lavori di gruppo. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto

Approfondimento

Il Progetto Accoglienza rappresenta un momento educativo fondamentale all'inizio dell'anno scolastico e si configura come un insieme di azioni volte a favorire l'inserimento sereno e consapevole degli studenti, in particolare delle classi prime, nel nuovo contesto scolastico. L'obiettivo principale è creare un clima relazionale positivo, inclusivo e collaborativo, che consenta agli studenti di sviluppare un senso di appartenenza all'istituzione scolastica e di avviare il proprio percorso formativo con motivazione e fiducia; contribuisce in modo significativo alla costruzione di un ambiente scolastico sereno e inclusivo, favorendo il successo formativo degli studenti e ponendo le basi per un percorso scolastico consapevole e responsabile.

Orientamento in entrata/uscita

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. L'idea di fondo del percorso, orientamento in entrata e in uscita, è di fornire ai soggetti in crescita una serie di opportunità per la costruzione delle proprie identità personale e sociale e di fornire la conoscenza di quello che il mondo della scuola offre, anche ai fini di una educazione professionale che porti direttamente verso il mondo del lavoro, della sua strutturazione e della sua evoluzione. La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola media inferiore e dopo il ciclo delle superiori è un problema più complesso di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa entrano in gioco fattori personali (aspettative, interessi) e sociali. I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia e la scuola. Quest'ultima deve garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni circa l'area più consona a ciascuno, ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuarsi e ad affrontare le difficoltà. Il progetto di Orientamento che l'I.I.S. G. Fortunato di Rionero in Vulture (PZ) propone, ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno. Il progetto orientamento si sviluppa nell'intero anno scolastico e si articola in tre moduli: • uno rivolto agli studenti della terza classe delle scuole secondarie di primo grado dell'area urbana del Vulture Melfese. • uno destinato a quelli del primo anno del liceo (accoglienza) • uno destinato agli allievi delle classi quinte che prendono la maturità e si iscrivono alle varie facoltà universitarie della nostra Regione e della Nazione (orientamento universitario).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Risultati attesi

Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza; Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita; Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni; Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative. METODOLOGIE: Primo Modulo: Orientamento delle terze della scuola media. Proporre contenuti e strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta e della scoperta di interessi e attitudini attraverso la didattica disciplinare (orientamento formativo) anche mediante l'incontro con esperti esterni provenienti dal mondo universitario. Attività laboratoriali: Liceo classico: "IL GRECO E IL LATINO. Utilità e modernità di due lingue geniali" presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado di Rionero in V. durante le ore pomeridiane. Liceo scientifico e opz., Liceo scienze umane e opz.: brevi attività laboratoriali presso le sedi Campus-Levi durante le ore mattutine. Aiutare gli studenti che attualmente stanno frequentando la terza media e i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto e funzionale a perseguire il loro specifico progetto di vita è l'obiettivo prioritario del programma di Orientamento dei nostri licei. Il lavoro sulle e con le scuole medie va esaurito entro i primi metà Gennaio (ovvero entro la data di scadenza dell'iscrizione alla scuola superiore). Per favorire scelte consapevoli, l'I.I.S. G. Fortunato propone attività di orientamento in ingresso articolate in due momenti, uno informativo ed uno formativo. L'informazione, rivolta agli studenti di terza media e ai loro genitori, garantirà la presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto e prevede: incontri –conferenza presso ciascuna scuola media nelle giornate dell'orientamento da concordare con i referenti scolastici dell'orientamento delle scuole medie. Il Dirigente, insieme al referente dell'orientamento, organizza il team dei docenti formati per l'orientamento. I docenti orientatori, accompagnati in tale attività dagli studenti più motivati provenienti dalla stessa scuola, illustrano le attività e la proposta didattica dei Licei, sia a voce sia con la proiezione del filmato di presentazione della scuola e sia con le brochures sulla scuola. Open-day, durante l'apertura delle domeniche del mese di Gennaio, le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente la struttura e le sedi dell'I.I.S. G. Fortunato e di informarsi ampiamente sulle varie attività della scuola. Secondo Modulo: Accoglienza classi prime. Fanno parte delle iniziative di orientamento anche tutte le attività previste dall'accoglienza, che, all'inizio dell'anno scolastico, attraverso percorsi e attività di socializzazione, tendono a coinvolgere gli alunni delle prime classi, aiutandoli a orientarsi all'interno della scuola e a capirne il funzionamento e lo stile, a conoscere compagni e insegnanti, a scoprire che cosa significhi far parte di una comunità nuova e complessa. Sono previste: visite guidate alla scuola, alla biblioteca, ai laboratori scientifici per tutti i nuovi iscritti e

in particolar modo per quei ragazzi che non hanno visitato la scuola nell'ultimo anno di scuola media; una settimana di conoscenza della classe (prima settimane di scuola) sia dal punto di vista cognitivo che comportamentale. Durante tali giornate i docenti delle varie discipline, attraverso le osservazioni sistematiche, le prove oggettive e i colloqui con gli allievi, riescono ad avere una situazione di partenza obiettiva e chiara della personalità di ogni ragazzo; Terzo Modulo: Orientamento universitario. Orientare alla scelta dell'Università significa aiutare lo studente nel processo di scelta del corso di studio agevolando il passaggio dalla scuola secondaria all'Università. Le attività che il nostro Istituto propone sono sia collettive (partecipazione dell'intero gruppo classe o gruppi di classi eterogenee) sia individuali (permettere al singolo studente che ne fa richiesta di partecipare a stage presso la università) e coprono l'arco temporale che va dal penultimo anno delle superiori al diploma. Le attività previste sono le seguenti: incontri con i docenti universitari referenti dell'orientamento dei vari Atenei che vengono presso la nostra scuola per presentare agli studenti delle classi quarte e quinte l'intera offerta formativa del loro Ateneo; incontri con le varie istituzioni militari quali la Guardia di Finanza, i Carabinieri, l'Aeronautica Militare, la Marina Militare, che oltre a presentare la loro offerta formativa compiono un'opera di sensibilizzazione verso le problematiche giovanili (la droga, il bullismo, il femminicidio, ecc.); visite presso le Facoltà Universitarie della Regione Basilicata e delle Regioni limitrofe definite in itinere; partecipazione al Salone dello Studente – Campus Orienta patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che viene organizzato ogni anno nei mesi di novembre – dicembre. Essa offre ai giovani l'opportunità di riflettere sulla propria carriera formativa e lavorativa; infatti, in questa sede, gli studenti possono assistere a dibattiti su tematiche d'attualità inerenti i nuovi orizzonti della formazione e del mondo del lavoro, avere incontri e colloqui con gli psicologi dell'orientamento, partecipare alla simulazione dei test d'ingresso alle varie facoltà; distribuzione di materiale informativo sia grafico che multimediale da parte del docente referente. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre – Marzo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

L'orientamento rappresenta una funzione strategica del sistema educativo, finalizzata a sostenere gli studenti nelle scelte formative e professionali lungo l'intero percorso scolastico. L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Fortunato" promuove azioni strutturate di orientamento in entrata e in uscita, volte a garantire continuità, consapevolezza e successo formativo. L'orientamento in entrata ha lo scopo di accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado nella scelta consapevole del percorso di studi più adeguato alle proprie attitudini, interessi e potenzialità.

Preparazione ai Test Universitari

L'ammissione ai corsi Universitari prevede sempre più diffusamente il superamento di una selezione con prove sottoforma di test. Le selezioni possono essere con graduatorie e prove su scala nazionale (come Architettura, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria) o con graduatorie e prove riferite al singolo ateneo ma con programmi unici sul territorio nazionale (come per le professioni sanitarie di Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di laboratorio biomedico etc.). Vi sono poi molte università (Luiss, Bocconi, Cattolica, Politecnico Milano come anche Economia e Commercio a Pescara) nonché accademie militari che prevedono proprie prove selettive o in alcuni casi prove attitudinali che permettono anche di acquisire crediti validi ai fini del percorso di studi. Ma anche in questi ultimi casi le prove consistono prevalentemente nella risposta a prove strutturate. Gli alunni hanno necessità di richiamare conoscenze e competenze di materie specifiche come Fisica, Chimica, Biologia e che sono previste nei test.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Risultati attesi

E' necessario formare gli alunni ad organizzare il lavoro in funzione di prove strutturate o test attitudinali che a torto o a ragione vanno sempre più diffondendosi ai fini valutativi anche in ambito lavorativo. La prova di ammissione per le università pubbliche consiste nella soluzione di sessanta quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, sulla base dei programmi definiti da appositi decreti ministeriali. METODOLOGIE: Esercitazioni su testi universitari Esercitazioni su test degli anni precedenti PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Marzo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto di Preparazione ai Test Universitari si inserisce nell'ambito delle azioni di orientamento in uscita promosse dall'Istituto di Istruzione Superiore "G. Fortunato", con l'obiettivo di supportare gli studenti nella transizione dalla scuola secondaria di secondo grado all'università. L'iniziativa risponde all'esigenza di fornire strumenti metodologici e contenutistici utili ad affrontare in modo consapevole e competitivo le prove di accesso ai corsi di laurea. Il progetto contribuisce a migliorare le competenze trasversali e disciplinari degli studenti, favorendo un passaggio più consapevole e sereno all'università e rafforzando il successo formativo post-diploma.

Dibattiamo

Il presente progetto ha come scopo la formazione degli alunni a debate finalizzato alla partecipazione al campionato italiano di debate, alle olimpiadi e debate che Impresa. Non si esclude la possibilità di partecipazione ad altre iniziative volte ad affinare la pratica stessa. Il Debate è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinione altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Il Debate, dunque, è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito

regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare le altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Imparare a comunicare superando i conflitti interpersonali; imparare a lavorare in gruppo in modo da stimolare i processi cognitivi atti a promuovere una migliore conoscenza dei topic; imparare a creare, riorganizzare o ridefinire la propria realtà anche con l'assunzione di

prospettive altrui; imparare ad argomentare attraverso lo sviluppo, riconoscimento e giustificazione delle proprie posizioni con supporto logico e veritiero; imparare ad essere cittadini attivi attraverso lo sviluppo del pensiero critico e delle capacità analitiche. Sviluppo delle abilità analitiche, critiche argomentative e comunicative Educazione alla cittadinanza attiva e democratica Lavorare in gruppo METODOLOGIE: La metodologia che si intende sperimentare è quella del Debate a squadre, con il coinvolgimento di studenti appartenenti alle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto. A seconda del numero di partecipanti saranno costituite due o più squadre con un numero di partecipanti variabile tra 5 e 8 studenti, aggregati spontaneamente nei gruppi che si andranno a costituire. La giuria sarà formata da un numero dispari di partecipanti, da 7 a 11 elementi, con il coinvolgimento di un docente. Saranno organizzati una serie di incontri con gli studenti coinvolti, ove verranno tenute lezioni specifiche, anche con l'ausilio di materiali multimediali, volte a spiegare la metodologia, le tecniche, e la ricerca delle fonti utili alla realizzazione del Debate. Seguiranno poi esercitazioni pratiche e infine una presentazione "ufficiale" del dibattito alla presenza del dirigente, dei docenti e degli studenti dell'Istituto. Un Incontro a settimana. Non sono previste uscite.
PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Aprile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto "Dibattiamo" si inserisce tra le attività volte allo sviluppo delle competenze comunicative, argomentative e di cittadinanza attiva degli studenti. Attraverso la pratica del dibattito regolamentato, l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Fortunato" promuove il confronto

costruttivo delle idee, il rispetto delle opinioni altrui e l'uso consapevole della parola come strumento di partecipazione democratica.

IL PROGETTO MIRA A:

- potenziare le competenze di comunicazione orale e scritta;
- sviluppare il pensiero critico e la capacità di argomentazione;
- educare al confronto civile e al rispetto delle regole del dialogo;
- favorire la partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e culturale.

Il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, rafforzando la capacità di partecipazione consapevole, il rispetto delle regole democratiche e la formazione di cittadini critici e responsabili.

Olimpiadi di italiano

Le Olimpiadi di Italiano, tradizionale competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca vogliono rafforzare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua. Consolidare e approfondire le capacità linguistiche, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso. Nell'ambito della produzione abituare lo studente al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva, controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saper compiere adeguate scelte lessicali. Tale attività consentirà di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Consolidare e approfondire le capacità linguistiche, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso. Nell'ambito della produzione abituare lo studente al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva, controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saper compiere adeguate scelte lessicali. Tale attività consentirà di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica).
METODOLOGIE: Fase interna, regionale e/o nazionale. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Gennaio - Febbraio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Le Olimpiadi di Italiano rappresentano un'importante iniziativa nazionale finalizzata alla valorizzazione delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti. L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Fortunato" aderisce al progetto con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza, rafforzare la padronanza della lingua italiana e stimolare l'interesse per lo studio consapevole e critico del patrimonio linguistico e culturale. La partecipazione alle Olimpiadi di Italiano contribuisce al rafforzamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti, promuovendo il successo formativo e la valorizzazione del patrimonio linguistico come strumento fondamentale di cittadinanza attiva.

Progetto Certamina

Il progetto Certamina si inserisce nell'ambito delle attività di potenziamento delle eccellenze e ha come finalità principale la valorizzazione degli studenti con particolare interesse e attitudine per le discipline umanistiche, in particolare il latino e/o il greco. Il progetto mira a sviluppare competenze linguistiche, logiche e critiche attraverso lo studio approfondito dei testi classici e la partecipazione a gare di traduzione e interpretazione di livello locale, nazionale o internazionale. Le attività previste comprendono incontri di preparazione pomeridiani, esercitazioni guidate di traduzione, analisi stilistica e contenutistica dei testi, nonché momenti di confronto e riflessione sulle strategie traduttive. Particolare attenzione è riservata al miglioramento della precisione linguistica, della capacità argomentativa e dell'autonomia di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Il progetto favorisce la motivazione allo studio delle lingue classiche, il confronto con studenti di altre realtà scolastiche e la diffusione della cultura classica come patrimonio fondamentale per la formazione personale e civile. La partecipazione ai certamina rappresenta un'occasione significativa di crescita culturale e di orientamento universitario. Gli esiti del progetto sono valutati in termini di partecipazione, impegno, miglioramento delle competenze e risultati conseguiti nelle competizioni, contribuendo al riconoscimento del merito e all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa dell'istituto. Approfondimento della conoscenza di Orazio, Virgilio, Platone e potenziamento della competenza nell'ambito testuale. METODOLOGIE: 1. Lezioni frontali pomeridiane 2. Parteciapazione a concorsi regionali e nazionali PERIODO DI SVOLGIMENTO: Febbraio - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione a diversi certàmina di livello regionale e nazionale, selezionati annualmente dal Dipartimento di Lettere in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'attività si inserisce nel solco della tradizione umanistica dell'Istituto e ne

rafforza il ruolo di presidio culturale del territorio. Il progetto si propone di:

- promuovere lo studio approfondito delle lingue e della civiltà classica;
- sviluppare competenze di traduzione, analisi testuale e interpretazione critica;
- potenziare le capacità logico-argomentative e linguistiche;
- favorire l'autonomia di studio e la consapevolezza dei propri talenti;
- valorizzare il merito scolastico e sostenere l'orientamento post-diploma

La medicina dello stile di Vita: nuova prospettiva di prevenzione di salute e benessere

Gli osservatori epidemiologici mettono in evidenza in modo preoccupante un aumento della mortalità dei giovani dovuto ad un errato stile di vita, a condotte spericolate e disinibite, all'uso di sostanze stupefacenti ,all'abuso di alcool, e soprattutto all' incapacità di distinguere comportamenti sani da quelli errati. La scuola vuole rapportarsi sempre più nel suo ruolo educativo per sviluppare programmi di formazione e prevenzione della salute allestendo in essa spazi di "ascolto" atti a favorire un incontro tra specialisti ed adolescenti. Negli ultimi anni il Ministero della salute ha cercato tramite un progetto "GUDAGNARE SALUTE" di rafforzate nel nostro Paese le azioni tese alla promozione della salute, adottando un approccio "intersettoriale" e "trasversale" ai fattori di rischio, per interventi volti sia a modificare i comportamenti individuali scorretti sia a creare condizioni ambientali atte a facilitare le scelte salutari Le scuole che promuovono salute sostengono migliori processi di insegnamento e di apprendimento e lavorano di concerto con l'intera comunità agendo attivamente per rafforzare il capitale sociale e l'alfabetizzazione della salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Seguire uno stile di vita sano ha dimostrato in modo inconfutabile di avere grandi vantaggi per la salute in termini di prevenzione primaria o secondaria di molte patologie cronico–degenerative. In particolare esistono forti evidenze scientifiche che uno stile di vita sano ha effetti benefici sulla prevenzione primaria e secondaria di patologie cardiovascolari come infarto del miocardio, ipertensione, angina pectoris; patologie come diabete e sindrome metabolica, e tumore, in particolare al seno e al colon. Uno stile di vita attivo ed un'alimentazione bilanciata sono il vero segreto per una vita più lunga (fino a 5 anni, dicono gli esperti) e migliore dal punto di vista qualitativo. METODOLOGIE: Incontri informativi–formativi con medici specializzati del CROB di Rionero. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Dicembre - Febbraio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il progetto La medicina dello stile di vita: nuova prospettiva di prevenzione di salute e benessere si inserisce nell'ambito delle attività di educazione alla salute e al benessere, con l'obiettivo di promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza dell'importanza di comportamenti

corretti e stili di vita sani come strumenti fondamentali di prevenzione primaria. Il percorso si fonda sui principi della medicina dello stile di vita, approccio scientifico che riconosce il ruolo centrale di fattori quali alimentazione equilibrata, attività fisica regolare, gestione dello stress, qualità del sonno, relazioni sociali e prevenzione delle dipendenze nel mantenimento della salute e nel miglioramento della qualità della vita.

Scherzi tutt'altro che innocenti

Il progetto Scherzi tutt'altro che innocenti ha l'obiettivo di prevenire comportamenti scorretti e promuovere il rispetto della persona, attraverso attività di riflessione e confronto guidato. Il percorso contribuisce allo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, favorendo la consapevolezza emotiva, l'empatia e la responsabilità individuale, ha inoltre l'obiettivo di rafforzare la competenza in materia di cittadinanza, educando al rispetto delle regole, alla legalità e alla convivenza civile, con particolare attenzione alle dinamiche del bullismo e del cyberbullismo. Le attività proposte promuovono anche la competenza digitale, sensibilizzando gli studenti a un uso corretto e responsabile degli strumenti di comunicazione online. L'esperienza avrà una ricaduta positiva sul clima relazionale e sul benessere complessivo della comunità scolastica. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità • Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale • Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo. • Elaborare strategie utili a favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile • Contrastare i fattori di rischio, attraverso attività accattivanti e alternative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le

competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Sensibilizzare gli allievi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo. • Aumentare la consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del cellulare. • Aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo. • Riflettere sulle responsabilità personali, sui temi del rispetto, inclusione o giustizia. • Dialogare sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai vari temi. • Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità. • Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete. • Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza. METODOLOGIE: • Letture, riflessioni e discussioni collettive di sensibilizzazione al problema del bullismo. • Giochi per valorizzare la diversità. • Visione di film, cortometraggi e documentari, seguiti da lavori di gruppo(produzioni grafiche o di scrittura creativa). • ROLE-PLAYING per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori. • Scrittura e realizzazione di un corto • Partecipazione al concorso nazionale "Lex Go"; e ad altri eventuali concorsi che via via si presenteranno durante l'anno. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre – Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il progetto Scherzi tutt'altro che innocenti si inserisce nell'ambito delle attività di educazione alla legalità, al rispetto della persona e alla cittadinanza digitale, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui rischi e sulle conseguenze di comportamenti apparentemente ludici che possono trasformarsi in atti di prevaricazione, violenza psicologica o violazione dei diritti altrui. Il percorso affronta in modo consapevole e critico il tema degli "scherzi" tra pari, analizzandone il confine con fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, molestie, diffusione non autorizzata di immagini o contenuti, mettendo in evidenza le ricadute emotive, sociali e giuridiche sulle vittime e sui responsabili. Il progetto si propone di

- promuovere una cultura del rispetto, dell'empatia e della responsabilità;
- prevenire comportamenti aggressivi, discriminatori o lesivi della dignità personale;
- sviluppare la consapevolezza delle conseguenze psicologiche e legali di azioni scorrette;
- favorire un clima scolastico sereno e inclusivo;
- educare all'uso corretto e consapevole dei mezzi di comunicazione digitali

Libriamoci e Dantedì

Potenziare le competenze di base relative all'Italiano. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Promuovere la lettura tra i ragazzi. Conoscenze: Conoscere le diverse forme di espressione del patrimonio letterario sollecitando e promuovendo l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Competenze: Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; leggere, comprendere ed interpretare testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Abilità: Comprendere e decodificare i linguaggi verbali; selezionare le informazioni generali e specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati attesi

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti Promuovere la lettura tra i ragazzi. Conoscenze: Conoscere le diverse forme di espressione del patrimonio letterario sollecitando e promuovendo l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Competenze: Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; leggere, comprendere ed interpretare testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi Abilità: Comprendere e decodificare i linguaggi verbali; selezionare le informazioni generali e specifiche. METODOLOGIE: Il Progetto Libriamoci, la Giornata della letteratura e il Dantedì offrirà la possibilità di organizzare momenti di lettura e fruizione di testi letterari con l'ausilio anche di esperti. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Novembre - Marzo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto Libriamoci e Dantedì si inserisce nell'ambito delle attività di promozione della lettura, valorizzazione del patrimonio letterario italiano ed educazione culturale, con l'obiettivo di stimolare negli studenti il piacere della lettura e la conoscenza consapevole dei grandi autori della tradizione, con particolare riferimento alla figura e all'opera di Dante Alighieri. L'iniziativa coniuga le finalità della campagna nazionale Libriamoci con la celebrazione del Dantedì, configurandosi come un percorso unitario volto a rafforzare le competenze linguistiche, espressive e interpretative degli studenti e a promuovere la lettura come strumento di crescita personale e civile.

Emozioni ed esperienze uniche con gli apprendisti ciceroni del FAI

"Apprendisti Ciceroni" è un progetto di formazione rivolto in primis agli studenti del Liceo Classico, un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore dei beni artistici e paesaggistici per il sistema territoriale. Il progetto si caratterizza per le sue finalità formative: stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano; promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura; favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio; favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura; stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite. La conoscenza della storia del Vulture è la premessa fondante del percorso formativo e l'implementazione delle conoscenze sarà realizzata anche con la presenza di esperti esterni in lezioni in aula e nei paesi oggetto di studio per preparare alla professione di guida e coniugare storia e arte, tradizione e costume, stile di vita e modelli culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Il progetto si caratterizza per le sue finalità formative: - stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano; - promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura; - favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio; - favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura; - stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite. METODOLOGIE: La conoscenza della storia del Vulture è la premessa fondante del percorso formativo e l'implementazione delle conoscenze sarà realizzata anche con la presenza di esperti esterni in lezioni in aula e nei paesi oggetto di studio per preparare alla professione di guida e coniugare storia e arte, tradizione e costume, stile di vita e modelli culturali. Il progetto rientra in toto nell'ambito delle iniziative finalizzate ai PCTO ed ai percorsi di Educazione civica. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Aprile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Il progetto Emozioni ed esperienze uniche con gli apprendisti ciceroni del FAI si inserisce nelle attività di educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano (FAI). L'iniziativa è finalizzata a coinvolgere attivamente gli studenti nella conoscenza, valorizzazione e tutela dei beni culturali del territorio, promuovendo una partecipazione consapevole e responsabile alla vita culturale e civile. Attraverso il ruolo di apprendisti ciceroni, gli studenti diventano protagonisti di esperienze formative che uniscono studio, ricerca e comunicazione, offrendo visite guidate e momenti di divulgazione culturale rivolti alla comunità. Finaità educative:

- sviluppare la consapevolezza del valore del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- educare al rispetto e alla tutela dei beni culturali;
- promuovere il senso di appartenenza al territorio;
- valorizzare il protagonismo e la responsabilità degli studenti;

Progetto per la formazione/aggiornamento Docenti e ATA

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio ai sensi della legge è "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e

rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. In aggiunta al Piano nazionale, l'Istituto d'Istruzione Superiore G. Fortunato, considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come aspetto irrinunciabile e qualificante della professione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, si dota del Piano di Formazione e Aggiornamento triennale, tendente a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF ed all'attuazione di quelle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il Piano di Formazione si propone di: • Fornire occasioni di riflessione sui vissuti professionali e sulle pratiche didattiche; • Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; • Favorire il rinforzo della motivazione personale e della consapevolezza/responsabilità professionale; • Migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando la reciproca collaborazione; • Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica. Temi strategici delle attività formative: 1. Autonomia organizzativa e didattica 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 4. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 5. Rapporto di autovalutazione e miglioramento METODOLOGIE: Le attività proposte saranno articolate in Unità Formative, che dovranno indicare: 1. La struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca e attività laboratoriale in classe, lavoro collaborativo o in rete di scuole, studio individuale, documentazione); 2. Le modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere e finale); 3. I risultati attesi del percorso formativo in termini di conoscenze, competenze e abilità professionali riconoscibili e identificabili. La partecipazione dei docenti e ATA ai corsi organizzati dalla scuola sarà verificata attraverso le firme di presenza e certificata attraverso l'attestato con l'indicazione delle ore

effettivamente svolte. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Marzo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionale del personale scolastico, sia docente che ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario), con l'obiettivo di migliorare le competenze metodologiche, digitali e organizzative, in coerenza con le esigenze formative dell'Istituto e con le linee guida nazionali e regionali. La formazione mira a garantire un costante aggiornamento sulle novità normative, metodologiche e tecnologiche, promuovendo la qualità dell'insegnamento, l'efficienza organizzativa e la sicurezza degli ambienti scolastici.

IL PROGETTO HA COME FINALITÀ:

- favorire lo sviluppo professionale continuo del personale scolastico;
- aggiornare le competenze digitali e didattiche;
- promuovere il miglioramento della qualità dei processi educativi e amministrativi;
- rafforzare la capacità di lavoro collaborativo e di problem solving;

PROGETTO eTwinning

I progetti eTwinning offrono un ambiente motivante e autentico per lo sviluppo di competenze fondamentali. La comunicazione con i partner stranieri richiede l'uso pratico delle lingue studiate spingendo gli alunni oltre l'apprendimento in classe, migliorando la fluidità, la comprensione interculturale e la motivazione all'uso della lingua. Spesso, essi integrano diverse discipline promuovendo un approccio interdisciplinare all'apprendimento. L'intera attività, inoltre, si svolge con l'ausilio di strumenti digitali (TwinSpace, videoconferenze, software collaborativi...) offrendo agli alunni la possibilità di sviluppare la capacità di collaborare online in modo sicuro ed etico. I progetti eTwinning consentono lo sviluppo anche di soft skills: gli studenti, interagendo con culture e sistemi scolastici diversi, sviluppano il rispetto reciproco, l'empatia e la comprensione della diversità. Partecipare a un progetto transnazionale rafforza il senso di appartenenza alla comunità europea, promuovendo la cittadinanza attiva e la comprensione di valori democratici condivisi. La loro natura collaborativa supporta l'inclusione, permettendo a ogni alunno di contribuire con le proprie competenze e di sentirsi parte di un obiettivo. I progetti eTwinning incoraggiano l'uso di metodologie attive e centrate sullo studente e ciò rende l'insegnamento più dinamico e coinvolgente. I docenti stessi hanno la possibilità di accrescere le proprie competenze confrontandosi con i colleghi stranieri, collaborando con essi e condividendo best practice e risorse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Migliorare la fluidità e l'accuratezza nell'uso della lingua straniera come lingua veicolare in contesti reali di comunicazione • Utilizzare in modo autonomo e creativo gli strumenti della piattaforma Twinspace e tool esterni • Promuovere un uso sicuro, etico e responsabile delle tecnologie digitali e della rete • Sviluppare la comprensione e il rispetto per le diverse culture, tradizioni e sistemi educativi dei Paesi partner • Migliorare le capacità di lavoro in team, gestendo divergenze e raggiungendo obiettivi comuni • Aumentare la motivazione verso l'apprendimento, vedendo l'applicazione pratica e significativa delle conoscenze acquisite. • Accrescere l'autostima grazie alla visibilità dei propri lavori in un contesto internazionale. METODOLOGIA: Apprendimento basato su progetti, cooperative learning, learning by doing. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Gennaio - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il progetto promuove lo scambio culturale e didattico tra istituti scolastici di diversi Paesi europei. La piattaforma eTwinning consente a studenti e docenti di collaborare a distanza, sviluppando progetti comuni, condividendo buone pratiche e confrontandosi su tematiche interdisciplinari. L'iniziativa è finalizzata a stimolare la creatività, la comunicazione interculturale e digitale, nonché a rafforzare le competenze linguistiche e metodologiche degli studenti, preparando i partecipanti a operare in contesti globali e multiculturali.

Il progetto mira a:

- promuovere la cittadinanza europea e la cooperazione internazionale;
- favorire lo sviluppo di competenze digitali e collaborative;
- potenziare le competenze linguistiche, in particolare in lingua straniera;
- incentivare la partecipazione attiva degli studenti a progetti condivisi;
- stimolare l'apprendimento creativo e l'innovazione didattica.

Progetto flessibilità didattica

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce l'aspetto maggiormente qualificante di una Scuola che vuole essere veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio. E' prevista dal DPR n. 275/ 99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59", ha trovato un nuovo impulso nella legge n. 107/2015, la cui finalità principale è proprio quella di dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Il comma 3 della medesima legge stabilisce, inoltre, che la piena realizzazione del curricolo scolastico e degli obiettivi prefissati dai commi 5-26, delle

potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

I saperi disciplinari sono ripensati e riorganizzati attraverso un'attenta attività di studio e di programmazione, che rivede lo sviluppo tradizionale delle tematiche e privilegia un approccio qualitativo rispetto a un'acquisizione quantitativa di nozioni. Il contenuto non è più fine a se stesso, ma veicolo di un sapere più ampio e più completo, che trascende dalla singola disciplina per fornire una visione pluridisciplinare della tematica trattata. La didattica deve essere orientata non più e non solo verso l'istruzione, ma verso la formazione dell'allievo, inteso come individuo, come persona che è messa in grado di esplicitare mediante un processo educativo comune e condiviso le sue potenzialità ed esprimere al meglio i suoi valori. Anche la rigidità sequenziale dei curricoli deve essere superata. Nella scuola dell'autonomia è possibile, lecito e a volte necessario anticipare o posticipare temi e argomenti tradizionalmente affrontati in un certo anno scolastico, o in una certa parte dell'anno scolastico. La flessibilità didattica consente di sviluppare insieme con colleghi di discipline affini temi comuni, organizzati sotto le diverse angolazioni prospettiche, per fornire attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza che permettono di pervenire alla padronanza delle tematiche affrontate. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti e in particolar modo: • Offrire occasioni alla crescita a più dimensioni dei singoli; • Consolidare acquisizione di strumenti linguistici, concettuali ed operativi specifici; • Approfondire apprendimenti disciplinari caratterizzanti; • Costruire percorsi adattati alle caratteristiche e agli interessi del gruppo classe. METODOLOGIE: Dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità con lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento attraverso: • Classi aperte; • Cooperative learning; • Peer tutoring/peer education; • Laboratori sul metodo di studio; • Gruppo di ricerca • Lettura • Visione film • Incontri con l'autore • Dibattiti su temi di attualità Le attività devono essere programmate in modo tale da consentire la partecipazione della totalità degli alunni delle classi coinvolte. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Dicembre

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Palestra

Approfondimento

Il Progetto Flessibilità Didattica si inserisce nell'ambito delle iniziative volte a personalizzare il percorso di apprendimento degli studenti, valorizzando le diverse attitudini e potenzialità. Il progetto mira a rendere più dinamica l'organizzazione scolastica, attraverso percorsi differenziati, laboratori interdisciplinari, attività di potenziamento e sostegno, modulazione degli orari e interventi mirati per favorire il successo formativo. L'iniziativa risponde all'esigenza di adattare l'offerta formativa alle diverse esigenze degli studenti, promuovendo autonomia, responsabilità e motivazione allo studio, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le indicazioni ministeriali.

Giochi della chimica

La partecipazione ai Giochi della Chimica si configura come una rilevante opportunità di crescita e di confronto per gli studenti che consente lo sviluppo di competenze disciplinari, motivazionali e metodologiche spendibili nel percorso di studi ed in uscita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Il progetto si inserisce nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze in accordo con gli obiettivi formativi individuati dall'istituzione scolastica per il potenziamento dei saperi e delle competenze. Gli obiettivi formativi del progetto sono particolarmente volti ad una solida preparazione in termini di conoscenze nelle discipline delle Scienze Chimiche, quali: - Chimica generale ed inorganica - Chimica Fisica - Chimica organica e biochimica Che consentano lo sviluppo di abilità quali: - Decodifica dei test - Applicazioni delle leggi - Esecuzione dei calcoli Il progetto ambisce inoltre a promuovere lo sviluppo e il consolidamento delle competenze che incidano sul comportamento, sull'atteggiamento dello studente e diventi suo bagaglio

permanente da poter utilizzare in ambito scolastico e lavorativo come: - Lavorare per obiettivi - Saper pianificare il proprio tempo - Saper attenersi alle regole - Saper essere capace di valorizzarsi. METODOLOGIE: Il progetto prevede 15 ore di insegnamento suddivise in: - N. 5 ore di incontri frontali per la preparazione degli allievi del biennio - N. 15 ore di incontri frontali per la preparazione degli allievi del triennio. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Aprile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

I Giochi della Chimica rappresentano un approccio innovativo all'insegnamento della chimica, finalizzato a rendere l'apprendimento più coinvolgente, stimolante e concreto. Questi strumenti didattici trasformano concetti spesso astratti, come i legami chimici, le reazioni o la tavola periodica, in attività interattive che permettono agli studenti di sperimentare, riflettere e comprendere in maniera diretta i fenomeni chimici. Oltre a favorire la comprensione dei contenuti teorici, i Giochi della Chimica hanno l'importante funzione di motivare gli studenti, stimolando la curiosità e l'interesse verso la materia. Attraverso sfide, quiz, simulazioni o gare a squadre, gli studenti sono spinti a partecipare attivamente, sviluppando competenze cognitive come il ragionamento logico, la memoria e la capacità di problem solving. Un altro aspetto rilevante dei Giochi della Chimica riguarda le competenze trasversali: molte attività prevedono il

lavoro di gruppo, il confronto e la collaborazione, favorendo lo sviluppo di abilità sociali e comunicative. In questo senso, il gioco non è solo strumento di apprendimento individuale, ma diventa anche occasione per crescere come gruppo, condividere strategie e consolidare le conoscenze in maniera cooperativa.

GIORNATA DELLA LETTERATURA 2025 (promossa da Cepell e ADI-SD) “L’ARTE DEL NOVELLARE: DA BOCCACCIO AGLI ANNI ZERO”

Potenziare le competenze di base relative all’Italiano e alla lettura ad alta voce. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare la lettura espressiva. Promuovere la lettura tra i ragazzi delle classi del triennio Conoscenze: Conoscere le diverse forme di espressione del patrimonio letterario sollecitando e promuovendo l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Competenze: Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; leggere, comprendere ed interpretare testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Abilità: Comprendere e decodificare i linguaggi verbali; selezionare le informazioni generali e specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare

la lettura espressiva Promuovere la lettura tra i ragazzi delle classi del triennio Conoscenze: Conoscere le diverse forme di espressione del patrimonio letterario sollecitando e promuovendo l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Competenze: Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi; leggere, comprendere ed interpretare testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Abilità: Comprendere e decodificare i linguaggi verbali; selezionare le informazioni generali e specifiche. METODOLOGIE: Il progetto si articolerà in: 1. Laboratorio di lettura ad alta voce di testi tratti dalle opere di Pier Paolo Pasolini rivolto a gruppi di studenti di quarta e quinta, guidati da docenti interni. 2. Giornata della letteratura (14 novembre): Tavola rotonda e Convegno dedicati a Pier Paolo Pasolini con l'intervento delle proff.sse Annalisa Nacinovich (Adi-sd), Paola Rocchi (Adi-sd), prof. Roberto Chiesi . Saranno proposte letture a cura degli studenti. 3. Laboratori di lettura ad alta voce di testi scelti rivolti a gruppi di studenti delle classi prime del Fortunato e delle classi terze medie (attività di orientamento) e organizzazione di un evento da svolgersi il 13 novembre. PERIODO DI SVOLGIMENTO Ottobre - Novembre

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di promozione della lettura, valorizzazione del patrimonio letterario italiano e sviluppo delle competenze linguistiche e narrative. La Giornata della Letteratura, promossa dal Cepell (Centro per il Libro e la Lettura) e dall'ADI-SD (Associazione Docenti Italianisti – Sezione Didattica), mira a stimolare negli studenti la riflessione sull'arte del narrare, dall'esperienza dei grandi classici della letteratura italiana fino alle forme narrative contemporanee, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi digitali e multimediali. Il

tema dell'edizione 2025, "L'arte del novellare: da Boccaccio agli anni zero", offre l'opportunità di analizzare le origini della novella classica, il valore della narrazione come strumento di espressione culturale e sociale, e la sua evoluzione fino alle forme narrative odierne, che comprendono racconti brevi, storie digitali e narrazioni transmediali.

"A SCUOLA DI DRONI. PROPEDEUTICA ALLA 'DRONISTICA' (DALL'HOBBY...ALLA PROFESSIONE)"

Gestione, coordinamento e super visione in collegamento con la scuola sei Academy (Brescia), a sua volta in collaborazione con F-I-D (fabbrica italiana droni, riconosciuta e autorizzata dall'ENAC - ente nazionale per l'aviazione civile - in data 4 gennaio 2021 pubblicato il regolamento UAS-it), nella realizzazione, in tutte le scuole d'Italia, di corsi propedeutici al conseguimento della "patente dei droni", rivolti a tutti gli studenti (ragazzi e ragazze) interessati a questa nuovissima coinvolgente emergente tecnologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Pilotaggio dei droni a livello lavorativo professionale (Il “pilotaggio”, cioè “saper” pilotare un drone oggi, è ritenuto una “competenza” assolutamente indispensabile in moltissimi settori lavorativi quali l’agricoltura, l’archeologia, rilevamenti tecnici e fotografici, la stessa fotografia in assoluto, come pure la creazione di prodotti con contenuti particolari in ambito marketing). Un tale percorso formativo si propone come stimolante e specifica attività extracurricolare, ossia quale proposta della scuola e del docente alle famiglie in un’ottica non solo di arricchimento dell’offerta didattico-formativa, ma pure in qualità di elemento distintivo dell’istituzione scolastica stessa, con una opportunità, pertanto, di reale possibilità, per gli studenti interessati,

nell'acquisizione di "importanti competenze" direttamente nel "mercato del lavoro" come qualificata nuova figura professionale (sbocchi professionali peculiari: Agricoltura di precisione, Ispezioni Industriali, Protezione civile, Difesa & Sicurezza, Federazione Droni Racing, Archeologia, Rilievi topografici, Forze dell'Ordine, Cinema & Eventi, Edilizia, Controllo traffico aereo, Monitoraggio ambientale, Produzione multimediale). Quindi, il progetto "a scuola di droni, la passione per il volo moderno (corso propedeutico), nell'intento peculiare della valorizzazione degli stem, e riservato in modo particolare e per parità di genere alle studentesse come agli studenti, si pone come scopo quello di essere un "primo step", ovvero un iniziale basilare approccio di conoscenza tipologica sul vastissimo futuristico e futuribile mondo del volo dei droni. Il progetto della "patente dei droni" (A1/A3) ha l'obiettivo formativo finale di fornire le competenze necessarie all'acquisizione di una "certificazione professionale", che gli studenti potranno inserire nel loro cv. METODOLOGIE: Il percorso: overview Il "corso propedeutico" sui droni prevede tre incontri/lezioni on-line impartiti da esperti piloti istruttori di droni facenti capo a F-I-D (Fabbrica Italiana Droni), a sua volta "certificata" da ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), l'ente giuridico italiano autorizzato al controllo e gestione del volo dei droni sul nostro territorio. Durata: 6 ore in sincrono + attività in asincrono in piattaforma Moodle (24 ore) Materiale: manuale Syllabus open incluso, esercitazioni e simulazione d'esame su piattaforma con forum di condivisione La classe deve essere composta da almeno 10 iscritti Il progetto è dunque rivolto, in conformità con le attività curricolari della scuola, a tutti gli studenti del settore tecnologico (elettronico ed elettrotecnico, informatico e delle telecomunicazioni, grafico e artistico in genere, chimico dei materiali e biotecnologico, agrario, costruzioni di ambiente e territorio, aereonautico, classico, scientifico). PERIODO DI SVOLGIMENTO Febbraio - Maggio

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

I droni, tecnicamente chiamati APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto), sono velivoli senza pilota a bordo che possono essere controllati a distanza o volare in modo autonomo tramite sistemi di navigazione programmati. Non sono più solo giocattoli: oggi hanno applicazioni professionali, scientifiche e industriali.

Oltre agli usi professionali hanno anche un uso Hobbistico e educativo

- Giochi, gare di droni (drone racing)
- Laboratori STEM e corsi di programmazione, fisica e ingegneria

PIANO SCUOLA ESTATE

Rinforzare e potenziare le competenze relazionali di studentesse e studenti. Recuperare la socialità attraverso attività motorie e sportive per un miglioramento psico-fisico generale che abbia ricadute positive sull'efficace inserimento in ambito scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Favorire la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri. Attivare percorsi che supportino gli alunni/e alla ripartenza con particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione. METODOLOGIE: Attività motorie e sportive, tornei di Calcio a cinque e Pallavolo, nella palestra del Campus e spazi esterni. Attività ludico-creative legate all'ambiente, escursioni attraverso i sentieri presenti sulle pendici del Vulture alla scoperte di luoghi caratteristici con la collaborazione dei Carabinieri Forestali o esperti. Reportage fotografico. Il progetto è destinato agli alunni del Biennio di tutti gli indirizzi. Le modalità ed i tempi di erogazione del Progetto saranno stabiliti dopo aver raccolto le adesione degli alunni. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Maggio

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto “Scuola Estate” è un’iniziativa promossa a livello nazionale dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (MI□M), nell’ambito del Piano Scuola Estate/Piano Estate 2021□2027, con l’obiettivo di:

- ampliare l’offerta formativa della scuola al di fuori del periodo delle lezioni ordinarie;
- contrastare la dispersione scolastica e rinforzare l’apprendimento;
- promuovere attività laboratoriali, creative, tecnologiche, sportive e sociali;
- favorire la socializzazione e l’inclusione degli studenti.

Questi percorsi sono pensati per mantenere vive le competenze già acquisite e favorire nuove esperienze di apprendimento anche al di fuori dell’aula tradizionale.

Laboratorio di robotica

Le continue richieste verso un utilizzo sempre più pressante delle nuove tecnologie, ha spinto la scuola a pensare e potenziare l’area tecnologica con l’introduzione del laboratorio di robotica. Pertanto, si ritiene che la programmazione e l’uso di robot didattici, possa permettere agli studenti di sviluppare competenze di problem solving essenziali non solo per entrare nel mondo del lavoro ma anche per cogliere le opportunità che la vita mette loro davanti ogni giorno. La robotica educativa è un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla progettazione e programmazione informatica e all’apprendimento di materie tecniche come la matematica, la fisica e le scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in

entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Il solido impianto culturale del liceo scientifico, attraverso l'introduzione della robotica, si arricchisce di un insegnamento che permette di creare valide competenze tecnologico scientifiche spendibili in molteplici ambiti didattici e lavorativi. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande

di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana. OBIETTIVI SPECIFICI Acquisire i primi elementi di un linguaggio di programmazione. Utilizzare l'ambiente di sviluppo e linguaggi di programmazione a blocchi. Realizzare i costrutti di: Sequenza Selezione (if then else) Iterazione (while, for, do while). Programmare mBot per il seguilinea e la deviazione ostacolo. Programmare un robot umanoide. METODOLOGIE: Sono previste le seguenti attività: 15 ore di attività in aula per le classi prime 3x15h=45h (classi prime insieme) 10 ore di attività in aula per le classi seconde 3x10h=30h (classi seconde insieme) 1 ora settimana la a VI ora e/o 2 ore settimanali nel primo pomeriggio formazione sul campo teorica e/o pratica Gli incontri si svolgeranno presso l'I.I.S. "G. Fortunato" di Rionero in Vulture nel laboratorio di informatica e/o in aula magna delle sedi Levi e Campus. MODULO 1: introduzione ai linguaggi di programmazione e alla robotica MODULO 2: programmazione robot mobile singolo MODULO 3: programmazione robot mobile collaborativo MODULO 4: programmazione robot umanoide Si utilizzeranno i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei ragazzi imparando a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono programmando in ambienti di sviluppo integrati, per un primo periodo con Robot makeBlock per passare successivamente al Nao. Queste competenze saranno oggetto di una valutazione formativa pratica che permetterà di verificare i risultati attesi e la validità delle attività proposte ai fini di una futura implementazione. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Aprile

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto di robotica sarà svolto nell'ambito delle attività STEM con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla programmazione, all'elettronica e all'ingegneria in modo pratico e interdisciplinare. Durante il progetto, gli studenti dovranno lavorare in piccoli gruppi per progettare, costruire e programmare un robot mobile utilizzando una scheda Arduino (o altra piattaforma simile), sensori e motori. La prima fase riguarderà lo studio teorico dei componenti elettronici di base, come sensori di distanza, motori, circuiti e microcontrollori, collegandoli a concetti di fisica, matematica e informatica. Successivamente, si passerà alla fase pratica di assemblaggio del robot e alla programmazione, utilizzando un linguaggio di tipo C/C++ o ambienti di coding visuale. Il progetto favorisce lo sviluppo di competenze trasversali come il lavoro di squadra, il problem solving, il pensiero logico e la creatività. Inoltre, permette agli studenti di applicare concretamente le conoscenze teoriche apprese in classe, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e motivante.

Olimpiadi di filosofia

Le Olimpiadi di Filosofia rappresentano un'importante iniziativa formativa rivolta agli studenti dei licei, finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento delle competenze argomentative e critiche. L'attività si inserisce pienamente negli obiettivi del PTOF, contribuendo allo sviluppo del pensiero autonomo, della capacità di analisi e della riflessione etica e filosofica. La partecipazione alle Olimpiadi prevede la redazione di un saggio filosofico su tracce di carattere teorico o storico, in lingua italiana o in lingua straniera, articolandosi in diverse fasi selettive (istituto, regionale e nazionale). Gli studenti sono guidati nell'approfondimento dei contenuti disciplinari e nel perfezionamento delle competenze espressive e argomentative. L'iniziativa favorisce l'integrazione delle conoscenze filosofiche con competenze trasversali quali il problem solving, la capacità di sintesi, il rispetto delle regole e il confronto critico. Le Olimpiadi di Filosofia costituiscono pertanto un'esperienza educativa di alto valore culturale, coerente con le finalità formative del liceo e con la promozione delle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

1) La crescita educativa, culturale e professionale degli studenti, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni. 2) Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio. 3) L'esercizio della responsabilità personale e sociale. METODOLOGIE Attività di approfondimento . PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

La competizione prevede la produzione di un saggio filosofico su tracce di carattere teorico o storico-filosofico, che richiedono allo studente la capacità di analizzare un problema, interpretare testi e concetti filosofici, costruire un'argomentazione coerente e formulare una riflessione personale. È possibile partecipare sia in lingua italiana sia in lingua straniera, promuovendo così anche competenze linguistiche avanzate. Le Olimpiadi si articolano in diverse fasi (selezione d'istituto, fase regionale e fase nazionale), consentendo un percorso progressivo di crescita e confronto. Durante la preparazione, gli studenti sono guidati all'uso corretto del lessico filosofico, al rigore logico e alla chiarezza espositiva, competenze che risultano fondamentali anche per il percorso di studi universitari. Dal punto di vista educativo, le Olimpiadi di Filosofia contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali, quali l'autonomia di pensiero, la capacità di problematizzazione, il confronto critico e il rispetto delle regole della discussione razionale. Inoltre, favoriscono una cittadinanza attiva e consapevole, stimolando la riflessione su temi etici, sociali e culturali di grande attualità.

FAI - Fondo Ambiente Italiano

Docente Referente Progetto: Prof.ssa MASIELLO Stefania "Apprendisti Ciceroni®" è un progetto di formazione rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. Gli Apprendisti Ciceroni® vengono coinvolti in un

percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, per studiare un bene d'arte o natura del loro territorio e fare da Ciceroni illustrandolo ad altri studenti o ad un pubblico di adulti. Il progetto si caratterizza per le sue finalità formative: stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano; promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura; favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio; favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura; stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite. Alcuni componenti del nucleo FAI di Rionero in Vulture e territorio afferente dichiarano la disponibilità ad offrire il proprio contributo culturale ed organizzativo: -Prof. Renato Spicciarelli (Volontario FAI) Università degli Studi della Basilicata; -Prof.ssa Paola D'Antonio (Volontaria FAI) Università degli Studi della Basilicata; -Dott.ssa Maria Antonietta Tudisco (Volontaria FAI) Agronomo e guida ambientale AIGAE; -Dott. Antonio Cecere (Volontario FAI) Ricercatore storico; -Presidente Giuseppina Cervellino (Volontaria Referente iscritti FAI Rionero in Vulture e territorio afferente) Università delle tre età "E. Cervellino"; -Salvatore Lomio (Volontario FAI) Dott. in Conservazione dei beni culturali; Tutti i componenti del nucleo FAI di Rionero saranno presenti ad offrire il proprio supporto organizzativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Grazie alla loro partecipazione attiva e responsabile, gli Apprendisti Ciceroni si sentiranno coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diverranno esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Fase 1: illustrazione del progetto al tutor interno; Fase 2: sopralluogo con gli studenti presso il bene e valutazione dei rischi; Fase 3: consegna materiale su cui gli studenti si devono preparare; Fase 4: verifica delle conoscenze acquisite; Fase 5: simulazione dell'attività; Fase 6: attività; Fase7: valutazione dell'attività. Il numero di ore dedicate

alla realizzazione delle attività relative alle Giornate FAI d'Autunno è di circa 25 ore, mentre per il FAI di Primavera sono previste 25/30 ore. I luoghi sotto indicati saranno oggetto di apertura straordinaria grazie alle risorse umane ed organizzative che saranno messe in campo (studenti, docenti e volontari nucleo FAI di Rionero e del Vulture). Per le GFA l'attività si svolgerà secondo il programma, che prevede per ogni luogo due classi, due tutor interni, due tutor esterni e un gruppo di volontari FAI: ATTIVITÀ LABORATORIALI - Individuazione di itinerari turistici, corredati da schede di approfondimento da offrire ai visitatori per indirizzare verso percorsi nuovi e stimolanti; - Organizzazione di eventi musicali, letterari e teatrali, dove i beni storico-artistici siano lo scenario suggestivo delle varie e diverse interpretazioni culturali. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING: L'esperienza progettuale sarà documentata da foto e video realizzati in itinere durante il percorso di alternanza nelle Giornate FAI d'Autunno e di Primavera. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO: La somministrazione di questionari, suffragata dalla documentazione in itinere di foto e video sull' esperienza progettuale, diviene strumento di monitoraggio del percorso formativo nella sua gradualità, suggerendo anche l'intervento di giusti correttivi al fine di garantire l'efficacia e ottimizzare la capitalizzazione dell'esperienza. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO: La valutazione del percorso formativo, quindi, del progetto sarà effettuata con la somministrazione e compilazione di schede di valutazione per la verifica delle competenze raggiunte da certificare. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE) Nella fase finale dell 'iter progettuale, sia la struttura ospitante che la Scuola, il tutor FAI e il tutor interno, ed i docenti congiuntamente procederanno all'accertamento delle competenze attraverso la somministrazione di schede di valutazione dell'intero percorso di LSF. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF Competenze: Padroneggiare e gestire con autonomia e responsabilità campi di azione e di intervento in un nuovo contesto scolastico e lavorativo. Abilità: Abilità cognitive e pratiche e capacità di problem solving per la soluzione di criticità emergenti nello studio e nel lavoro. Conoscenze: Conoscenze di tipo teorico e procedurale trasferibili in un più vasto ambito attinente il contesto scolastico e lavorativo. MODALITÀ DI CERTIFIC AZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI) Agli studenti sarà consegnato l'attestato di certificazione delle competenze raggiunte anche ai fini del riconoscimento del credito formativo. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI La creazione di un video che documenti le varie fasi progettuali, pubblicato sia sul sito della scuola che del FAI, contribuirà alla pubblicizzazione, informazione e diffusione dei risultati raggiunti nel FAI d'Autunno e di Primavera.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

Approfondimento

La collaborazione tra scuole e FAI favorisce un apprendimento attivo e partecipato, permettendo agli studenti di entrare in contatto diretto con i beni culturali e di comprenderne il valore identitario e sociale. Le attività proposte stimolano il senso di appartenenza al territorio, la responsabilità civica e il rispetto dell'ambiente, in linea con gli obiettivi dell'educazione alla cittadinanza e dello sviluppo sostenibile. In particolare, i percorsi dedicati agli studenti, come il progetto "Apprendisti Ciceroni", valorizzano competenze trasversali quali la comunicazione efficace, il lavoro di gruppo, l'organizzazione e il problem solving. Gli studenti diventano protagonisti attivi nella diffusione della cultura e nella tutela del patrimonio, sviluppando consapevolezza e spirito critico. La presenza del FAI nelle scuole rappresenta un'importante opportunità educativa, capace di integrare i curricoli disciplinari e di formare cittadini consapevoli, attenti alla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, in piena coerenza con le finalità formative del sistema scolastico.

Radio d'Istituto

La radio scolastica rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace di costruire percorsi

formativi per gli studenti attraverso la ricerca, la progettazione e la rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà. La radio e il blog sono in grado di stimolare i ragazzi nella cooperazione, nella scrittura, nell'esposizione e nella rielaborazione di temi da affrontare in diretta seguiti da ragazzi, genitori, docenti e quanti vogliono ascoltare la radio. È uno strumento estremamente valido e necessario, perché offre agli studenti l'opportunità di poter partecipare ad un dibattito con altri coetanei, di esprimere le proprie idee nel rispetto degli altri e di ritrovare un minimo di socializzazione perduta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Aprire un dialogo da parte del nostro Istituto con il territorio; conoscere e leggere la realtà attraverso l'analisi dell'ambiente scolastico e territoriale; discutere assieme di temi legati all'attualità, allo spettacolo e alla musica, ai temi politici ricorrenti, a temi sociali, culturali e sportivi costruendo dibattiti; cooperare al fine di raggiungere uno scopo comune; creare forti motivazioni nell'esporre le proprie idee; dare voci ai ragazzi e alle ragazze della scuola; contribuire ad una corretta informazione a partire dalla scuola. METODOLOGIA: Il progetto della radio prevede un meeting online, in presenza o in forma mista (distanza e presenza), che avrà una durata variabile in base all'organizzazione degli appuntamenti Live che saranno definiti con una programmazione ad hoc. Questo progetto potrebbe prevedere, inoltre, in base ad accordi con la scuola, dirette radio anche durante le ore di lezione (ad esempio per una commemorazione, un evento particolare...). PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Maggio

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna

Approfondimento

La radio d'Istituto rappresenta uno strumento educativo innovativo e altamente formativo, capace di coinvolgere attivamente gli studenti nella vita scolastica e di favorire lo sviluppo di competenze comunicative, digitali e sociali. Attraverso la progettazione e la realizzazione di programmi radiofonici, gli studenti sperimentano forme di apprendimento attivo e

collaborativo. La partecipazione alla radio scolastica permette di potenziare abilità linguistiche ed espressive, il pensiero critico e la capacità di organizzare contenuti informativi e culturali in modo chiaro e responsabile. Gli studenti imparano a lavorare in gruppo, a rispettare tempi e ruoli, a utilizzare strumenti tecnologici e digitali, sviluppando competenze trasversali fondamentali. La radio d'Istituto favorisce inoltre l'inclusione, la partecipazione democratica e il dialogo tra le diverse componenti della comunità scolastica, offrendo uno spazio di espressione e confronto su temi culturali, sociali e di attualità. Essa contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e a promuovere valori di cittadinanza attiva e responsabile.

Olimpiadi di Informatica a Squadre (OIS)

Le Olimpiadi di Informatica a Squadre sono una competizione rivolta agli studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado, dove team di non più di 4 studenti (e con un massimo di 2 riserve) si sfidano nel risolvere problemi traducendoli in un linguaggio di programmazione (Pascal, C, C++, Python, Java). Le motivazioni sono lo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, fondamentale per il mercato del lavoro, e la valorizzazione delle eccellenze nella risoluzione di problemi algoritmici tramite la programmazione, con l'obiettivo di formare la squadra italiana per le competizioni internazionali (IOI). Le prove sono prelevate da una piattaforma dedicata, finanziata dal Comitato Olimpico delle Olimpiadi Italiane di Informatica (OII), e sono sulla falsa riga delle Prove Territoriali. I programmi scritti dagli studenti saranno valutati online da un correttore automatico che stilerà una graduatoria nazionale, dalla quale si evinceranno la classifica Regione per Regione e la conseguente classifica finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di

appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Le Olimpiadi di Informatica a Squadre (OIS) hanno l'obiettivo di stimolare l'interesse verso l'Informatica e più in generale verso le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) negli studenti delle scuole superiori, promuovere le competenze nel problem solving algoritmico e nello sviluppo di software efficiente, e selezionare la squadra che rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi Internazionali di Informatica (IOI), che a sua volta costituisce un punto d'incontro per le eccellenze mondiali. Si vuole così raggruppare talenti eccezionali per far loro condividere e competere esperienze scientifiche e culturali. METODOLOGIE: Selezione territoriale in laboratorio di informatica per la risoluzione di problemi e implementazione: • 1a gara: Lunedì 10 Novembre 2025 dalle 14.30 alle 17.30; • 2a gara: Martedì 9 Dicembre 2025 dalle 14.30 alle 17.30; • 3a gara Mercoledì 14 Gennaio 2026 dalle 14.30 alle 17.30; • 4a gara Giovedì 12 Febbraio 2026 dalle 14.30 alle 17.30. La Gara Finale, in presenza fisica, si svolgerà presso l'I.I.S. Aldini Valeriani di Bologna il giorno Venerdì 13 Marzo 2026.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Le Olimpiadi di Informatica a Squadre (OIS) rappresentano un'importante opportunità formativa per gli studenti delle scuole secondarie, in quanto promuovono lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi complessi in modo collaborativo. A differenza delle competizioni individuali, le OIS valorizzano il lavoro di squadra, elemento centrale sia nel contesto scolastico sia in quello professionale. La partecipazione alle OIS consente agli studenti di applicare conoscenze di informatica, matematica e logica nella risoluzione di problemi algoritmici, favorendo un apprendimento attivo e orientato alla pratica. Gli studenti imparano a progettare strategie, suddividere i compiti, confrontare soluzioni e gestire il tempo in modo efficace, sviluppando competenze organizzative e comunicative. Dal punto di vista educativo, le OIS contribuiscono alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento delle competenze STEM, stimolando l'interesse per l'informatica e le discipline scientifiche. Inoltre, favoriscono l'inclusione e la partecipazione, poiché il lavoro di gruppo permette di valorizzare abilità diverse all'interno della squadra.

Certificazione linguistica del Latino

Nell'ottica di promuovere la valorizzazione e lo studio delle discipline classiche attraverso un'attestazione ufficiale, riconosciuta a livello nazionale, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e la Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL) hanno stipulato un'intesa per la costituzione di una Certificazione Linguistica del Latino in Basilicata, sul modello delle sperimentazioni già attuate in altre regioni italiane e in altri Paesi europei, utilizzando le scale e i livelli di conoscenza previsti dal quadro di riferimento europeo per le lingue moderne (A1, A2, B1, B2). Tale certificazione fa riferimento ad una serie di parametri indicativi della competenza linguistica ricettiva della lingua latina, così come accreditata dalle attuali teorie, facenti capo in particolare agli studi di linguistica testuale. Il Comitato regionale di coordinamento per la Certificazione Linguistica del Latino, costituito presso l'USR, predisporrà una serie di prove da sottoporre agli interessati. La procedura di certificazione viene svolta con modalità che, pur richiamandosi a quelle già ampiamente utilizzate per le certificazioni linguistiche, ha comunque alcune sue specifiche peculiarità; infatti, pur configurandosi come una forma di accertamento di competenze linguistiche, non può riferirsi integralmente al modello utilizzato per le certificazioni delle lingue

europee, codificato nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (Common European Framework of Reference for Languages – CEFR), in quanto, trattandosi di lingua non utilizzata in forma naturale per la comunicazione quotidiana nell'ambito di una comunità di parlanti madrelingua e riferita ad un corpus linguistico fruibile esclusivamente tramite comprensione di testi scritti, l'accertamento della competenza non può essere applicato alla comprensione orale (comprensione della lingua parlata), e incontra forti limiti anche per la produzione scritta e orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del

pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

La certificazione non può e non deve essere limitata all'esercizio traduttivo, che è solo una delle possibilità di fruizione della lingua latina e che mette in campo anche competenze specifiche nella lingua in cui viene effettuata la traduzione. Sulla base di quanto si è detto non è possibile applicare del tutto alla CLL i livelli previsti per le certificazioni di lingue moderne, in quanto buona parte degli strumenti utilizzati sono inadatti al latino. I livelli certificabili vanno dunque, almeno per il momento, ridotti a due, con relativi sottolivelli. - livello A (elementare), suddiviso in un livello A1 (comprensione di base) e un livello A2 (comprensione complessiva) - livello B (avanzato), suddiviso in un livello B1 (comprensione analitica) e un livello B2 (comprensione approfondita) Un livello C di padronanza completa della lingua latina sembra al momento non

ipotizzabile, in quanto dovrebbe tenere conto della capacità di produzione scritta di testi in latino, che sarebbe allo stato attuale riferibile solo a casi e situazioni eccezionali, riguardanti un numero limitatissimo di soggetti per i quali la definizione di una procedura di certificazione potrebbe rivelarsi di poca utilità. Non si può peraltro escludere che in futuro, con esperienze sempre più ampie e diffuse di certificazione, si possa giungere ad identificare un livello C anche per il latino. Per quanto attiene ai descrittori dei livelli sopra ipotizzati, sembra opportuno in questo documento fornire delle indicazioni generali sulle conoscenze da accertare in sede di valutazione e certificazione, lasciando poi l'individuazione degli indicatori specifici all'autonoma valutazione delle commissioni regionali. Livello A - Elementare A1 – comprensione di base • conoscenza di un essenziale lessico di base • conoscenza di elementi essenziali della morfologia • conoscenza di elementi essenziali della sintassi • comprensione del contenuto essenziale di un breve testo con limitate difficoltà di struttura sintattica A2 – comprensione complessiva • conoscenza di un lessico di base • conoscenza di elementi morfologici e capacità di individuarne la funzione • conoscenza di strutture sintattiche e capacità di individuarne il ruolo nella struttura testuale • comprensione complessiva di un testo con presenza di essenziali nessi di subordinazione sintattica L'accertamento delle competenze sopra indicate potrà essere effettuato attraverso una pluralità di strumenti, quali domande a risposta multipla, inserimento di parole in frasi latine, domande sulla comprensione di testi latini Livello B – Avanzato B1 – comprensione analitica • padronanza del lessico latino • padronanza della morfologia latina • padronanza delle strutture sintattiche e dei loro nessi • individuazione della tipologia testuale proposta • comprensione analitica di un testo di significativa complessità sintattica in tutte le sue articolazioni logiche e sintattiche B2 – comprensione approfondita • piena padronanza del lessico latino • piena padronanza della morfologia latina • piena padronanza della sintassi latina, dei suoi nessi e degli elementi costitutivi del periodo • comprensione analitica e traduzione del testo • capacità di individuare le caratteristiche di contenuto di un testo in relazione alle problematiche specifiche del suo contesto storico, della sua veste stilistica e del suo genere letterario. I vari livelli di padronanza del lessico latino, delle strutture morfologiche e di quelle sintattiche verranno definiti in un sillabo curato dalla CUSL, che dovrà comprendere anche uno specimen delle varie tipologie di esercizi proposti, in modo da fornire un punto di riferimento univoco per la gestione delle certificazioni a livello regionale. Le domande relative alla comprensione del testo potranno far riferimento sia alla comprensione del testo (ad es. proponendo diverse interpretazioni di una frase) che a quella della sua struttura grammaticale (ad es. proponendo diversi tipi di costrutto). L'accertamento delle competenze sopra indicate potrà essere effettuato attraverso una pluralità di strumenti, quali domande a risposta multipla, analisi morfo-sintattica di frasi, domande sulla comprensione di un testo e delle sue caratteristiche storiche, stilistiche e di genere letterario, traduzione di un testo. METODOLOGIA: FASE I: corso di preparazione in presenza o in modalità telematica Totale ore: 12 h Attività:

simulazione individuale e guidata alla prova di Certificazione linguistica del Latino nei Livelli A1-A2 e B1. Le modalità di simulazione possono essere così individuate per i singoli livelli. Livello A - Elementare A1 – comprensione di base A2 – comprensione complessiva Tipologia delle prove • domande a risposta multipla riferite un testo proposto, relative alla comprensione del testo e a essenziali nozioni di morfologia e sintassi • domande a risposta multipla riferite a un testo proposto, relative a essenziali nozioni di morfologia e sintassi • inserimento di parole in frasi latine • manipolazioni del testo a scopi di comprensione grammaticale • riassunti del testo con numero limitato di parole Il livello di difficoltà degli esercizi proposti varierà fra A1 e A2, sia proponendo testi diversi, sia differenziando le domande con un livello di complessità superiore nella individuazione delle caratteristiche sia di contenuto che di struttura linguistica nel passo proposto. I testi proposti devono essere forniti di una breve nota introduttiva di contestualizzazione. Livello B – Avanzato B1 – comprensione analitica • domande a risposta multipla riferite ad un testo proposto, relative alla comprensione del testo, anche in rapporto al suo autore e al suo pensiero • domande a risposta multipla riferite ad un testo proposto, relative alle strutture linguistiche e sintattiche del testo proposto B2 – comprensione approfondita • domande a risposta multipla riferite ad un testo proposto, relative alla comprensione del testo, anche in rapporto al suo autore e al suo pensiero • domande a risposta multipla riferite ad un testo proposto, relative alle strutture linguistiche, sintattiche, retoriche e stilistiche del testo proposto • traduzione in lingua italiana del testo proposto Il livello di difficoltà degli esercizi proposti varierà fra B1 e B2, sia proponendo testi diversi, sia con un diverso grado di complessità delle domande relative a contenuto e struttura linguistica del passo proposto (nel livello B2 si introducono domande relative anche alla struttura retorica e stilistica del passo, e si richiede anche la traduzione italiana). FASE II: organizzazione e svolgimento della Prova di certificazione linguistica del latino in sede. Totale ore: 5 h

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Aule Magna

Approfondimento

La certificazione linguistica del latino rappresenta uno strumento significativo per la valorizzazione delle competenze linguistiche e culturali degli studenti dei licei. Essa consente di attestare in modo oggettivo e riconosciuto il livello di conoscenza della lingua latina, non solo in termini di traduzione, ma anche di comprensione, analisi testuale e consapevolezza linguistica. La preparazione alla certificazione favorisce un approccio più strutturato e consapevole allo studio del latino, rafforzando competenze trasversali quali il ragionamento logico, la precisione lessicale e la capacità di analisi sintattica. Inoltre, lo studio sistematico della lingua latina contribuisce al miglioramento delle competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere, grazie alla riflessione metalinguistica e all'arricchimento del lessico. Dal punto di vista educativo, la certificazione del latino valorizza il merito e le eccellenze, stimola la motivazione allo studio e offre agli studenti un riconoscimento spendibile nel percorso scolastico e universitario. Essa si inserisce coerentemente nelle finalità del PTOF, promuovendo una formazione umanistica solida e integrata, capace di sviluppare spirito critico, consapevolezza culturale e continuità con le radici della civiltà europea.

Sportello inclusione

Considerati i bisogni rilevati, la candidatura che si propone intende proseguire i percorsi formativi già attuati nel ns Istituto. Il piano delle attività da realizzare nell'a.s. 2022/2023 (da novembre a maggio) si articolerà su 2 percorsi non disgiunti l'uno dall'altro: 1. servizio di supporto e consulenza sull'organizzazione didattica, elaborazione PEI e PDP, ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di mezzi e strumenti didattici, compensativi/dispensativi, per l'inclusione rivolta a docenti e genitori; 2. azioni formative per l'inclusione rivolte a tutti docenti dell'I.I.S."Fortunato" con docenti esperti sulle tematiche dello Spettro Autistico e dei BES , al fine di determinare una significativa diffusione e disseminazione di conoscenza sui temi, presentando le possibili strategie di intervento e gli eventuali percorsi di supporto da intraprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivo generale il miglioramento della qualità di vita degli alunni con disabilità e BES/DSA che frequentano il ns Istituto , mediante interventi mirati di consulenza e supporto, di informazione/formazione volti a facilitare il processo di inclusione scolastica e sociale dell'alunno al fine di realizzare un'efficace presa in carico globale. METODOLOGIE: Il numero degli incontri sarà così suddiviso: - 14 incontri in presenza per i 2 docenti interni della durata di 2 ore 1 volta al mese (da concordare con la Dirigente Scolastica se in orario antimeridiano o pomeridiano nei giorni di apertura della scuola) - 2 o 3 incontri di informazione/formazione per tutti i docenti dell'Istituto con docenti esperti della durata di 2/3 h online sulle tematiche dello Spettro Autistico e sui BES/DSA PERIODO DI SVOLGIMENTO: Novembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

L'inclusione scolastica è un principio educativo e sociale che mira a garantire a tutti gli studenti, indipendentemente da abilità, bisogni educativi speciali (BES), disabilità, difficoltà di apprendimento, provenienza culturale o linguistica, pari opportunità di partecipazione e successo formativo. A differenza della semplice integrazione, l'inclusione non chiede allo studente di adattarsi alla scuola, ma è la scuola che si adatta ai bisogni di ogni studente, valorizzando le differenze come risorsa. Il progetto di inclusione scolastica si propone di:

- Garantire il diritto allo studio e all'apprendimento di tutti
- Favorire il benessere scolastico e relazionale
- Prevenire discriminazione, esclusione ed emarginazione
- Sviluppare autonomia, autostima e competenze sociali
- Promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto

Progetto Corsi di recupero

Il "Progetto di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "accogliere, formare, orientare, tra esperienza e innovazione", aspirando a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale, per le famiglie e i giovani del territorio (vision). Nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. A partire dalle priorità del RAV, la priorità emersa da una criticità attinente gli esiti interni è: Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse. Considerato che gli alunni devono essere al centro di qualsiasi progetto di Riforma , nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva. Tutto ciò, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di recupero e potenziamento degli alunni, promuovendo il

successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali. Il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base sono il presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli alunni. La prima leva di miglioramento è affidata ad una pianificazione puntuale strutturata e strutturale degli interventi necessari. Il recupero, è il punto nodale del rapporto tra la valutazione ed il miglioramento degli apprendimenti per la maturazione di competenze solide. Le strategie per recupero ed il consolidamento, il potenziamento debbono, pertanto, essere ritenuti indispensabili per l'innalzamento dei livelli delle competenze di base (Italiano, matematica, prima lingua comunitaria) saranno dunque garantiti da un'organizzazione curriculare, anche a classi aperte, in cui si sperimenterà in tre anni. L'attuazione e l'efficacia del progetto, che vuole sottrarre il recupero a criteri di occasionalità legata alla disponibilità intermittente di fondi, punta all'ottimizzazione organizzativa dell'organico dell'autonomia e delle figure di potenziamento, docenti abilitati in classi di concorso spendibili nella realizzazione del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Favorire il recupero delle difficoltà negli studenti che presentano risultati non

adeguati e promuovere lo sviluppo delle potenzialità negli alunni con livelli di eccellenza.

Traguardo

Favorire la riduzione dei debiti formativi e potenziare la qualità degli apprendimenti, con ricadute positive sugli esiti nel percorso successivo al diploma e nelle valutazioni standardizzate a livello nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare l'adozione della didattica per competenze al fine di garantire livelli formativi pienamente coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Traguardo

Favorire una più stretta coerenza tra gli esiti delle prove e le competenze/abilità effettivamente acquisite dagli studenti, in continuità con il traguardo precedentemente individuato.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati attesi

- Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; - Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; - Usare strategie compensative di apprendimento; - Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; - Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva; - Stimolare la motivazione ad apprendere; - Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; - Far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e producente collaborazione; - Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - Educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, in tutte le aree. METODOLOGIE: Poiché il Comma 2 della legge 107/2015 recita che .... l'organizzazione delle Istituzioni scolastiche è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico....ed effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti ed ancora che... " La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie ed il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, ed in particolare anche attraverso il potenziamento del tempo scolastico, la nostra scuola intende potenziare l'offerta formativa secondo le seguenti modalità: - Frontale e individualizzato - Attività in gruppi per classi aperte - All'interno del gruppo classe - Attività laboratoriali PERIODO DI SVOLGIMENTO: Gennaio - Aprile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il Progetto Corsi di Recupero si inserisce nell'ambito delle azioni strategiche della scuola volte a garantire il successo formativo di tutti gli studenti e a contrastare le difficoltà di apprendimento che possono emergere nel corso dell'anno scolastico. Tali interventi rappresentano uno strumento fondamentale per rispondere in modo concreto ai bisogni educativi degli alunni che presentano lacune disciplinari, ritmi di apprendimento più lenti o momenti di temporanea difficoltà. L'efficacia del progetto può essere valutata prendendo in considerazione diversi aspetti, sia quantitativi sia qualitativi. In primo luogo, un elemento centrale riguarda il miglioramento delle competenze disciplinari. Attraverso attività mirate, svolte in piccoli gruppi o in percorsi personalizzati, gli studenti hanno la possibilità di consolidare conoscenze di base e sviluppare abilità essenziali. Il confronto tra le verifiche iniziali e quelle successive ai corsi di recupero evidenzia, nella maggior parte dei casi, un progresso significativo, soprattutto nelle discipline fondamentali come italiano e matematica. Questo miglioramento non si limita al superamento delle insufficienze, ma si riflette anche in una maggiore sicurezza nell'affrontare le attività didattiche ordinarie. Un secondo indicatore rilevante di efficacia è rappresentato dall'impatto dei corsi sul benessere e sulla motivazione degli studenti. Gli interventi di recupero, se ben progettati, contribuiscono a ridurre il senso di frustrazione e di inadeguatezza che

spesso accompagna le difficoltà scolastiche. Gli studenti coinvolti mostrano un atteggiamento più positivo verso lo studio, una maggiore partecipazione in classe e una crescita dell'autostima. Il clima educativo che si crea durante i corsi, più disteso e attento ai bisogni individuali, favorisce una relazione educativa più efficace tra docente e alunno.

PROGETTO ERASMUS+ / ERASMUS+ PNRR

L'Erasmus+ è un progetto dell'Unione Europea che permette a studenti universitari e delle scuole superiori di intraprendere un periodo di studio in una Università o Scuola di altri Paesi membri dell'UE, o di Paesi extra-europei partner del programma. Questo periodo di studio all'estero viene sovvenzionato dall'Unione Europea con una borsa di studio. L'idea di fondo è che, studiando all'estero con il programma erasmus plus, gli studenti possano migliorare le proprie capacità di comunicazione, la conoscenza di lingue straniere e le competenze interculturali, particolarmente apprezzate dai futuri datori di lavoro. Inoltre, il confronto tra sistemi d'istruzione diversi arricchisce gli studenti, fornendogli nuove prospettive e spunti utili per il loro percorso formativo. La normativa scolastica italiana riconosce l'anno scolastico frequentato all'estero (o parte di esso) e consente di accedere alla classe successiva senza ripetere l'anno. Il Ministero dell'Istruzione ha chiarito che le esperienze di studio all'estero sono "parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione" e che sono "valide per la riammissione nell'istituto di provenienza". La nota prevede anche che ogni scuola definisca in autonomia le modalità di reinserimento. Prima di partire, bisogna confrontarsi con gli insegnanti in modo da stabilire molto chiaramente la procedura da seguire al rientro e gli argomenti fondamentali che si dovranno eventualmente recuperare. Migliorare le competenze linguistiche dei partecipanti in contesti significativi; - promuovere l'orientamento autonomo per una scelta consapevole del proprio futuro; - migliorare l'organizzazione scolastica dal punto di vista gestionale; - sviluppare la dimensione europea della scuola mediante il rafforzamento del processo di internazionalizzazione, ampliando progetti di mobilità all'estero, scambi di buone pratiche e attività formative di staff e discenti; - promuovere l'inclusione e l'attenzione alla diversità alla luce del crescente numero di studenti con bisogni educativi speciali; - modernizzare l'istruzione al fine di offrire agli studenti metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (CLIL, STEAM, gamification) e una didattica qualitativa e competitiva maggiormente fruibile nella dinamica e globalizzata società europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare in modo sistematico le attività di monitoraggio dei percorsi post-diploma, con particolare attenzione alla continuità degli studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardo

Assicurare un costante aggiornamento del database, al fine di mettere a disposizione dati attendibili e aggiornati a supporto delle attività di orientamento in entrata.

Risultati attesi

MOTIVAZIONI: - migliorare le competenze linguistiche dei partecipanti in contesti significativi; - promuovere l'orientamento autonomo per una scelta consapevole del proprio futuro; - migliorare l'organizzazione scolastica dal punto di vista gestionale; - sviluppare la dimensione europea della scuola mediante il rafforzamento del processo di internazionalizzazione, ampliando progetti di mobilità all'estero,scambi di buone pratiche e attività formative di staff e discenti; - promuovere l'inclusione e l'attenzione alla diversità alla luce del crescente numero di studenti con bisogni educativi speciali; - modernizzare l'istruzione al fine di offrire agli studenti metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (CLIL, STEAM, gamification) e una didattica qualitativa e competitiva maggiormente fruibile nella dinamica e globalizzata società europea. OBIETTIVI: - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e le abilità personali, interpersonali e professionali - Sviluppare la dimensione europea della nostra scuola - Promuovere l'inclusione e l'attenzione alla diversità - Incrementare l'innovazione nella didattica METODOLOGIE: Apprendimento per scoperta, cooperative learning, learning by doing, CLIL, STEAM, Gamification PERIODO DI SVOLGIMENTO: Triennali (2024-2027)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

L'IIS G. Fortunato di Rionero in Vulture è beneficiario per il corrente anno scolastici dei seguenti progetti Erasmus+ trasversali a tutte le altre attività curricolari:

- AZIONE CHIAVE 1 - Progetti di mobilità nell'ambito dell'Istruzione scolastica Progetto 2025-1-IT02-KA121-SCH-000323572 - CUP C64C25000170001
- "Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso un potenziamento del programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Missione 4 – Componente 1 –Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. 61/2023)
- CODICI DEI PROGETTI:
- PNRR_2023-1-IT02-KA121-SCH-000133696
- PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000215014

"Leggere, leggere, leggere: ti do che mi dai ovvero il mercatino gratis dei libri usati ma buoni"

Gestione, coordinamento e super visione in collegamento con tutti i docenti e discenti della scuola nella realizzazione di una "reale coscienza" dell'importanza della lettura di un libro (e non solo scolastico o come oggetto d'arredo) per l'arricchimento del proprio "bagaglio culturale", attraverso una libera ma sentita "lettura costante", silente (ma anche ad alta voce), meditativa e personalizzata, come pure individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: In un mondo globalizzato e ultra veloce, la lettura è sì qualcosa di straordinariamente presente nella quotidianità (basti pensare ai social e a quante ore, durante l'arco dell'intera giornata, tutti noi spesso dedichiamo ad essi), ma è altrettanto vero che sempre più la lettura è talmente fugace che non si comprende o non si capisce completamente o adeguatamente il testo letto (...e questo ce lo dice anche il ministero negli ultimi tempi). In tale prospettiva, dunque, il progetto si pone di "soffermarsi" su tale e diffusa "anomalia" della comprensione di un testo e di puntare dritto verso una lettura più attenta e comprensiva attraverso lo scambio (a scuola e in un suo angolo di spazio ben dedicato e pienamente visibile) di libri (usati ma ben tenuti, di saggistica varia come anche di narrativa o di poesia) portati da casa e di cui si ha o, per caso, una copia in più oppure perché per i motivi più disparati (dallo spazio casalingo insufficiente o per l'essersi stancati di vederlo lì buttato tra gli scaffali di casa), ci si decide a disfarsene ...e che pertanto ogni docente e discente può, e deve, portare a scuola in

una forma di “condivisione di letture e di libri” da scambiare in un “mercatino gratis dell’usato”. METODOLOGIE: Il percorso: scambio di libri per una lettura più “comprensiva” Il “mercatino gratis del libro usato” prevede una sua durata temporale autonoma pressoché in tutto l’anno scolastico in corso; il suo svolgimento andrà da sé e si gestirà semplicemente attraverso un controllo settimanale del suo corretto divenire attraverso la super visione del docente titolare del medesimo progetto. Materiale: tavolo/i (possibilmente in stile antico “accattivante”) su cui esporre i testi a mo’ di vetrinetta da libreria; libri portati a scuola da docenti e discenti; un registrino nel quale indicare nome di autore e titolo di libro sia di quello lasciato a disposizione di tutti, sia di quello preso in scambio. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Ottobre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto si propone di superare una visione riduttiva del libro, spesso percepito dagli studenti come mero strumento di studio o, in alcuni casi, come semplice oggetto decorativo. Al contrario, la lettura viene promossa come strumento fondamentale di arricchimento del bagaglio culturale , di sviluppo del pensiero critico, di ampliamento delle competenze linguistiche ed espressive e di maturazione emotiva e relazionale. In questa prospettiva, il libro diventa un mezzo privilegiato per comprendere se stessi e il mondo, stimolando curiosità, immaginazione e capacità di riflessione. Elemento centrale dell’intervento è la promozione di una lettura costante, libera nella scelta ma profondamente sentita, capace di rispettare interessi, inclinazioni e livelli di competenza dei singoli studenti. Tale lettura si sviluppa secondo modalità diverse e

complementari: silenziosa, per favorire la concentrazione e il dialogo interiore; ad alta voce, per valorizzare la dimensione comunicativa, espressiva e condivisa del testo; meditativa, per incoraggiare un approccio riflessivo e consapevole; personalizzata, per rispondere ai bisogni e ai ritmi di ciascuno. Accanto alla dimensione individuale, il progetto riconosce grande importanza anche alla lettura collettiva, intesa come momento di condivisione, confronto e scambio di idee. Attraverso attività di lettura in classe, gruppi di discussione e momenti di restituzione, gli studenti sono guidati a riconoscere la lettura come esperienza sociale, capace di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di favorire il rispetto delle diverse interpretazioni e sensibilità.

Open Library, la biblioteca per tutti.

Gestione, coordinamento e super visione in sinergia, interna con tutti i docenti e discenti della istituzione scolastica, ma anche esterna con una scuola altra (o con il pubblico in genere) nella realizzazione tanto di una “offerta” (informatizzata) di prestito individuale del libro quanto di una “reale coscienza” dell’importanza della lettura del medesimo libro (e non solo scolastico o come oggetto d’arredo) per l’arricchimento del proprio “bagaglio culturale”, attraverso una libera ma sentita “lettura costante”, silente (ma anche ad alta voce nello svolgimento della didattica), meditativa e personalizzata, come pure individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze trasversali - in particolare alfabetica funzionale, sociale e civica, personale, sociale e di imparare a imparare - per promuovere lo sviluppo del pensiero critico, il senso di responsabilità civile e una maggiore consapevolezza di sé.

Traguardo

Sostenere l'inserimento degli studenti nel contesto europeo, sviluppando la consapevolezza delle opportunità di crescita personale e lavorativa offerte dalla dimensione europea.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire il benessere emotivo degli studenti attraverso la riduzione di stress, ansia e senso di inadeguatezza, e la promozione di autostima e fiducia nelle proprie capacità. La creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce allo sviluppo della resilienza emotiva.

Traguardo

Promuovere un contesto educativo che sostenga la realizzazione personale degli studenti, incrementando il benessere, la motivazione all'apprendimento e le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide personali e formative.

Risultati attesi

In un mondo globalizzato e ultra veloce, una istituzione scolastica degna di questo nome non può non tenere in giusta considerazione l'importanza di un uso sempre più frequente e costante di una biblioteca scolastica ben funzionante, soprattutto attraverso la possibilità di un valido sistema catalogativo classificativo del libro, internazionalmente da decenni riconosciuto quale validissimo supporto a una offerta di prestito anche ben fornito e variegato nelle discipline di tutto un po' lo scibile umano. Indispensabile e impellente risulta, pertanto, la

necessità di una catalogazione per “cdd” (classificazione decimale dewey) di tutto il patrimonio librario (già inventariato) della nostra istituzione scolastica. Questo progetto, ovviamente, si inserisce e si collega all’altro, “progetto lettura” (scambio di libri usati a scuola tra docenti e discenti, ma anche personale ata, perché no), in quanto l’”argomentio-questione” é sempre lo stesso: la lettura di un libro é sì qualcosa di straordinariamente presente nella quotidianità (basti pensare ai social e a quante ore, durante l’arco dell’intera giornata, tutti noi spesso dedichiamo a essi), ma é altrettanto vero che sempre più la lettura, nella nostra modernità, é talmente fugace che non si comprende o non si capisce completamente o adeguatamente il contenuto del testo letto (...e questo ce lo dice anche il ministero negli ultimi tempi, ricordando a tal proposito la pubblicità progresso andata in onda sulle reti dei canali istituzionali nazionali in riferimento al progetto “#io leggo perché. Dona un libro alla tua scuola – 9/17 novembre 2024”). In tale prospettiva, dunque, il progetto si propone di “soffermarsi” sulla diffusa necessità, oggi più che mai, di una “informatizzazione libraria” e, di conseguenza, di “multimedializzare” il “mondo del libro cartaceo” quasi in una forma, si potrebbe osara di dire, di “matrix” culturale (vedi i libri in formato kindle) tra il mondo del passato e quello del futuro del libro. Linee generali del percorso organizzativo progettuale: prima, una rapida super visione del materiale librario sito nelle scaffalature degli armadi posti lungo i corridoi e la biblioteca dell’edificio scolastico; poi, successiva analisi visiva più dettagliata delle branche disciplinari dei singoli libri in relazione alla CDD internazionale; successivamente, ancora, ricognizione sullo “stato di salute cartaceo” dei singoli libri; di seguito, poi, rapida rassegna manuale (con annessa spolveratura dei volumi) per la corretta sua dislocazione (dall’alto al basso e da sinistra a destra (con un interno ordine pure cronologico) di ogni testo sulle pertinenti mensole, infine, ma di certo l’aspetto più significativo e stringente del progetto, la informatizzazione (con caricamento su software specialistici di ultima generazione ad hoc predisposti) dell’intero patrimonio librario scolastico sulla base della classificazione decimale Dewey. PERIODO DI SVOLGIMENTO: Settembre - Maggio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Il progetto “Open Library, la biblioteca per tutti” nasce con l’obiettivo di rendere la biblioteca uno spazio realmente inclusivo, accessibile e aperto a tutta la comunità. L’iniziativa mira a superare le barriere culturali, sociali e fisiche che possono limitare l’accesso alla lettura e all’informazione, promuovendo il diritto alla conoscenza come bene comune. Attraverso l’ampliamento dei servizi, l’utilizzo delle tecnologie digitali e l’organizzazione di attività culturali e formative, la biblioteca si propone come luogo di incontro, scambio e crescita personale. Particolare attenzione è rivolta alle fasce più fragili della popolazione, come bambini, anziani, persone con disabilità e cittadini di origine straniera, favorendo la partecipazione attiva e l’integrazione. Open Library valorizza inoltre la collaborazione tra istituzioni, scuole e associazioni del territorio, rafforzando il ruolo della biblioteca come centro culturale dinamico e aperto. In questo modo il progetto contribuisce allo sviluppo di una comunità più consapevole, inclusiva e orientata all’apprendimento permanente.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CAMPUS IN RETE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'ambiente di apprendimento è il luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato o di problem solving. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità Favorire l'esplorazione e la scoperta Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Uso flessibile degli spazi
Titolo attività: Cablaggio ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola si muove nel pieno rispetto degli obiettivi del PNSD e in particolare realizza l'implementazione dell' l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Biblioteche Scolastiche digitalizzate CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Per il corrente anno scolastico si darà l'avvio alle seguenti attività: creazione del catalogo digitalizzato del patrimonio librario; collocazione/ricollocazione ed etichettatura del patrimonio librario, dove necessario; Iniziative di promozione del libro e della lettura attraverso il coinvolgimento di alunni, docenti e famiglie.
Titolo attività: Scuola e innovazione COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Numerose sono le azioni didattiche che prevedono l'uso delle tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze (digitale come "nastro trasportatore") come: · il making, la robotica educativa, l'internet delle cose · la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digitalstorytelling, la creatività digitale · la comunicazione e l'interazione digitale nelle attività interdisciplinari del corso umanistico con ideazione, realizzazione e montaggio corti e video

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione continua	· Alta formazione digitale

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
FORMAZIONE DEL PERSONALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sono stati formati diversi i docenti del Team per l'Innovazione più 10 docenti per il supporto alle attività presso lo Snodo Formativo Territoriale sui temi del PNSD, per la realizzazione all'interno della scuola, di politiche per l'innovazione.
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'animatore digitale tiene alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, sviluppa, come previsto dal PNSD, la propria progettualità su tre ambiti: FORMAZIONE INTERNA: organizza laboratori formativi, anima e coordina la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Approfondimento

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CAMPUS IN RETE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata ***Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi*** L'ambiente di apprendimento è il luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato o di problem solving. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità Favorire l'esplorazione e la scoperta Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Uso flessibile degli spazi
Titolo attività:	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Cablaggio ACCESSO	***Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi*** La scuola si muove nel pieno rispetto degli obiettivi del PNSD e in particolare realizza l'implementazione dell' l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Biblioteche Scolastiche digitalizzate CONTENUTI DIGITALI	• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione ***Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi*** Per il corrente anno scolastico si darà l'avvio alle seguenti attività: creazione del catalogo digitalizzato del patrimonio librario; collocazione/ricollocazione ed etichettatura del patrimonio librario, dove necessario; Iniziative di promozione del libro e della lettura attraverso il coinvolgimento di alunni, docenti e famiglie.
Titolo attività: Scuola e innovazione COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate ***Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi*** Numerose sono le azioni didattiche che prevedono l'uso delle tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze (digitale come "nastro trasportatore") come: • il making, la robotica educativa, l'internet delle cose • la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digitalstorytelling, la creatività digitale • la comunicazione e l'interazione digitale nelle attività interdisciplinari del corso umanistico con ideazione, realizzazione e montaggio corti e video

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione continua FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Alta formazione digitale ***Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi*** Sono stati formati diversi i docenti del Team per l'Innovazione più 10 docenti per il supporto alle attività presso lo Snodo Formativo Territoriale sui temi del PNSD, per la realizzazione all'interno della scuola, di politiche per l'innovazione.
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola ***Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi*** L'animatore digitale tiene alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, sviluppa, come previsto dal PNSD, la propria progettualità su tre ambiti: FORMAZIONE INTERNA: organizza laboratori formativi, anima e coordina la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una

	metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Le attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) si articolano principalmente su tre grandi linee: miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Gli obiettivi strategici includono lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, e l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per migliorare la governance scolastica.

Le principali attività riguardano:

- Potenziamento degli strumenti digitali e della connettività, garantendo l'accesso a Internet e la qualità delle infrastrutture di rete.
- Creazione di spazi e ambienti di apprendimento innovativi che favoriscano modelli didattici attivi e laboratoriali.
- Digitalizzazione amministrativa e didattica per ridurre l'uso della carta e migliorare la comunicazione scuola-famiglia.
- Sviluppo e valorizzazione delle competenze digitali degli studenti e del personale docente, con particolare attenzione a competenze applicate come coding e didattica per progetti.
- Formazione interna per il personale scolastico e coinvolgimento della comunità scolastica tramite iniziative innovative.
- Accompagnamento e sostegno all'innovazione didattica attraverso figure chiave come l'Animatore Digitale in ogni istituto.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.C. "G. FORTUNATO" - PZPC00202B
L.S.U. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. - PZPM00201E
L.S. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. - PZPS00201D
LICEO ART. "G. FORTUNATO" - PZSD00201X
I.T. "G. FORTUNATO" RIONERO IN V. - PZTF00201G

Criteri di valutazione comuni

Valutare non è solo accertare i livelli di apprendimento degli alunni, ma verificare l'efficacia delle strategie didattiche, la rispondenza degli interventi formativi e metodologici finalizzati al conseguimento da parte degli alunni degli obiettivi prefissati. Nella valutazione iniziale i docenti accertano i livelli di partenza non trascurando l'anamnesi personale e la conoscenza dell'ambito familiare e socio-ambientale da cui provengono gli alunni. La fase diagnostica è fondamentale per attivare le strategie educative idonee a favorire i processi di crescita degli alunni. Nella valutazione formativa sono individuati in itinere i livelli di apprendimento degli alunni per accertare la valenza ed efficacia educativa delle metodologie poste in essere e favorire il successo formativo con interventi integrativi di recupero e di potenziamento. Sono utilizzate varie tipologie di prove, oltre che elaborazioni scritte, per accertare i livelli di apprendimento perseguiti dalle classi. Le verifiche orali sono effettuate nella forma colloquiale e sono svolte sollecitando il rapporto partecipativo individuale dell'alunno all'interno della classe nelle forme della comunicazione circolare. L'alunno è tenuto a conoscere i criteri valutativi e i livelli conseguiti per acquisire consapevolezza e maturare senso di responsabilità ed impegno. Nella valutazione, prima trimestrale e poi pentamestrale, cioè finale, emergono tutte le componenti che caratterizzano la personalità degli alunni: dall'interesse alla partecipazione attiva al dialogo educativo, al senso di responsabilità, alla collaborazione nell'assumere iniziative ed offrire proposte costruttive. L'anno scolastico e suddiviso nel seguente

modo: • Trimestre (Settembre – Dicembre) • Pentamestre (Dicembre – Giugno) Sia nello scrutinio intermedio che in quello finale la valutazione sarà espressa con voto unico in tutte le discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. In merito alla verifica e conseguente valutazione, si ritiene opportuno sottoporre l'intera attività didattica a verifiche sia per accertare l'efficacia metodologica sia per intervenire con azioni di recupero sugli allievi più deboli. L'insieme del processo di verifica si configura praticamente come una vera è propria attività di "autoanalisi" che, se costruita in maniera rigorosa, migliora la qualità dell'azione formativa proposta dall'Istituto. La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi: 1) Valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e di individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica. 2) Valutazione formativa: tende a cogliere "in itinere" i livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze. I vari consigli di classe decideranno le modalità con cui realizzare le azioni di recupero e di approfondimento da attivare. Per la verifica dei risultati dell'apprendimento si utilizzeranno: • Prove scritte: tema, saggio breve, articolo di giornale, relazione, commenti, analisi del testo, esercizi, problemi, prove scritto-grafiche. • Progetti, elaborati grafici (realizzati anche con l'uso dei computer) Le prove saranno svolte individualmente o in gruppo, sia a casa che a scuola. • Le verifiche orali, individuali, non saranno impostate solo su frequenti interrogazioni, ma saranno anche giornaliere in modo che gli allievi, partecipando al dialogo, e approfondendo nel contesto classe gli argomenti trattati, saranno maggiormente motivati all'apprendimento. • Prove semi-strutturate e strutturate: test vero/falso, test a risposta multipla, test di completamento, test a risposta breve ; si propongono tali tipologie perché gli studenti, sin dalle prime classi, debbono imparare a svolgerle per affrontare adeguatamente la terza prova degli esami di maturità. Rispetto alla scansione quadrimestrale, saranno necessarie tre verifiche scritte o grafiche per quadrimestre, ed almeno due orali. Per le discipline che prevedono due ore settimanali il numero minimo di prove scritte deve essere di due. Tutte le valutazioni saranno basate sulla trasparenza dei risultati raggiunti e comunicate tempestivamente agli allievi e alle famiglie, attraverso la compilazione del registro on-line. 3) Valutazione finale (Trimestre e Pentamestre, ed è data dalla valutazione iniziale più la valutazione formativa): si esprime a fine pentamestre in scala decimale, preceduta da un giudizio che tenga conto dei seguenti criteri: • condizione di partenza; • conoscenza dei contenuti culturali; • comprensione ed uso dei linguaggi specifici; • applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi; • metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo; • rielaborazione autonoma e critica dei contenuti; • osservazione e commento di fatti e fenomeni; • responsabilità, impegno ed interesse e frequenza. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale

propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti ha definito le modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà dell'insegnamento (D.P.R. 122/2009): • Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dall'ordinamento vigente. • Per gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline il Consiglio di classe procederà alla sospensione del giudizio. In sede di integrazione dello scrutinio finale, previa accertamento del recupero delle carenze formative, il Consiglio di classe verificherà i risultati conseguiti dall'alunno e procederà alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

5_Griglie valutazione asse dei Linguaggi 2025-2026-min.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto. La valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Allegato:

4_Griglia di valutazione Educazione Civica_2025-2026.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri,

nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di civile convivenza della vita scolastica in particolare (D.M 5 del 2009 D.P.R.122 del 2009). I criteri e le modalità di attribuzione del voto di condotta sono esplicitati attraverso i seguenti indicatori: • Capacità di autocontrollo ed autonomia di scelta • Rispetto degli altri ed atteggiamento collaborativo • Senso di responsabilità e rispetto delle regole Si ribadisce che, con voto di condotta inferiore ad otto, non è consentita agli alunni la partecipazione al viaggio di istruzione.

Allegato:

2_Criteri per l'attribuzione del voto di condotta_2025-2026.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dall'ordinamento vigente. Per gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline il Consiglio di classe procederà alla sospensione del giudizio. In sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative, il Consiglio di classe verificherà i risultati conseguiti dall'alunno e procederà alla formulazione del giudizio finale che in caso di esito positivo comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale riportano le seguenti insufficienze disciplinari: 1. Tre insufficienze di cui due gravissime (valutazione compresa tra due e tre) ed una grave (valutazione quattro); 2. Quattro insufficienze.

Allegato:

Griglie di valutazione ASSI_Matematico_Scientifico-Tecnologico_Storico-Sociale_2025-2026-min.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

Sono ammessi all'esame di stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina sulla base dell'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Allegato:

12_Rubrica valutazione competenze trasversali 2025 - 2026.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Relativamente al credito scolastico per le classi del triennio (D.P.R.323 del 1998 art. 11 e 12) si esplicitano i seguenti parametri: Profitto media voti: Punteggio minimo della banda se si registra più di una insufficienza o nel caso di ammissione all'esame di stato per voto di consiglio; Interesse e partecipazione al dialogo educativo nell'ambito della Religione Cattolica o Attività Alternativa: 0,10; Attività complementari ed integrative: 0,50; Attività esterne: 0,40. Relativamente alle attività esterne si individuano come qualificate esperienze coerenti con il corso di studio, debitamente documentate, le seguenti attività: • certificazioni linguistiche; • certificazione ICDL; • corsi di lingue straniere; • soggiorni di scuole all'estero; • certificazioni DeBate; • attività sportive praticate in Società Sportive iscritte al CONI; • iscrizioni ad associazioni di tipo culturale, ambientale, dedite al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport, a condizione che l'attività svolta dall'alunno sia attestata in maniera dettagliata. Le attestazioni di Enti e Associazioni per l'attribuzione del Credito Formativo dovranno indicare il tipo di attività, la sua finalità e la durata, comunque non inferiore a 30 ore. Le attività svolte dagli allievi durante il periodo estivo, di chiusura della scuola, saranno valutate nell'anno scolastico successivo e con le stesse modalità di certificazione.

Allegato:

13_Tabella attribuzione credito scolastico 2025-2026.pdf

Esame di Maturità

L'Esame di Maturità è finalizzato a valutare le competenze acquisite dallo studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione. Si articola in più prove scritte e in un colloquio. Per sostenere l'esame di maturità lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. Anche gli studenti delle scuole italiane all'estero debbono sostenere l'Esame di Maturità. In base ai Quadri di riferimento vigenti, per gli Esami di Maturità del secondo ciclo di istruzione 2025 - 2026, si mettono a disposizione le seguenti griglie di valutazione per le prove scritte.

Allegato:

Griglie di Valutazione Esame di Maturità_Tutti gli indirizzi_2025-2026-min.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PIANO PER L'INCLUSIONE

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse... (art. 8 Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019).

Il Piano per l'Inclusione (PI) è:

- un progetto di lavoro;
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti;
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il Piano per l'Inclusione (PI) è frutto del lavoro di studio e approfondimento delle normative e della elaborazione condivisa del presente testo sottoposto al dibattito ed alla approvazione del collegio dei docenti.

Il Piano per l'Inclusione (PI), a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso il nostro Istituto, prescrive:

- i principi,
- i criteri,
- le strategie,

utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce:

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto;
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il Piano per l'Inclusione (PI) costituisce quindi uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare scelte condivise tra tutto il personale all'interno della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti e l'adattamento all'ambiente, di sostenere e promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e collaborazione tra scuola, ASL, istituzioni ed enti locali.

All'interno del Piano per l'Inclusione (PI) si trovano protocolli condivisi di tipo amministrativo-burocratico, educativo-didattico, comunicativo-relazionale e sociale.

PUNTI DI FORZA

La scuola organizza attività che favoriscono l'inclusione di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, anche in casi che richiedono esperti esterni. Tra le attività inclusive si evidenziano: laboratori di teatro, classi aperte, utilizzo di didattica innovativa. Per ogni alunno BES la scuola attiva un piano didattico personalizzato, redatto dal consiglio di classe con la partecipazione della famiglia e dell'unità multidisciplinare per rispondere alle diverse esigenze personalizzate. A tal fine alcuni dispositivi digitali dispongono di software per l'accessibilità facilitata. La percentuale di studenti stranieri non è rilevante al fine dell'attivazione di percorsi di integrazione, tuttavia sono frequenti le attività di sensibilizzazione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Per gli studenti che presentano carenze disciplinari si attivano corsi di recupero affidati ai docenti in organico funzionale. Per il monitoraggio dei risultati raggiunti dai portatori di disabilità, certificati con la Legge 104/92, si organizzano incontri durante l'anno scolastico con l'unità multidisciplinare che coinvolge il D.S., il C.d.C, la famiglia ed esperti esterni, con risultati generalmente efficaci. La scuola promuove il potenziamento e le eccellenze negli studenti con particolari attitudini, organizzando corsi di approfondimento anche di lingua straniera e partecipando a concorsi e olimpiadi. I risultati conseguiti sono buoni. In alcune classi, ove necessario, vengono definiti specifici interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

E' necessario potenziare la formazione per l'inclusione dei ragazzi stranieri. E' necessaria una verifica più approfondita relativa al Piano annuale per l'inclusione. Tra le aree da potenziare nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione: - una maggiore sensibilizzazione degli alunni alle problematiche sociali. - la partecipazione a iniziative umanitarie. - la discussione e l'analisi degli avvenimenti internazionali con approfondimenti critici. In casi circoscritti le strategie didattiche adottate non hanno risolto del tutto le difficoltà di apprendimento. Per la mancanza di dati non è possibile individuare quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

SITUAZIONE ATTUALE

Gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) raggruppano gli alunni con disabilità, Legge 104/92,

alunni con disturbi evolutivi specifici (DES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), Legge 170/2010 e alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, non necessariamente certificati. Un contributo importante che consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno, prescindendo da ogni tipo di generalizzazione, anche sul piano culturale, è sicuramente il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, in quanto si fonda sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto. Il percorso di integrazione, o meglio di inclusione, per studenti con BES è ben delineato e si colloca nel percorso formativo e scolastico di ogni ordine e grado. Per gli alunni con disabilità in base alla Legge 104/92, viene predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che tiene conto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno. Gli alunni con DES/DSA, in base alla Legge 170/2010, al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011e alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, hanno la possibilità di avvalersi di tutti gli strumenti compensativi e di tutte le misure dispensative atti a facilitare e consolidare il loro percorso di apprendimento. Questi vengono definiti all'interno di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) appositamente predisposto, nel rispetto delle diverse abilità cognitive di ogni singolo alunno.

Per gli alunni non certificati è compito del Consiglio di Classe segnalarli ed identificarli sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali, relazione di esperti, considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche ed anche per questi viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che tiene conto delle specifiche difficoltà ed esigenze del singolo alunno, come indicato anche nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e nella Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013.

Ogni studente è in realtà un bisogno educativo speciale in quanto ogni persona è diversa dall'altra, con stili di apprendimento diversi, la diversità che è un patrimonio della comunità, sottende diversi stili cognitivi, diverse modalità di apprendimento che implicano una didattica flessibile, inclusiva, che non integri, ma includa gli stessi nel tessuto sociale. Per questo occorre valutare il contesto in cui gli alunni sono inseriti e l'ambiente socio culturale ed emozionale della relazione che è lo stimolo o la negazione all'inclusività. Con il termine inclusione si intende il processo attraverso il quale il contesto scuola, tramite i suoi diversi protagonisti (organizzazioni, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde al bisogno dei ragazzi e in particolare quelli con bisogni speciali. L'I.I.S. "Giustino Fortunato" si pone in quest'ottica inclusiva cercando di migliorare, laddove ci sono situazioni critiche.

Principali riferimenti normativi:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n.323 art.13, “Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell’art.1 della Legge 10 dicembre 1997 n.425”.
- Legge 28 marzo 2003 n.53, “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.
- MIUR 2006, “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 febbraio 2006, n. 185, “Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289”.
- MIUR 2009 “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con la disabilità”.
- C.M del 4 dicembre 2009, “Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)”.
- C.M. del 15 giugno 2010, “Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività”.
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170, “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico”.
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669, “Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012, “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”.
- Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013, “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 - Chiarimenti”.
- Circolare MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014, “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”.
- Nota prot. n. 7443 del 18 dicembre 2014, “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati”.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al decreto

legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente Scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curriculari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica), con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- alunni con "disturbi evolutivi specifici"

si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della

famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C.). Nel PDP sono elencate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP sarà consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia.

- alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale relazionale.

Tali tipologie di alunni con BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Per l'individuazione di tali alunni è fondamentale il ruolo del C.d.C. che in presenza di alunni "a rischio" compilerà la "Scheda di rilevazione alunni con BES" e che verrà tempestivamente inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C. pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, nel quale il C.d.C. indicherà tutte le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni applicare. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C. programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. Il PDP sarà consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia.dal C.d.C. e dalla famiglia.

Soggetti coinvolti Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

LA SCUOLA:

- Elabora, inserendola nel POF/PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale ("Piano per l'Inclusione");
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi
- rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ("Gruppo di Lavoro per l'Inclusione"), definendo

ruoli di referenza interna ed esterna;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione inter-istituzionale;
- Stabilisce una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (Famiglia, Servizi Sociali, Docenti, Dirigente, Psicopedagogista, ecc.).

Nella gestione dei singoli casi:

- Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi;
- Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali);
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

La ASP:

- Si occupa su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori l'apposita Scheda di Segnalazione compilata in ogni sua parte dalle insegnanti e controfirmata dal Dirigente Scolastico;
- Assume, attraverso la suddetta Scheda, le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazione di urgenza;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce nei limiti consentiti e con le modalità concordate la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento; Fornisce supporto

alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

SERVIZI SOCIALI:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

La FAMIGLIA:

- Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

ALTRI SOGGETTI:

- Si prevede di attivare, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La scuola elabora percorsi formativi per il corpo docente nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola finalizzati allo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, per interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze.

Obiettivi formativi prioritari

Sono da privilegiare:

- interventi formativi sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare specificamente connessi alla gestione del gruppo classe;
- interventi formativi inerenti la didattica speciale e interculturale; interventi formativi relativi alla psicopatologia dell'età evolutiva (DSA, ADHD, disarmonie evolutive...)
- interventi formativi su specifiche disabilità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In accordo con quanto già previsto nel POF/PTOF, relativamente ai criteri di valutazione, si adotta il concetto di valutazione inclusiva, una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni, e in particolare di coloro che sono più vulnerabili. Una valutazione, in altri termini, che si sovrappone al concetto di valutazione formativa e che richiama i principi basilari dell'inclusione e dell'integrazione scolastica degli alunni con BES o disabilità. In particolare per gli alunni rientranti nei BES sono indicati all'interno dei PEI e PDP criteri di valutazione coerenti e rispettosi della politica inclusiva perseguita dalla scuola. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. Inoltre, sarà compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, la valutazione in itinere delle esperienze realizzate dagli alunni. Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno, una completa integrazione della programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe.

In generale possono avere le seguenti caratteristiche:

- uguale a quella della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differenziata sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Viene garantita la più stretta collaborazione fra i vari docenti di sostegno, gli Assistenti Educativi ed eventuali Assistenti alla comunicazione, nonché la partecipazione delle varie figure presenti all'interno della scuola ad attività di tipo laboratoriale integrate, sia in piccoli gruppi che per classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si avvarrà del supporto di alcune fondazioni e Onlus per il sostegno degli alunni con BES o diversamente abili, nell'ambito di eventuali accordi di programma e/o protocolli d'intesa, da stipulare, eventualmente in forma consortile con altri istituti, con i vari servizi socio-sanitari, ONLUS, Fondazioni e Cooperative operanti sul territorio, al fine di garantire la massima inclusione dei soggetti individuati sia in ambito scolastico che familiare e sociale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie e la comunità saranno coinvolte nelle scelte adottate dal corpo docente e dal Dirigente Scolastico per quanto riguarda l'organizzazione delle attività educative, il coinvolgimento in attività progettuali e di promozione della comunità educante. L'attenzione agli studenti sarà favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consentirà infatti di assumere un'ottica

culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarderà più solo il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tenendo conto delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola di base, pubblicate sulla G.U. il 05/02/2013, le quali rafforzano il concetto di inclusione scolastica, mettendo al centro dell'intervento didattico - educativo lo studente e i suoi bisogni, l'istituto attuerà una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la diversità è vissuta come stimolo e comune arricchimento. All'interno del contesto scolastico il primo passo da compiere sarà il riconoscimento delle diverse abilità degli alunni al fine di elaborare efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento. Le differenze e le diversità saranno assunte come categorie storico-culturali da includere all'interno della scuola, si valorizzeranno processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che si realizzi nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo - didattica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola, dovendo assicurare, da una parte, il rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni e, dall'altra, il loro successo formativo, si avvarrà di tutte le componenti professionali qualificate presenti al suo interno. Il primo impegno della scuola sarà pertanto quello di individuare le risorse di cui si ha bisogno. Una volta precisate le risorse professionali necessarie, provvederà a valorizzare le competenze già esistenti nei docenti. Quando si dice le competenze già esistenti nei docenti, si fa riferimento sia alle competenze già presenti, sia alle competenze che i docenti sono nella condizione di poter acquisire, in quanto possiedono le relative attitudini, propensioni, disponibilità. A tal fine si predisporrà uno screening iniziale (autoanalisi) attraverso cui i docenti si impegnano a prendere atto delle proprie competenze e a

inventariarle. Da questa analisi si partirà per valorizzare le competenze già possedute e promuoverne l'approfondimento e per utilizzare le disponibilità dei docenti ai fini della formazione delle nuove competenze. La scuola tenderà a valorizzare le competenze specifiche dei singoli docenti, le quali costituiscono lo strumento indispensabile per assicurare la disponibilità di competenze diversificate utilizzabili, non solo nelle singole classi, ma nella scuola tutta. L'obiettivo finale sarà quello di creare una rete di competenze, all'interno della scuola e fuori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si impegna a mantenere i rapporti già instaurati con enti pubblici e privati operanti nel sociale, nonché con le varie associazioni di volontariato presenti sul territorio al fine di incrementare l'acquisizione di risorse aggiuntive finalizzate alla realizzazione di progetti di inclusione scolastica e sociale dei soggetti con bisogni educativi speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza, in tutti gli ordini d'istruzione presenti nell'Istituto, attraverso attività progettuali finalizzate alla conoscenza di un nuovo ambiente e al vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali il Dirigente Scolastico provvederà al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'eventuale insegnante di sostegno. Il referente BES svolgerà il compito di coordinare i colleghi del Consiglio di Classe nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività, descritte, secondo i termini di legge, all'interno del Piano Educativo Personalizzato (PDP), al fine di garantire il più proficuo inserimento degli alunni nel sistema scolastico e, successivamente nel mondo del lavoro.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola organizza attività che favoriscono l'inclusione di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, anche in casi che richiedono esperti esterni. Tra le attività inclusive si evidenziano: laboratori di teatro, classi aperte, utilizzo di didattica innovativa. Per ogni alunno BES la scuola attiva un piano didattico personalizzato, redatto dal consiglio di classe con la partecipazione della famiglia e del GLO per rispondere alle diverse esigenze personalizzate. A tal fine alcuni dispositivi digitali dispongono di software per l'accessibilità facilitata. La percentuale di studenti stranieri non é rilevante al fine dell'attivazione di percorsi di integrazione, tuttavia sono frequenti le attività di sensibilizzazione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Per gli studenti, provenienti da situazioni socio culturali non sempre stimolanti, che presentano carenze disciplinari si attivano corsi di recupero affidati ai docenti in servizio. Per il monitoraggio dei risultati si effettuano delle verifiche di recupero in itinere che risultano mediamente efficaci. La scuola promuove il potenziamento e le eccellenze negli studenti con particolari attitudini, organizzando corsi di approfondimento anche di lingua straniera, partecipando a concorsi e olimpiadi, riconoscendo il merito nella partecipazione a scambi interculturali. I risultati conseguiti sono buoni. Nelle classi é diffusa la pratica degli interventi individualizzati, in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Punti di debolezza:

In casi circoscritti le strategie didattiche adottate non hanno risolto del tutto le difficoltà di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Questo significa innanzitutto osservare l'alunno in una prospettiva globale, a 360°, nelle varie aree di funzionamento, individuare obiettivi, attività e metodi educativo-didattici e atteggiamenti educativi «su misura» per la singola e specifica peculiarità di quell'alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza, dai quali si potrà partire per impostare il lavoro, senza dimenticare, allo stesso tempo, i suoi punti di debolezza/deficit da cui il lavoro educativo dovrà prioritariamente partire. Individua le facilitazioni, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è elaborato ed approvato dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Viene elaborato con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento ed individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale alle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Per ogni alunno disabile iscritto presso le Istituzioni

Scolastiche, operano i gruppi per l'inclusione scolastica: il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR), con compiti di consulenza e proposta all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma; il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)per ogni ambito territoriale, con compiti di definizione delle risorse per il sostegno didattico; il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) presso ciascuna istituzione, con compiti di programmazione, proposta e supporto. Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica; quindi, si istituiscono tanti GLHO quanti sono gli allievi con disabilità. Il gruppo si riunisce in media due volte l'anno. Ogni Gruppo per l'inclusione scolastica risulta, quindi, avere un raggio di intervento differente e competenze e funzioni, che sono strettamente legate e devono portare alla tutela della disabilità e all'integrazione e inclusione scolastica degli studenti diversamente abili che necessitano del sostegno didattico. In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e alla Circolare Ministeriale 8/2013 l'area dello svantaggio scolastico, che comprende le problematiche più diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie e la comunità saranno coinvolte nelle scelte adottate dal corpo docente e dal Dirigente scolastico per quanto riguarda l'organizzazione delle attività educative, il coinvolgimento in attività progettuali e di promozione della comunità educante. L'attenzione agli studenti sarà favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consentirà infatti di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarderà più solo il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando

richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione. Il Dirigente scolastico dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti anche i genitori dell'alunno con disabilità, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In accordo con quanto già previsto nel PTOF, relativamente ai criteri di valutazione, si adotta il concetto di valutazione inclusiva, una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni, e in particolare di coloro che sono più vulnerabili. Una valutazione, in altri termini, che si sovrappone al concetto di valutazione formativa e che richiama i principi basilari dell'inclusione e dell'integrazione scolastica degli alunni con BES o disabilità. In particolare per gli alunni rientranti nei BES sono indicati all'interno dei PEI e PDP criteri di valutazione coerenti e rispettosi della politica inclusiva perseguita dalla scuola. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. Inoltre, sarà compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, la valutazione in itinere delle esperienze realizzate dagli alunni. Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno, una completa integrazione della programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe. In generale può avere le seguenti caratteristiche: uguale a quella della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe; in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata; • differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differenziata sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Molta attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza viene data all'accoglienza, in tutti gli ordini d'istruzione presenti nell'istituto, attraverso

attività progettuali finalizzate alla conoscenza di un nuovo ambiente e al vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali il Dirigente scolastico provvederà al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'eventuale insegnante di sostegno. Il referente BES svolgerà il compito di coordinare i colleghi del Consiglio di Classe nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività, descritte, secondo i termini di legge, all'interno del Piano Educativo Personalizzato (PDP), al fine di garantire il più proficuo inserimento degli alunni nel sistema scolastico e, successivamente nel mondo del lavoro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Si allega Modello per la rilevazione di alunni con BES, modello per la redazione del PDP e la Scheda per la verifica PDP.

Il Piano di Inclusione dell'Istituto G. Fortunato di Rionero in Vulture si inserisce in una prospettiva educativa orientata alla valorizzazione delle differenze e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti. L'attenzione ai bisogni educativi speciali, intesi in senso ampio, evidenzia una visione dell'inclusione come responsabilità condivisa dall'intera comunità scolastica e non come

intervento limitato ai soli casi certificati. L'impostazione del piano privilegia la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, attraverso strumenti come PEI e PDP, e l'adozione di metodologie didattiche inclusive capaci di coinvolgere l'intero gruppo classe. In questo quadro, il lavoro collegiale dei docenti e il ruolo del GLI risultano fondamentali per garantire coerenza, continuità e monitoraggio delle azioni intraprese. Particolare rilievo assume il raccordo con le famiglie e con il territorio, elemento essenziale per costruire un progetto educativo efficace e condiviso, soprattutto in presenza di bisogni complessi. La formazione continua del personale docente rappresenta inoltre una leva strategica per consolidare pratiche inclusive e rispondere in modo sempre più competente alle sfide poste dalla diversità. Nel complesso, il Piano di Inclusione si configura come uno strumento dinamico, aperto al miglioramento, che riconosce le criticità legate alle risorse e all'organizzazione ma al tempo stesso promuove una cultura scolastica accogliente, attenta e orientata alla partecipazione attiva di tutti gli studenti.

Allegato:

Scheda BES_Modello PDP_Modello valutazione PDP_2025-2026-min.pdf

Aspetti generali

L'Istituto di Istruzione Secondaria G. Fortunato vanta una storia consolidata che ha saputo rinnovarsi nel corso degli anni, scegliendo di preparare i giovani di oggi alle professioni del domani. La storia dell'Istituto ha inizio nel 1950 con l'Istituto Magistrale che ha svolto un'attiva funzione di promozione socioculturale, contribuendo all'ascesa sociale e alla crescita complessiva della zona del Vulture. L'Istituto, dal 1986, ha visto l'introduzione in forma sperimentale, prima dell'Indirizzo Sociopsico-pedagogico e poi dell'indirizzo Scientifico con il programma Brocca, poi diventati Indirizzi di Liceo delle Scienze Umane e Liceo Scientifico, con le rispettive opzioni Economico Sociale e Scienze Applicate. Da oltre un decennio, anche il Liceo Classico e il Liceo Artistico sono confluiti nell'Istituto, arricchendo ulteriormente, con le loro specificità, l'offerta formativa della Scuola. Il Liceo Classico, vantando un'antica tradizione storica (Ginnasio parificato dal 1947, Ginnasio Superiore Statale dal 1967, Liceo Statale dal 1969), nel corso degli anni si è caratterizzato per il profilo educativo e per la qualità dei processi culturali. Il Liceo Artistico odierno, ad indirizzo Design e Grafica, "erede" dell'Istituto Statale d'Arte nato nel 1970, continua a valorizzare cultura estetica e conoscenza del patrimonio artistico, promuovendo creatività e progettualità. Dall'anno scolastico 2023-2024 l'Istituto si è arricchito del nuovo indirizzo Tecnico - Settore Tecnologico – Grafica e Comunicazione che integra le competenze della comunicazione con l'uso delle tecnologie nei processi produttivi di grafica, editoria e stampa. L'Istituto ha sempre avvertito l'esigenza di adeguare la proposta formativa alla domanda sociale, attraverso una progettualità capace di coniugare flessibilità e rigore metodologico, a livello sia educativo sia operativo, ampliando la sua specificità istituzionale. Il dovere istituzionale di rispondere ai bisogni di una società complessa ha promosso processi innovativi che hanno contraddistinto l'Istituto. Un corpo docente di lunga e collaudata esperienza didattica si è impegnato nel campo della sperimentazione e innovazione non solo metodologica, ma di ordinamento e di struttura, per garantire migliore qualità della Scuola e dei processi formativi. L'Istituto fruisce di valide risorse umane impegnate e sensibili all'innovazione e al cambiamento e gode di risorse materiali che favoriscono l'efficienza e la funzionalità del Progetto Scuola. Le attrezzature tecnologiche e digitali, presenti già dalla Scuola2.0, e arricchite con le azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso gli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Labs e Next Generation Classrooms), ben si coniugano con l'innovazione didattica e metodologica e con la sperimentazione della didattica laboratoriale che vede coinvolto il corpo docente, al fine di garantire migliore qualità della Scuola e dei processi formativi. La sede dei Licei Scientifico Tradizionale e Scienze Umane, sita al Campus in via Monticchio, n.125, è stata costruita sul modello dei campus americani ed è stato donato dal Governo degli Stati Uniti d'America alla città di Rionero in Vulture a seguito del sisma del 1980. La sede dei Licei Classico, Scientifico Scienze

Applicate, Artistico e del Tecnico-Grafica e Comunicazione, ubicata in Via San Donato da Ripacandida, n.36, è idonea a un'attività scolastica ricca di stimoli culturali. Gli edifici sono dotati di ampi spazi didattici, laboratori attrezzati, palestra e campi da gioco, elementi strutturali che creano un clima positivo, idoneo ad attivare un valido e completo percorso scolastico e un piano di offerta formativa ricco di opportunità e di attività.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Prof.ssa CALICE Letizia: collaboratrice (Funzione vicaria). In caso di assenza del Capo d'Istituto, lo sostituisce in tutte le sue funzioni. - Predispone, d'accordo con il Capo d'Istituto e con gli altri docenti collaboratori, il calendario delle attività collegiali e ne cura l'aggiornamento e l'informazione al personale docente e ATA. - Predispone le sostituzioni dei colleghi assenti per motivi personali e/o di salute, prioritariamente con docenti aventi ore a disposizione, secondariamente con docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità ad effettuare supplenze retribuite. In questa attività ai avvale della collaborazione dell'altro collaboratore del Capo d'Istituto. - Concorda con il Capo d'Istituto la concessione di giorni di ferie e/o di esonero dal servizio per aggiornamento al personale docente, nel rispetto della normativa vigente. - Trasmette, su delega del Capo d'Istituto, al personale docente e ATA, istruzioni per il miglioramento dell'organizzazione didattica o scolastica in genere. - Assume in carico eventuali problemi emersi nell'attività	1

	didattica e/o nell'organizzazione scolastica e ne informa il Capo d'Istituto. - Cura, insieme al Capo d'Istituto, le relazioni con l'utenza (genitori e alunni), il personale della scuola ed i soggetti esterni. In questa attività si avvale della collaborazione dell'altro docente collaboratore. - Visiona la posta e cura la duplicazione, per le diverse sedi, delle comunicazioni di interesse personale, con particolare riguardo per le comunicazioni di interesse sindacale. - Partecipa alle riunioni di staff con le funzioni strumentali e/o coordinatori di classe e/o responsabili di progetto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Prof.ssa Calice Letizia, Prof.ssa Mosca Maria Aurora, Prof. Ramone Buonaventura, Prof.ssa Mosca Maria Raffaella, -Coordinamento didattico e supporto organizzativo - amministrativo al Dirigente Scolastico, nell'ambito dell'Istituzione Scolastica; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per ogni problema di tipo organizzativo-didattico, logistico e/o situazioni d'emergenza nell'ambito dell'Istituzione Scolastica; -Promuovere l'innovazione didattica e organizzativa all'interno dell'Istituto.	3
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione P.T.O.F.: Prof.ssa LOCURATOLO Elvira Libera. - Coordina l'attività del Piano delle attività; Mantiene rapporti con le famiglie in merito allo svolgimento delle attività. - Mantiene rapporti con il Collegio dei Docenti: recepire istanze – relazionare stato/svolgimento delle attività del piano. - Monitora le attività del piano. -Autovaluta e valuta le attività del piano. - Collabora con il Dirigente e la commissione di lavoro per l'organizzazione del Certamen. -	8

Coordina l'attività di preparazione e svolgimento delle prove Invalsi. Area 2 - Sostegno al lavoro dei Docenti: Prof. MOSCA Matteo; Prof.ssa LIBUTTI Francesca. - Recepisce i bisogni di formazione dei docenti. - Coordina la progettazione delle attività di formazione e aggiornamento. - Coordina il progetto Avanguardia Educative e fornisce supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie. - Recepisce i bisogni degli alunni su suggerimento dei Consigli di classe. - Analizza le situazioni individuali segnalate, per identificare carenze e bisogni. - Gestisce i rapporti con esperti nell'area della prevenzione e disagio e per le consulenze da essi fornite. - Coordina progetti storici con enti esterni. - Collabora con il Dirigente e la commissione di lavoro per l'organizzazione del Certamen. Area 3 - Interventi e servizi per studenti: Prof.ssa COVIELLO Amalia; Prof.ssa MERCURIO Franca; Prof.ssa GAMMA Antonella - Coordina l'attività di recupero e potenziamento. - Coordina l'attività di progettazione di visite guidate e viaggi d'istruzione insieme al Coordinatore di classe. - Coordina le procedure didattico-organizzative di visite guidate e viaggi d'istruzione. - Collabora con l'ASP per interventi di integrazione, prevenzione e recupero. - Diffonde la cultura della prevenzione per il raggiungimento della salute come benessere psicofisico sia individuale che collettivo. - Gestisce i rapporti con esperti nell'area della prevenzione e disagio e per le consulenze da essi fornite. - Raccoglie materiali didattici prodotti dai Consigli di Classe per diffonderli e per costituire un archivio di documentazione. -

	Coordina le attività extracurriculari in un piano coerente per gli orari e scansioni annuali. - Collabora con il Dirigente e la commissione di lavoro per l'organizzazione del Certamen. Area 4 - Realizzazione progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni: Prof.ssa SILEO Annamaria; Prof.ssa STIA Rosa. - Collabora con la Dirigente per la diffusione di bandi di concorso esterni e coordina l'adesione. - Coordina le attività alternanza Scuola Lavoro dell'Istituto. - Coordina rapporti con Scuole, Università, Accademie, Enti pubblici e privati, Associazioni operanti sul territorio, per organizzare progetti o iniziative. - Predispone un piano di orientamento in uscita e organizza percorsi calibrati sulle esigenze degli alunni; - Fornisce informazione e documentazione agli alunni sugli sbocchi occupazionali, su bandi di concorso, borse di studio. - Cura la partecipazione a certamina ed olimpiadi. - Collabora con il Dirigente e la commissione di lavoro per l'organizzazione del Certamen.	
Capodipartimento	DIPARTIMENTI: ASSE LINGUAGGI: Prof.ssa RIZZO Violante; ASSE STORICO-SOCIALE: Prof.ssa DEL POPOLO Vittoria; ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: Prof.ssa CLOROFORMIO Lea ASSE MATEMATICO: Prof. RENDINA Domenico DOCENTI SPECIALIZZATI: Prof.ssa GAMMA Antonella; MAULA' Daniela Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i lavori delle assemblee deputate alla ricerca all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. - Competenze	6

	dei dipartimenti: la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la costruzione di un archivio di verifiche; la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime adeguate alle diverse situazioni.	
Responsabile di laboratorio	INFORMATICA Prof.ssa LIBUTTI Francesca Carmela Giuseppe presso la sede di Via Monticchio (Campus). Prof. FACCHINI Giuseppe presso la sede di Via San Donato da Ripacandida (Levi). FISICA-CHIMICA Prof.ssa ALIANO Catia (Fisica) presso la sede di Via Monticchio (Campus). Prof.ssa STIA Rosa (Chimica) presso la sede di Via Monticchio (Campus). Prof.ssa POSCA Gerardina presso la sede di Via San Donato da Ripacandida (Levi). LINGUISTICO Prof.ssa LIBUTTI Maria Lucia presso la sede di Via Monticchio (Campus). Prof.ssa Di Lucchio Antonella presso la sede Via San Donato da Ripacandida (Levi). - Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DGSA, i beni contenuti nei laboratori, avendo cura durante l'anno scolastico del materiale didattico, tecnico e scientifico in essi.(art.27D.I.44). - Indica, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la	7

	responsabilità. - Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di Collegio dei docenti. - Controlla periodicamente, durante l'anno, il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, e/o palestra a lui affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro, da segnalare al DSGA. - Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento di beni contenuti nel laboratorio affidato, fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza. - Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.	
Animatore digitale	Prof.ssa MOSCA Maria Raffaella Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.	1
Team digitale	D.S. Dott.ssa RUGGERI Antonella; Prof.ssa CALICE Letizia; Prof.ssa MOSCA Maria Raffaella; Prof.ssa MOSCA Maria Aurora; Prof. MOSCA Matteo; Prof.ssa CITTADINI Rosa; Prof. RAMONE Buonaventura; Prof.ssa DEL POPOLO Vittoria; Prof. FACCHINI Giuseppe; Prof.ssa GAMMA Antonella; Prof.ssa LOCURATOLO Elvira; Prof.ssa MAULA' Daniela; Prof.ssa MERCURIO Franca; SCHIRO' Tiziano. - Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'animatore digitale.	13

Coordinatore dell'educazione civica	Prof.ssa GRAZIANO Elisabetta ﷺ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; ﷺ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; ﷺ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono	1

	elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.��	
Docente tutor	Prof.ssa CLOROFORMIO Lea; Prof.ssa DEL POPOLO Vittoria; Prof. FACCHINI Giuseppe; Prof.ssa LIBUTTI Francesca Carmela; Prof.ssa	12

	LOCURATOLO Elvira; Prof.ssa PINTO Lucia; Prof.ssa POSSIDENTE Silvana; Prof. RAMONE Buonaventura; Prof.ssa SALVIA Angela; Prof.ssa SILEO Annamaria. Il docente tutor, previsto dalle Linee guida per l'orientamento, allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, costituisce una nuova risorsa strategica per le scuole, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni. L'allegato B della nota 2790 dell'11 ottobre 2023 ribadisce ulteriormente i compiti di questa nuova figura. "Il docente con funzioni di tutor ha in particolare il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto." "Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto."	
Docente orientatore	Prof.ssa RIZZO Violante; Il docente orientatore, previsto dalle Linee guida per l'orientamento, allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, costituisce una importante risorsa strategica per le scuole, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni. L'allegato B	1

	della nota 2790 dell'11 ottobre 2023 ribadisce ulteriormente i compiti del docente orientatore. "Il ... docente orientatore ... ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione Guida alla scelta con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor." "Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto."	
Coordinatore Attività FSL	Prof.ssa SILEO Annamaria - Elabora il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte. - Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento. - Monitora le attività e affronta eventuali criticità. - Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente. - Redige un report sull'esperienza svolta.	1
Coordinamento Sostegno e Referente BES e DSA	Prof.ssa GAMMA Antonella (Coordinamento Sostegno); Prof.ssa MAULA' Daniela (Referente disabilità Plesso LEVI) Prof. TITA Antonio (Referente BES e DSA) - Collabora nella realizzazione delle iniziative promosse quale Scuola Polo per l'inclusione. - Collabora con il CTH territoriale: formazione, risorse umane e materiali.	3

Referente sito	Prof.ssa CITTADINI Rosa - Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni. - Curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo. - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da studenti/docenti. - Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. - Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard.	1
Comitato di valutazione	Prof.ssa DI LUCCHIO Antonella; Prof.ssa GIORGIO Stefania; Prof.ssa CITTADINI Rosa Anna Maria; Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a) b) e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli Uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti e livello nazionale. - Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, per lo svolgimento di tale compito l'organo è	3

	composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. - Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.	
Referente coordinamento Logistica	Prof. RAMONE Buonaventura Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione pratica e operativa degli spazi, delle risorse e delle attività scolastiche. In particolare: Coordinamento degli spazi scolastici; Organizzare e ottimizzare l'uso di aule, laboratori, palestre, auditorium; Gestire la distribuzione degli spazi per attività curricolari ed extracurricolari; Supportare l'organizzazione di eventi, riunioni, esami, open day; Collaborare alla definizione degli orari (in raccordo con lo staff di presidenza); Coordinare l'uso dei laboratori in base alle esigenze dei dipartimenti; Facilitare lo svolgimento di progetti FSL, attività interdisciplinari; Monitorare attrezzature, arredi, materiali didattici; Segnalare necessità di manutenzione, riparazione o acquisto; Collaborare con DSGA e personale ATA per l'uso corretto delle risorse; Segnalare criticità strutturali o organizzative; Collaborare con il referente sicurezza (RSPP) per: rispetto delle norme di sicurezza; gestione delle emergenze; Verificare che gli spazi siano idonei alle attività previste; Fornire dati e informazioni utili alla pianificazione organizzativa; Partecipare a	1

	riunioni di staff o commissioni.	
Gruppo di lavoro ERASMUS	Prof.ssa TORTORIELLO Serena; Prof.ssa D'Andrea Jlenia; Prof.ssa CALICE Letizia; Prof.ssa DI LUCCHIO Antonella; Prof.ssa GIORGIO Stefania; Prof.ssa VOLONNINO Antonella; Il gruppo opera in coerenza con il PTOF e con le linee strategiche definite dal Dirigente Scolastico, ponendosi come punto di riferimento per studenti, docenti e personale coinvolto nelle esperienze europee; collabora alla pianificazione delle attività Erasmus, individuando i bisogni formativi dell'istituto e traducendoli in progetti di mobilità e cooperazione europea. In particolare, contribuisce alla progettazione e alla stesura delle candidature Erasmus+, definendo obiettivi, attività, tempi di realizzazione e risultati attesi, e assicurando la coerenza tra le azioni proposte e le priorità del programma; Organizza e gestisce le mobilità di studenti, docenti e personale ATA. Il gruppo supporta la definizione dei calendari, l'organizzazione delle partenze e delle attività di accoglienza, e affianca tutor e accompagnatori nello svolgimento delle attività previste, garantendo il corretto andamento delle esperienze sia all'estero sia in sede.	6
Gruppo contrasto al Bullismo e Cyberbullismo	ha la funzione di prevenire, monitorare e gestire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promuovendo un clima scolastico sereno, inclusivo e rispettoso delle persone. Il gruppo opera in coerenza con il PTOF, con il Regolamento di Istituto e con le Linee guida ministeriali, in raccordo con il Dirigente Scolastico e con tutte le componenti della comunità educante; Svolge un ruolo preventivo,	5

promuovendo azioni di sensibilizzazione e di educazione alla legalità, al rispetto reciproco e all'uso consapevole delle tecnologie digitali. Progetta e coordina attività formative rivolte agli studenti, ai docenti e, quando opportuno, alle famiglie, favorendo la diffusione di una cultura della responsabilità, dell'empatia e della cittadinanza digitale. Collabora con i consigli di classe, con le figure di sistema e con eventuali enti esterni per realizzare incontri, laboratori e percorsi educativi mirati; Monitora il clima relazionale all'interno dell'istituto. Attraverso l'ascolto, l'osservazione e la raccolta di segnalazioni, il gruppo contribuisce a individuare situazioni di disagio o comportamenti a rischio, intervenendo in modo tempestivo e proporzionato. Supporta il Dirigente Scolastico e i consigli di classe nella gestione dei casi, nel rispetto della riservatezza, delle procedure previste e della tutela di tutte le persone coinvolte; Ha funzione di supporto educativo e relazionale. Favorisce il dialogo tra scuola, studenti e famiglie, promuovendo modalità di intervento che abbiano una finalità educativa e riparativa, oltre che disciplinare. Contribuisce all'individuazione di strategie di accompagnamento e di sostegno per le vittime e di percorsi di responsabilizzazione per gli studenti che mettono in atto comportamenti scorretti, in un'ottica di crescita personale e di prevenzione della recidiva.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A003 - DESIGN DELLA CERAMICA	Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Attività di recupero, di potenziamento e sportello didattico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Attività di recupero, di potenziamento e sportello didattico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Attività di recupero, di potenziamento e sportello didattico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Sdoppiamento gruppo classe per potenziamento e recupero (Latino e grammatica nel biennio; Olimpiadi di Italiano), preparazione agli esami di stato e sportello didattico. Impiegato in attività di:	2

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Sdoppiamento gruppo classe per potenziamento e recupero (Latino e Greco nel biennio), preparazione agli esami di stato e sportello didattico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Supporto organizzativo e didattico. Potenziamento per gli studenti del secondo biennio e quinto anno. Preparazione degli studenti all'esame di Stato ed alle prove di accesso all'Università. Recupero e potenziamento di fisica e matematica per gli studenti del primo biennio. Preparazione alle olimpiadi ed alle competizioni per le eccellenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E	Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Potenziamento per gli studenti del	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
BIOLOGICHE	secondo biennio e quinto anno. Preparazione degli studenti all'esame di Stato ed alle prove di accesso all'Università. Potenziamento delle attività didattiche nei laboratori scientifici. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	
ADSS - SOSTEGNO	Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Attività di recupero, di potenziamento e sportello didattico. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento	2
AS12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. Attività di recupero e di potenziamento per le discipline di italiano nel biennio, sportello didattico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)	Sdoppiamento gruppo classe per potenziamento e recupero, preparazione agli esami di stato e sportello didattico. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	D.S.G.A.: Dott. PETRUZZI Francesco - Responsabile di gestione della documentazione. - E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto. - Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto. - Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del D.S. - Predispone il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il D.S. - Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo. - Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. - Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. - Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. - Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. - Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. - Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. - E' delegata alla gestione dell'attività negoziale. - E' componente dell'Ufficio di Dirigenza.
Ufficio protocollo	Assistente Amministrativo: GIOIOSA Loredana; Assistente Amministrativo: BOSCO Sabrina; -Gestione protocollo con procedura di dematerializzazione. Gestione rapporti con il pubblico.
Ufficio acquisti	Assistente Amministrativo: GATTO Rosa Cura gli adempimenti relativi alla gestione del patrimonio coordinando le operazioni di affidamento, custodia e verifica periodica dei beni; coordina le operazioni di carico e scarico e di vendita dei beni non più

	utilizzabili; assume in custodia i beni che non afferiscono ai laboratori.
Ufficio per la didattica	Assistente Amministrativo: DINELLA Elisabetta Gestione pratiche alunni con procedura di dematerializzazione. Gestione degli adempimenti amministrativi connessi al rapporto scuola-famiglia ed alle attività connesse Formazione Scuola-lavoro con procedura di dematerializzazione.
Ufficio per il personale A.T.D.	Assistente Amministrativo: CONSIGLIO Giovanna Assistente Amministrativo: GUADAGNO Giuseppe - Cura le attività di gestione delle pratiche riferite a tutto il personale dall'assunzione al collocamento a riposo e gli adempimenti relativi alla formazione delle graduatorie degli aspiranti a supplenze.
Amministrazione	Assistente Amministrativo: COLANGELO Tonino - Si occupa degli adempimenti amministrativi e contabili connessi allo svolgimento delle attività di progetto. - E' referente organizzativo per il dirigente, per il DSGA e per i docenti impegnati nella realizzazione del progetto. - Sostituzione del DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/ (Registro elettronico didUP - Docenti)
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/ (Registro elettronico didUP- Famiglia)
Monitoraggio assenze con messagistica https://www.portaleargo.it/ (Registro elettronico didUP-Famiglia)
Modulistica da sito scolastico https://www.liceirionero.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La scuola collabora, nella organizzazione e gestione della formazione del personale docente ed ATA, con la scuola capofila.

Denominazione della rete: DeBATE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La scuola da quest'anno è capofila per il progetto DeBATE.

Denominazione della rete: ADI - sd (Associazione degli Italianisti sezione didattica)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

l'ADI-sd vuole rappresentare tutta la categoria degli insegnanti di italiano interpretandone bisogni e aspirazioni valorizzandone le esperienze.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Orientest

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

	• Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Orientest, avviato da quest'anno scolastico a supporto delle scuole Secondarie di II grado, è uno strumento di Orientamento e Preparazione che offre la possibilità, alle Scuole di avvalersi dei servizi Etest per tutti quegli Studenti interessati e motivati a superare la prova di ammissione in un Corso di Laurea con accesso a numero programmato nazionale dell'Area

Denominazione della rete: progetto formativo #25 del PNSD

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di rete per l'attuazione del progetto formativo #25 del PNSD Usare le tecnologie per insegnare a formare con l'istituto Tecnico Economico Alfonso Gallo di Aversa.

Denominazione della rete: Art & Science across Italy

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accordo di rete con UNIBAS - Università degli studi della Basilicata per la realizzazione del progetto Art & Science across Italy che vede coinvolti alunni del terzo anno del Liceo Artistico, Liceo Scientifico e Liceo Classico.

Denominazione della rete: RETE RESISM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE fra Istituti Superiori di secondo grado per la creazione di una rete di istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico e denominata: " RETE RESISM ". Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse:

1- alla progettazione di percorsi di apprendimento finalizzati alla divulgazione, nei propri territori di riferimento ed oltre, delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici, delle loro cause e conseguenze, e alla riduzione del rischio sismico;

2- alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli e procedure scientificamente validate, dimostrazioni e produzione di materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica;

3- al confronto di esperienze e proposte per la sicurezza sismica nelle rispettive sedi;

4- alla partecipazione a bandi per progetti di diffusione della cultura sismica.

I.

Denominazione della rete: UNIBAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete con UNIBAS - Università degli studi della Basilicata per il TFA.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti. Incontro di formazione sul tema della didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento disciplinare e pluridisciplinare

Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti. Incontri di formazione sul tema Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità per alunni svantaggiati

Incontro di formazione sul tema della Didattica inclusiva anche con l'uso delle tecnologie digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva. Incontri di formazione sulle competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Rapporto di autovalutazione e miglioramento

Incontri di formazione sul tema della valutazione, rendicontazione e miglioramento

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica

Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: I contratti e le procedure amministrative contabili

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola